

# Fiat S.p.A.

## Bilancio d'esercizio

al 31 dicembre 2011

264	Conto economico
264	Conto economico complessivo
265	Situazione patrimoniale-finanziaria
266	Rendiconto finanziario
267	Variazioni del patrimonio netto
268	Conto economico ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006
269	Situazione patrimoniale-finanziaria ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006
270	Rendiconto finanziario ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006
271	Nota integrativa al Bilancio d'esercizio
330	Appendice - Informazioni ai sensi dell'art. 149- <i>duodecies</i> del Regolamento Emittenti Consob
331	Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 <i>bis</i> del D.Lgs. 58/98

# Conto economico <sup>(\*)</sup>

(in euro)	Note	2011	2010
Dividendi e altri proventi da partecipazioni	(1)	388.165.874	428.723.556
(Svalutazioni) ripristini di valore di partecipazioni	(2)	157.456.000	155.700.000
Plusvalenze (minusvalenze) su cessione partecipazioni	(3)	14.703.207	5.748
Altri ricavi di gestione	(4)	45.331.282	61.762.491
Costi per il personale	(5)	(35.171.574)	(43.384.892)
Altri costi di gestione	(6)	(80.473.290)	(101.590.587)
Proventi (oneri) finanziari	(7)	(434.646.466)	(93.034.966)
<b>UTILE/(PERDITA) ANTE IMPOSTE</b>		<b>55.365.033</b>	<b>408.181.350</b>
Imposte	(8)	43.800.587	33.778.159
<b>UTILE/(PERDITA) DELLE ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ</b>		<b>99.165.620</b>	<b>441.959.509</b>
Utile/(perdita) delle attività discontinue		-	-
<b>UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>		<b>99.165.620</b>	<b>441.959.509</b>

(\*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto economico della Fiat S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Conto economico riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nella Nota 30.

# Conto economico complessivo

(in migliaia di euro)	2011	2010
<b>UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO (A)</b>	<b>99.166</b>	441.959
Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva adeguamenti a <i>fair value</i> (partecipazioni in altre imprese)	(41.677)	(4.468)
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite)	-	-
<b>TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE), AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B)</b>	<b>(41.677)</b>	(4.468)
<b>TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVA (A)+(B)</b>	<b>57.489</b>	437.491

# Situazione patrimoniale-finanziaria<sup>(\*)</sup>

(in euro)	Note	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010
<b>ATTIVO</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Attività immateriali	(9)	1.744.234	317.168
Immobili, impianti e macchinari	(10)	31.179.614	31.385.527
Partecipazioni	(11)	12.122.918.872	11.423.278.781
Altre attività finanziarie	(12)	12.966.052	143.946.821
Altre attività non correnti	(13)	90.472	147.228
Imposte anticipate	(8)	-	-
<b>Totale Attività non correnti</b>		<b>12.168.899.244</b>	<b>11.599.075.525</b>
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>			
Rimanenze	(26)	-	-
Crediti commerciali	(14)	4.862.631	8.078.126
Crediti finanziari correnti	(15)	374.805.524	311.525.962
Altri crediti correnti	(16)	277.353.014	350.553.632
Disponibilità e mezzi equivalenti	(17)	743.896	239.970
<b>Totale Attività correnti</b>		<b>657.765.065</b>	<b>670.397.690</b>
Attività oggetto di Scissione	(18)	-	5.190.346.053
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>12.826.664.309</b>	<b>17.459.819.268</b>
<b>PASSIVO</b>			
<b>Patrimonio netto</b>	(19)		
Capitale sociale		4.465.600.020	6.377.262.975
Riserva da soprapprezzo azioni		1.082.244.680	1.540.884.892
Riserva legale		523.618.803	716.458.326
Altre riserve e risultati a nuovo		3.171.498.375	4.284.447.608
Azioni proprie		(288.883.388)	(656.553.154)
Utile/(perdita) dell'esercizio		99.165.620	441.959.509
<b>Totale Patrimonio netto</b>		<b>9.053.244.110</b>	<b>12.704.460.156</b>
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>			
Fondi per benefici ai dipendenti ed altri fondi non correnti	(20)	137.364.408	20.072.106
Debiti finanziari non correnti	(21)	2.162.892.003	2.561.442.000
Altre passività non correnti	(22)	18.213.851	13.560.651
Imposte differite passive	(8)	8.144.720	7.000.000
<b>Totale Passività non correnti</b>		<b>2.326.614.982</b>	<b>2.602.074.757</b>
<b>Passività correnti</b>			
Fondi per benefici ai dipendenti ed altri fondi correnti	(23)	19.379.886	9.273.701
Debiti commerciali	(24)	19.397.927	41.011.205
Debiti finanziari correnti	(25)	1.075.432.074	294.591.561
Altri debiti	(26)	332.595.330	368.407.888
<b>Totale Passività correnti</b>		<b>1.446.805.217</b>	<b>713.284.355</b>
Passività oggetto di Scissione	(18)	-	1.440.000.000
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>12.826.664.309</b>	<b>17.459.819.268</b>

(\*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla Situazione patrimoniale-finanziaria della Fiat S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Situazione patrimoniale-finanziaria riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nella Nota 30.

# Rendiconto finanziario <sup>(\*)</sup>

(in migliaia di euro)

	2011	2010
<b>A) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>240</b>	<b>474</b>
<b>B) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE OPERAZIONI DELL'ESERCIZIO:</b>		
Utile/(perdita) dell'esercizio	99.166	441.959
Ammortamenti	1.920	1.714
Costi non monetari per <i>stock option</i> e altre poste non monetarie	19.693	17.241
Svalutazioni (ripristini di valore) di partecipazioni	(157.456)	(155.700)
Adeguamento a <i>fair value</i> equity swap su azioni Fiat e Fiat Industrial	109.920	(107.070)
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di partecipazioni e altre immobilizzazioni	(14.703)	(33)
Variatione dei fondi per benefici ai dipendenti e altri fondi	2.311	(4.559)
Variatione delle imposte differite	1.145	7.000
Variatione del capitale di funzionamento	23.701	(137.315)
<b>TOTALE</b>	<b>85.697</b>	<b>63.237</b>
<b>C) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO:</b>		
Investimenti in partecipazioni per:		
Costituzione e ricapitalizzazione di società controllate	(220.000)	(2.258.853)
Acquisizioni	(122.399)	-
Disinvestimenti di partecipazioni per:		
Realizzo dalla vendita	76.947	36
Altri (investimenti) disinvestimenti al netto	(3.271)	3.706
<b>TOTALE</b>	<b>(268.723)</b>	<b>(2.255.111)</b>
<b>D) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:</b>		
Variatione dei crediti finanziari correnti	(153.231)	197.418
Accensione di debiti finanziari non correnti e altre variazioni	-	2.194.660
Rimborso di debiti finanziari non correnti	(400.000)	(400.000)
Variatione dei debiti finanziari correnti	883.270	436.681
Aumenti di capitale	5.142	-
Acquisti azioni proprie	-	-
Vendite azioni proprie	-	-
Distribuzione dividendi	(151.651)	(237.119)
<b>TOTALE</b>	<b>183.530</b>	<b>2.191.640</b>
<b>E) VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI</b>	<b>504</b>	<b>(234)</b>
<b>F) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>744</b>	<b>240</b>

(\*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Rendiconto finanziario della Fiat S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Rendiconto finanziario riportato nelle pagine successive.

# Variazioni del patrimonio netto

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva da soprapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva disponibile per acquisto azioni proprie	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Utili (perdite) portati a nuovo	Utili (perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto	Riserva per stock option	Altre riserve (2)	Azioni proprie (1)	Risultato netto	Totale Patrimonio netto
<b>Saldi al 31 dicembre 2009</b>	<b>6.377.263</b>	<b>1.540.885</b>	<b>699.460</b>	<b>1.142.740</b>	<b>656.553</b>	<b>2.198.994</b>	<b>2.440</b>	<b>95.272</b>	<b>89.829</b>	<b>(656.553)</b>	<b>339.964</b>	<b>12.486.847</b>
Destinazione dell'utile dell'esercizio precedente:												
a Riserva legale			16.998								(16.998)	-
distribuzione dividendi agli azionisti											(237.119)	(237.119)
a Utili portati nuovo per il residuo						85.847					(85.847)	-
Rinnovo ed adeguamento Riserva per acquisto azioni proprie				(599.293)		599.293						-
Valutazione piani di stock option								17.241				17.241
Totale Utile/(perdita) complessiva							(4.468)				441.959	437.491
<b>Saldi al 31 dicembre 2010</b>	<b>6.377.263</b>	<b>1.540.885</b>	<b>716.458</b>	<b>543.447</b>	<b>656.553</b>	<b>2.884.134</b>	<b>(2.028)</b>	<b>112.513</b>	<b>89.829</b>	<b>(656.553)</b>	<b>441.959</b>	<b>12.704.460</b>
Scissione parziale proporzionale della Fiat S.p.A. a beneficio della Fiat Industrial S.p.A. con effetto dal 1° gennaio 2011	(1.913.179)	(462.266)	(214.937)			(1.159.964)						(3.750.346)
<b>Saldi al 1° gennaio 2011 post Scissione</b>	<b>4.464.084</b>	<b>1.078.619</b>	<b>501.521</b>	<b>543.447</b>	<b>656.553</b>	<b>1.724.170</b>	<b>(2.028)</b>	<b>112.513</b>	<b>89.829</b>	<b>(656.553)</b>	<b>441.959</b>	<b>8.954.114</b>
Iscrizione nell'attivo delle azioni Fiat Industrial S.p.A. assegnate a Fiat S.p.A. a fronte delle Azioni proprie in portafoglio						(20.554)				367.670		347.116
Riduzione contestuale della corrispondente Riserva per azioni proprie in portafoglio					(367.670)	367.670						-
Iscrizione della passività generata dall'obbligazione di soddisfare quota parte dei piani di stock option mediante consegna di azioni Fiat Industrial S.p.A. (Fondi per piani di stock option e di stock grant)						(100.217)		(64.035)				(164.252)
Destinazione dell'utile dell'esercizio precedente:												
a Riserva legale			22.098								(22.098)	-
distribuzione dividendi agli azionisti											(151.651)	(151.651)
a Utili portati nuovo per il residuo						268.210					(268.210)	-
Rinnovo della Riserva per acquisto azioni proprie				367.670		(367.670)						-
Effetto dell'esercizio di opzioni a valere sul piano di stock option novembre 2006 concesso ai manager	1.516	3.626				1.473		(1.473)				5.142
Valutazione piani di stock option/stock grant								5.286				5.286
Totale Utile/(perdita) complessiva							(41.677)				99.166	57.489
<b>Saldi al 31 dicembre 2011</b>	<b>4.465.600</b>	<b>1.082.245</b>	<b>523.619</b>	<b>911.117</b>	<b>288.883</b>	<b>1.873.082</b>	<b>(43.705)</b>	<b>52.291</b>	<b>89.829</b>	<b>(288.883)</b>	<b>99.166</b>	<b>9.053.244</b>

(1) Le azioni proprie al 31 dicembre 2011 sono costituite da n. 38.568.458 azioni ordinarie per un valore nominale complessivo di 134.990 migliaia di euro (quantità invariata rispetto al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009, valore nominale ridotto da 192.842 migliaia di euro a 134.990 migliaia di euro per la riduzione del valore nominale unitario a seguito della Scissione, da 5,0 euro per azione a 3,5 euro per azione).

(2) La categoria Altre riserve include la Riserva legge 413/1991, la Riserva straordinaria e la Riserva avanzo di scissione.

# Conto economico

ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(in migliaia di euro)	Note	2011	di cui Parti correlate (Nota 30)	2010	di cui Parti correlate (Nota 30)
Dividendi e altri proventi da partecipazioni	(1)	388.166	387.733	428.724	428.309
(Svalutazioni) ripristini di valore di partecipazioni	(2)	157.456	157.456	155.700	155.700
Plusvalenze (minusvalenze) su cessione partecipazioni	(3)	14.703	14.703	6	6
Altri ricavi di gestione	(4)	45.331	42.205	61.762	52.202
Costi per il personale	(5)	(35.172)	(11.217)	(43.385)	(21.549)
Altri costi di gestione	(6)	(80.473)	(48.924)	(101.591)	(58.042)
Proventi (oneri) finanziari	(7)	(434.646)	(426.171)	(93.035)	(93.773)
<b>UTILE/(PERDITA) ANTE IMPOSTE</b>		<b>55.365</b>		<b>408.181</b>	
Imposte	(8)	43.801		33.778	
<b>UTILE/(PERDITA) DELLE ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ</b>		<b>99.166</b>		<b>441.959</b>	
Utile/(perdita) delle attività discontinue		-		-	
<b>UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>		<b>99.166</b>		<b>441.959</b>	

# Situazione patrimoniale-finanziaria

ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(in migliaia di euro)	Note	Al 31 dicembre 2011	di cui Parti correlate (Nota 30)	Al 31 dicembre 2010	di cui Parti correlate (Nota 30)
<b>ATTIVO</b>					
<b>Attività non correnti</b>					
Attività immateriali	(9)	1.744		317	
Immobili, impianti e macchinari	(10)	31.180		31.386	
Partecipazioni	(11)	12.122.919	12.110.940	11.423.279	11.406.271
Altre attività finanziarie	(12)	12.966	12.892	143.947	11.442
Altre attività non correnti	(13)	90		147	
Imposte anticipate	(8)	-		-	
<b>Totale Attività non correnti</b>		<b>12.168.899</b>		<b>11.599.076</b>	
<b>Attività correnti</b>					
Rimanenze	(26)	-		-	
Crediti commerciali	(14)	4.862	2.419	8.078	342
Crediti finanziari correnti	(15)	374.806	374.806	311.526	311.526
Altri crediti correnti	(16)	277.353	168.127	350.554	240.546
Disponibilità e mezzi equivalenti	(17)	744		240	
<b>Totale Attività correnti</b>		<b>657.765</b>		<b>670.398</b>	
Attività oggetto di Scissione	(18)	-	-	5.190.346	5.190.346
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>12.826.644</b>		<b>17.459.820</b>	
<b>PASSIVO</b>					
<b>Patrimonio netto</b>					
Capitale sociale	(19)	4.465.600		6.377.263	
Riserva da soprapprezzo azioni		1.082.245		1.540.885	
Riserva legale		523.619		716.458	
Altre riserve e risultati a nuovo		3.171.497		4.284.448	
Azioni proprie		(288.883)		(656.553)	
Utile/(perdita) dell'esercizio		99.166		441.959	
<b>Totale Patrimonio netto</b>		<b>9.053.244</b>		<b>12.704.460</b>	
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>					
Fondi per benefici ai dipendenti ed altri fondi non correnti	(20)	137.364	123.341	20.072	13.128
Debiti finanziari non correnti	(21)	2.162.892	2.162.892	2.561.442	2.561.442
Altre passività non correnti	(22)	18.214	2.994	13.561	
Imposte differite passive	(8)	8.145		7.000	
<b>TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>		<b>2.326.615</b>		<b>2.602.075</b>	
<b>Passività correnti</b>					
Fondi per benefici ai dipendenti ed altri fondi correnti	(23)	19.380		9.274	
Debiti commerciali	(24)	19.398	5.249	41.011	2.264
Debiti finanziari correnti	(25)	1.075.432	1.050.746	294.592	147.507
Altri debiti	(26)	332.595	318.808	368.408	351.500
<b>Totale Passività correnti</b>		<b>1.446.805</b>		<b>713.285</b>	
Passività oggetto di Scissione	(18)	-	-	1.440.000	1.440.000
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>12.826.644</b>		<b>17.459.820</b>	

# Rendiconto finanziario

ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(in migliaia di euro)	2011	di cui Parti correlate	2010	di cui Parti correlate
<b>A) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>240</b>		<b>474</b>	
<b>B) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE OPERAZIONI DELL'ESERCIZIO</b>				
Utile/(perdita) dell'esercizio	99.166		441.959	
Ammortamenti	1.920		1.714	
Costi non monetari per <i>stock option</i> e altre poste non monetarie	19.693	12.014	17.241	17.241
Svalutazioni (ripristini di valore) di partecipazioni	(157.456)	(157.456)	(155.700)	(155.700)
Adeguamento a <i>fair value</i> equity swap su azioni Fiat e Fiat Industrial	109.920	109.920	(107.070)	(107.070)
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di partecipazioni e altre immobilizzazioni	(14.703)	(14.703)	(33)	
Variazione dei fondi per benefici ai dipendenti ed altri fondi	2.311	(5.859)	(4.559)	(9.980)
Variazione delle imposte differite	1.145		7.000	
Variazione del capitale di funzionamento	23.701	43.629	(137.315)	(22.610)
<b>TOTALE</b>	<b>85.687</b>		<b>63.237</b>	
<b>C) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO:</b>				
Investimenti in partecipazioni per:				
Costituzione e capitalizzazioni di società controllate	(220.000)	(220.000)	(2.258.853)	(2.258.853)
Acquisizioni	(122.399)		-	
Disinvestimenti di partecipazioni per:				
Realizzo dalla vendita	76.947	76.947	36	36
Altri (investimenti) disinvestimenti al netto	(3.271)	(130)	3.706	
<b>TOTALE</b>	<b>(268.723)</b>		<b>(2.255.111)</b>	
<b>D) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:</b>				
Variazione dei crediti finanziari correnti	(153.231)	(153.231)	197.418	197.418
Accensione di debiti finanziari non correnti e altre variazioni	-		2.194.660	2.194.660
Rimborso di debiti finanziari non correnti	(400.000)	(400.000)	(400.000)	(400.000)
Variazione dei debiti finanziari correnti	883.270	883.270	436.681	472.386
Aumenti di capitale	5.142		-	
Acquisti azioni proprie	-		-	
Vendite azioni proprie	-		-	
Distribuzione dividendi	(151.651)	(40.300)	(237.119)	(66.935)
<b>TOTALE</b>	<b>183.530</b>		<b>2.191.640</b>	
<b>E) VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI</b>	<b>504</b>		<b>(234)</b>	
<b>F) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>744</b>		<b>240</b>	



# Nota integrativa al Bilancio d'esercizio

## Informazioni societarie

Fiat S.p.A. (la "società") è un ente organizzato secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana ed è la società Capogruppo che detiene direttamente o indirettamente le quote di partecipazione al capitale nelle società a capo dei settori di attività in cui opera il Gruppo Fiat.

La società ha sede in Torino, Italia.

Il bilancio d'esercizio della Fiat S.p.A. è redatto in euro che è la moneta corrente nell'economia in cui opera la società.

I prospetti di Conto economico e della Situazione patrimoniale-finanziaria sono presentati in unità di euro, mentre il prospetto del Conto economico complessivo, il Rendiconto finanziario, il prospetto delle Variazioni del Patrimonio netto e i valori riportati nella Nota integrativa sono presentati in migliaia di euro, salvo diversa indicazione.

La Fiat S.p.A., in qualità di Capogruppo, ha inoltre predisposto il bilancio consolidato del Gruppo Fiat al 31 dicembre 2011.

## Scissione della Fiat S.p.A. e presentazione delle Attività e Passività oggetto di Scissione

A seguito dell'atto di scissione stipulato il 16 dicembre 2010, in data 1° gennaio 2011 è divenuta efficace la scissione parziale proporzionale di Fiat S.p.A. a favore di Fiat Industrial S.p.A. (la "Scissione"), così come deliberato dalle rispettive Assemblee degli azionisti tenutesi rispettivamente il 16 e il 17 settembre 2010. Con la scissione Fiat S.p.A. ha trasferito a Fiat Industrial S.p.A. le partecipazioni nelle società che operano nei settori delle Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (CNH), dei Veicoli Industriali (Iveco) e dei relativi motori e trasmissioni (FPT Industrial), oltre agli elementi patrimoniali individuati dal progetto di Scissione.

Al riguardo si ricorda che nel bilancio d'esercizio della società Capogruppo al 31 dicembre 2010, in accordo con l'IFRS 5 – *Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation*, le "Attività oggetto di Scissione" e le "Passività oggetto di Scissione" sono state classificate separatamente dalle altre attività e passività nella Situazione patrimoniale-finanziaria, in quanto costituente un "gruppo in dismissione", riportando indicazioni di dettaglio in merito alla composizione di tali voci nella Nota integrativa (Nota 18).

Per completezza di informativa, si ricorda inoltre che la Scissione si è configurata come un'operazione di "business combination involving entities or business under common control" e, in quanto tale, è stata esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 e dell'IFRIC 17. Ne consegue che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 è stato predisposto applicando il principio della continuità dei valori. Si precisa peraltro che a livello di bilancio d'esercizio, data la natura di holding di partecipazioni di Fiat S.p.A., non si è profilata la fattispecie delle *Discontinued Operation* e pertanto la relativa voce di Conto economico è risultata pari a zero.

## Principi contabili significativi

### Principi per la predisposizione del bilancio

Il bilancio d'esercizio 2011 rappresenta il bilancio separato della Capogruppo Fiat S.p.A. ed è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

In ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, a partire dal 2005, il Gruppo Fiat ha adottato i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") nella preparazione del bilancio consolidato. In base alla normativa nazionale attuativa del suddetto Regolamento, il bilancio d'esercizio della Capogruppo Fiat S.p.A. è stato predisposto secondo i suddetti principi a decorrere dal 2006. L'informativa richiesta dall'IFRS 1 – *Prima adozione degli IFRS*, relativa agli effetti conseguenti alla transizione agli IFRS, era stata riportata nell'apposita Appendice al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006, cui si rinvia.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo Fiat, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un contesto economico e finanziario che permane difficile soprattutto nell'Eurozona, non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni intraprese per l'integrazione delle attività automobilistiche con il Gruppo Chrysler, dell'adeguamento delle strutture ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria del Gruppo stesso.

### Schemi di bilancio

Per quanto riguarda gli schemi per la presentazione del bilancio d'esercizio, la Fiat S.p.A. ha adottato nella predisposizione del Conto economico uno schema di classificazione dei ricavi e dei costi per natura, in considerazione della specifica attività svolta. Si precisa, peraltro, che il Gruppo Fiat presenta il proprio Conto economico consolidato attraverso uno schema di classificazione per funzione, forma ritenuta più rappresentativa delle modalità di reporting interno e di gestione del business dei settori di attività, nonché in linea con la prassi internazionale dei Gruppi automobilistici. Per la predisposizione della Situazione patrimoniale-finanziaria la Fiat S.p.A. ha adottato la distinzione "corrente e non corrente" quale metodo di rappresentazione delle attività e passività. Nella Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata del Gruppo Fiat, invece, è stata adottata una forma mista, secondo quanto previsto dallo IAS 1, indicando distintamente solo le attività correnti e non correnti. In particolare, dopo la Scissione, nel bilancio del Gruppo continuano ad essere consolidate sia società che svolgono attività industriale, sia società che svolgono attività di servizi finanziari. Il portafoglio delle società di servizi finanziari è incluso, nella rappresentazione consolidata, tra le attività correnti, in quanto verrà realizzato nel loro normale ciclo operativo. Le società di servizi finanziari, peraltro, provvedono direttamente al reperimento delle risorse finanziarie sul mercato solo in parte: alla restante parte provvedono le società di tesoreria del Gruppo (incluse tra le società industriali), destinando le risorse finanziarie raccolte sia alle società industriali, sia alle società di servizi finanziari, in funzione delle loro necessità. Tale articolazione dell'attività finanziaria all'interno del Gruppo non ha riflessi sulla rappresentazione delle passività di Fiat S.p.A., ma rende non rappresentativa la distinzione del debito finanziario tra non corrente e corrente nella Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Si precisa che, con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di Conto economico, della Situazione patrimoniale-finanziaria e di Rendiconto finanziario con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

### Attività immateriali

#### Avviamento

L'avviamento rilevato a seguito dell'acquisizione di una azienda o di un ramo aziendale è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione. L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

#### Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile finita.

## Immobili, impianti e macchinari

### Costo

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto o di produzione al netto dell'ammortamento cumulato e di eventuali perdite di valore e non sono rivalutati.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote sotto indicati.

Le locazioni nelle quali il locatore non trasferisce sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

### Ammortamento

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, come segue:

	<b>Aliquote di ammortamento</b>
Fabbricati	3%
Impianti	10%
Mobili	12%
Dotazioni	20%
Mezzi di trasporto	25%

I terreni non sono ammortizzati.

### Perdita di valore delle attività

La società verifica, almeno una volta all'anno, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali, materiali e delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al fine di determinare se tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore di carico dell'attività viene ridotto al relativo valore recuperabile.

In relazione alle partecipazioni in società controllate e collegate, nel caso la partecipata abbia distribuito dividendi, sono anche considerati indicatori d'*impairment* i seguenti aspetti:

- il valore di libro della partecipazione nel bilancio d'esercizio eccede il valore contabile delle attività nette della partecipata (inclusive di eventuali *goodwill* associati) espresso nel bilancio consolidato;
- il dividendo eccede il totale degli utili complessivi (*comprehensive income*) della partecipata nel periodo al quale il dividendo si riferisce.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore in uso.

In particolare, nel valutare la sussistenza di eventuali perdite di valore delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, trattandosi di partecipazioni per le quali non è determinabile un valore di mercato ("*fair value less costs to sell*") attendibile, il valore recuperabile è stato definito nel valore in uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa stimati con riferimento ai risultati attesi dalle partecipate e al valore stimato di un'ipotetica cessione finale ("*ultimate disposal*") in linea con il disposto dello IAS 28 (paragrafo 33).

Quando, successivamente, la perdita di valore di un'attività viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

## Strumenti finanziari

### Rappresentazione

Gli strumenti finanziari detenuti dalla società sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte:

- Attività non correnti: Partecipazioni, Altre attività finanziarie, Altre attività non correnti.
- Attività correnti: Crediti commerciali, Crediti finanziari correnti, Altri crediti correnti, Disponibilità e mezzi equivalenti.
- Passività non correnti: Debiti finanziari non correnti, Altre passività non correnti.
- Passività correnti: Debiti commerciali, Debiti finanziari correnti (comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti), Altri debiti.

La voce Disponibilità e mezzi equivalenti include i depositi bancari, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Tra i Debiti finanziari non correnti è iscritto il valore della passività relativa ai contratti finanziari di garanzia. Con il termine contratti finanziari di garanzia si fa riferimento a contratti con cui la società si impegna ad effettuare specifici pagamenti alla controparte a titolo di rimborso per le perdite da questa sostenute a fronte dei mancati pagamenti da parte di uno specifico soggetto, dovuti in accordo con i termini previsti da un dato strumento di debito. Tra le Altre attività finanziarie non correnti è iscritto il valore attuale del relativo credito per eventuali commissioni ancora da ricevere.

### Valutazione

Le **partecipazioni in imprese controllate e collegate** sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore.

La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono sottoposte ogni anno, o se necessario più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e la società abbia l'obbligo o l'intenzione di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Le **partecipazioni in altre imprese**, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading (cosiddette partecipazioni "*available for sale*"), sono inizialmente rilevate al *fair value*. Successivamente, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del *fair value*, derivanti dalla quotazione di mercato, sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che non siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; nel momento in cui l'attività è venduta, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Nel momento in cui l'attività è svalutata, le perdite accumulate sono incluse nel conto economico. Le partecipazioni in altre imprese minori per le quali non è disponibile una quotazione di mercato, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

Le azioni ordinarie Fiat Industrial assegnate a Fiat S.p.A. a seguito della scissione e destinate al servizio dei piani di *stock option* e di *stock grant* e quindi correlate alla passività per pagamenti basati su azioni (Fondi per piani di *stock option* e di *stock grant*) iscritta al passivo della Situazione patrimoniale-finanziaria, sono valutate a *fair value* con contropartita a conto economico in correlazione con la valutazione della suddetta passività.

Le **Altre attività finanziarie**, detenute con l'intento di essere mantenute fino a scadenza, sono contabilizzate sulla base della data di regolamento e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutate al costo di acquisizione (rappresentativo del *fair value*), inclusivo, ad eccezione delle attività detenute per la negoziazione, dei costi accessori alla transazione. Successivamente sono valutate al costo ammortizzato determinato con il metodo dell'interesse effettivo.

Le **Altre attività non correnti**, i **Crediti commerciali**, i **Crediti finanziari correnti** e gli **Altri crediti correnti**, ad eccezione delle attività derivanti da strumenti finanziari derivati, e tutte le attività finanziarie per le quali non sono disponibili quotazioni in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile, sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato calcolato

utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che le attività finanziarie prese singolarmente o nell'ambito di un gruppo di attività, possano aver subito una riduzione di valore. Se esistono tali evidenze, la perdita di valore è rilevata come costo nel conto economico del periodo.

I **Debiti finanziari non correnti**, le **Altre passività non correnti**, i **Debiti commerciali**, i **Debiti finanziari correnti** e gli **Altri debiti**, sono iscritti, in sede di prima rilevazione in bilancio, al *fair value* (normalmente rappresentato dal costo dell'operazione che le origina), inclusivo dei costi accessori alla transazione.

Successivamente, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati e delle passività per contratti finanziari di garanzia, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting*, applicabili al *fair value hedge*: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al *fair value*, dovuti a variazioni dei tassi d'interesse, sono rilevati a conto economico e sono compensati dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle successive valutazioni al *fair value* dello strumento di copertura.

Le passività per contratti finanziari di garanzia sono iscritte al maggior valore tra la stima della passività potenziale (determinata in accordo con lo IAS 37 – *Accantonamenti, passività e attività potenziali*) e l'ammontare inizialmente rilevato al netto di quanto eventualmente rilasciato nel tempo a conto economico.

#### *Strumenti finanziari derivati*

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con l'intento di copertura, al fine di ridurre rischi di cambio, di tasso e di variazioni nei prezzi di mercato.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità dell'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- **Fair value hedge** – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di una attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.
- **Cash flow hedge** – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati e sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico. Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

### Rimanenze

Le rimanenze includono lavori in corso su ordinazione. In particolare i lavori in corso sono relativi all'esecuzione di contratti di lunga durata riferiti nella fattispecie ai contratti stipulati tra Fiat S.p.A. e Treno Alta Velocità – T.A.V. S.p.A. (dal 31 dicembre 2010 incorporata in Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.) nei quali Fiat S.p.A., quale *general contractor*, svolge direttamente l'attività di coordinamento, organizzazione e direzione lavori.

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono all'attività svolta direttamente e sono valutati in base alla percentuale di completamento rapportata al corrispettivo contrattuale, riconoscendo i margini in relazione all'attività svolta negli esercizi interessati. In particolare per la determinazione della percentuale di completamento si adotta il criterio del rapporto tra costi sostenuti e costi totali previsti per l'intera opera (c.d. metodologia "cost to cost").

Eventuali perdite attese sui contratti sono rilevate a conto economico nella loro interezza nel momento in cui divengono note e sono portate a diretta riduzione dei lavori in corso su ordinazione.

Ai fini dell'esposizione in bilancio, gli acconti percepiti dai committenti a fronte di prestazioni effettuate vengono detratti dal valore delle rimanenze. Qualora il valore degli acconti ricevuti risulti superiore a quello delle rimanenze, la differenza è esposta come Acconti nell'ambito della voce Altri debiti.

### Cessione dei crediti

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo della Situazione patrimoniale-finanziaria se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio della società, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

### Attività destinate alla vendita

Tali voci sono destinate ad includere le attività non correnti (o gruppi di attività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita (o un gruppo in dismissione) sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

### Benefici ai dipendenti

#### *Piani per benefici successivi al rapporto di lavoro*

I dipendenti della società beneficiano di piani pensionistici e di altra natura successivi al rapporto di lavoro. I piani pensionistici cui la società è chiamata a partecipare dalle leggi italiane sono del tipo a contribuzione definita, mentre altri piani per benefici successivi al rapporto di lavoro, cui la società partecipa generalmente in virtù di contratti collettivi di lavoro, sono del tipo a benefici definiti. I pagamenti relativi ai piani a contribuzione definita effettuati dalla società sono rilevati a conto economico come costo quando sostenuti. I piani a benefici definiti sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dai dipendenti nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

L'obbligazione della società di finanziare i fondi per piani a benefici definiti e il costo annuo rilevato a conto economico sono determinati sulla base di valutazioni attuariali utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*). La porzione del valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali che eccede il maggiore tra il 10% del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti e il 10% del *fair value* delle attività a servizio del piano al termine del precedente esercizio, è ammortizzata sulla rimanente vita lavorativa media dei dipendenti ("metodo del corridoio"); la porzione degli utili e perdite attuariali che non eccede tali limiti rimane sospesa.

In sede di prima adozione degli IFRS, la società ha deciso di iscrivere tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati esistenti al 1° gennaio 2004 (data di prima applicazione degli IFRS da parte del Gruppo Fiat), pur avendo scelto di utilizzare il metodo del corridoio per gli utili e le perdite attuariali successivi.

Con riferimento ai piani a benefici definiti, i costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento dei benefici, sono inclusi tra gli oneri finanziari.

La passività relativa ai benefici da riconoscere al termine del rapporto di lavoro iscritta nella Situazione patrimoniale-finanziaria a fronte di piani a benefici definiti, rappresenta il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, rettificato da utili e perdite attuariali sospesi in applicazione del metodo del corridoio e da costi relativi a prestazioni di lavoro pregresse da rilevare negli esercizi futuri.

#### *Altri benefici a lungo termine*

Il trattamento contabile degli altri benefici a lungo termine è analogo a quello dei piani per benefici successivi al rapporto di lavoro ad eccezione del fatto che gli utili e perdite attuariali e i costi derivanti da prestazioni di lavoro pregresse sono riconosciuti a conto economico interamente nell'esercizio in cui si manifestano e ad essi non viene applicato il metodo del corridoio.

#### *Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale*

I piani retributivi basati su azioni Fiat S.p.A liquidati attraverso la consegna di azioni (piani di *stock option* e assegnazione gratuita di azioni) sono valutati al *fair value* determinato alla data di concessione del piano. Tale *fair value* è imputato a conto economico nel periodo di maturazione previsto dal piano con corrispondente incremento del patrimonio netto. Periodicamente la società rivede la stima dei benefici che matureranno in funzione del piano e riconosce a conto economico l'eventuale differenziale di stima con corrispondente incremento o decremento del patrimonio netto.

I piani retributivi basati su azioni regolati attraverso la consegna di azioni Fiat Industrial sono rilevati come passività e sono valutati a *fair value* alla fine di ogni periodo contabile e fino al momento della liquidazione. Ogni variazione successiva del *fair value* è riconosciuta a conto economico.

La componente retributiva derivante da piani di *stock option* con sottostante azioni Fiat S.p.A. ma relativa a dipendenti di altre società del Gruppo, secondo quanto previsto dall'interpretazione IFRIC 11, viene rilevata come contribuzione in conto capitale a favore delle società controllate di cui i beneficiari dei piani di *stock option* sono dipendenti e conseguentemente registrata in aumento del relativo valore delle partecipazioni, con contropartita rilevata direttamente nel patrimonio netto.

#### **Fondi rischi ed oneri**

La società rileva fondi rischi ed oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, a fronte di un evento passato, quando è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

#### **Azioni proprie**

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie, i ricavi derivanti dalle cessioni e le altre eventuali variazioni successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

#### **Dividendi percepiti**

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

#### **Riconoscimento dei ricavi**

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla società affluiranno i benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rappresentati al netto di eventuali poste rettificative.

I ricavi da prestazioni di servizi e i ricavi da lavori in corso su ordinazione sono rilevati con riferimento allo stato di avanzamento (metodo della percentuale di completamento) descritto per la voce Rimanenze.

### Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying asset*) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe dei beni cui essi si riferiscono.

### Imposte

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte differite passive e le imposte anticipate sono determinate sulla base di tutte le differenze temporanee che emergono tra i valori dell'attivo e del passivo del bilancio ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali. Le imposte anticipate sulle perdite fiscali nonché sulle differenze temporanee sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possono essere recuperate.

Le attività e le passività fiscali, correnti e differite, sono compensate quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

A partire dall'esercizio 2004 e per un triennio, la Fiat S.p.A. e la quasi totalità delle sue controllate italiane hanno deciso di aderire al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.). Tale opzione è stata rinnovata nel corso del 2007 e nuovamente nel corso del 2010, in entrambi i rinnovi, per almeno la durata di un triennio.

Fiat S.p.A. funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale nazionale, che beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al consolidato fiscale nazionale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale). Fiat S.p.A. rileva un credito nei confronti delle società che apportano redditi imponibili, pari all'IRES da versare. Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, Fiat S.p.A. iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di gruppo.

### Dividendi distribuiti

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli azionisti.

### Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

In tale ambito si segnala che la situazione causata dalle perduranti difficoltà del contesto economico e finanziario, in particolare nell'Eurozona, ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel futuro, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative poste. La voce di bilancio principalmente interessata dall'utilizzo di stime è rappresentata dalle partecipazioni in imprese controllate e collegate incluse tra le attività non correnti, dove le stime sono utilizzate per determinare eventuali svalutazioni e ripristini di valore. Non presentano invece né particolari criticità, né assumono rilevanza, in relazione alla ridotta significatività relativa delle sottostanti voci di bilancio, le stime adottate per rilevare i benefici ai dipendenti, le imposte e gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri.



Con riferimento alle partecipazioni in imprese controllate e collegate e in considerazione del peso relativo all'interno di questa voce, l'utilizzo di stime ha influito in particolare nella determinazione del valore di bilancio della controllata Fiat Group Automobiles S.p.A. (FGA). Il processo valutativo posto in atto nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 è stato finalizzato alla stima di un "valore in uso" della partecipazione; le stime effettuate hanno preso in considerazione gli andamenti attesi per il 2012, le cui assunzioni e risultanze sono coerenti con quanto dichiarato nel capitolo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione sulla gestione. Inoltre, per gli anni successivi fino al 2015, sono state considerate le cautele rispetto ai piani originari ritenute necessarie per tenere conto, in senso prudenziale, del contesto economico-finanziario caratterizzato da un elevato livello di incertezza, soprattutto nell'Eurozona nonché delle difficoltà del mercato dell'auto in tale area. Con riferimento alla partecipazione di controllo in Chrysler detenuta da FGA si è fatto riferimento al piano originario presentato nel novembre 2009, relativo al periodo 2010-2014, i cui target sono stati fin qui raggiunti o superati, e confermati per i restanti anni.

Il flusso normalizzato per la determinazione del valore terminale ("TV") è stato calcolato sulla base della media ponderata dei contributi attesi nei diversi mercati geografici avendo riguardo sia alla ciclicità del settore, sia al diverso grado di maturità del business Auto nelle aree di riferimento. Per quanto riguarda il contributo di Chrysler, va tenuto conto dell'attuale patrimonio netto negativo e dei vincoli alla distribuzione dei dividendi legati ai finanziamenti in essere. Coerentemente, il flusso di Chrysler, estrapolato dal suddetto Piano presentato il 4 novembre 2009, è stato incluso nel flusso normalizzato solo nell'ambito del valore terminale. Nella stima del TV il tasso di crescita di lungo periodo è stato assunto pari allo 0%.

Il tasso di attualizzazione è stato stimato pari al costo del capitale proprio essendo i flussi rappresentati dai risultati netti. Allo scopo di utilizzare un tasso che rifletta il rischio di raggiungimento dei risultati prospettici e la distribuzione geografica dei risultati attesi, sono stati applicati tassi differenti e crescenti per il periodo 2012-2015. Il tasso medio ponderato per il periodo esplicito è stato così stimato all'interno dell'intervallo di simulazione 15,5%-18,5%. Per il TV, è stato applicato un tasso del 15,3% che tiene conto anche del contributo di Chrysler e di un premio addizionale del 3% per riflettere il rischio di conseguimento dei risultati. Variazioni di 0,5 punti percentuali nel tasso di attualizzazione determinano un impatto di circa 300 milioni di euro nel valore della partecipazione.

Un processo analogo è stato svolto con riferimento alla partecipazione Fiat Powertrain Technologies S.p.A. (FPT), assumendo che per la natura captive del business il profilo di rischio sia associato a quello di FGA sul mercato europeo.

L'insieme delle stime e delle considerazioni effettuate - che hanno anche tenuto in debito conto il livello di incertezza riguardante l'attività economica nell'Eurozona nel futuro prevedibile - nonché l'utilizzo di un metodo di controllo basato sull'applicazione di multipli di P/E storici e prospettici riferiti ad un panel comparabile, hanno fornito un ragionevole supporto alla conferma dei valori di libro delle partecipazioni FGA e FPT al 31 dicembre 2011.

### **Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2011**

I seguenti principi contabili sono stati applicati per la prima volta dalla società a partire dal 1° gennaio 2011.

In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 – *Informativa di bilancio sulle parti correlate* che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio ed ha avuto effetti limitati sull'informativa dei rapporti verso parti correlate fornita nel presente bilancio d'esercizio.

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2011 e non rilevanti per la società**

I seguenti emendamenti, *improvement* e interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2011, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti alla data del presente bilancio d'esercizio, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- *Strumenti finanziari: Presentazione: Classificazione dei diritti emessi*: emendamento allo IAS 32;
- *Versamenti anticipati a fronte di clausole di contribuzione minima*: emendamento all'IFRIC 14;
- IFRIC 19 – *Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale*;
- *Improvement* agli IAS/IFRS (2010).

**Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla società**

Alla data del presente bilancio d'esercizio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti, eccetto che per gli emendamenti del 7 ottobre 2010 all'IFRS 7 – *Strumenti finanziari: Informazioni integrative*, di cui si dirà nel seguito:

- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – *Strumenti finanziari* lo stesso principio è poi stato emendato. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (*derecognition*) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili/(perdite) complessivi e non transiteranno più nel conto economico.
- In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – *Imposte sul reddito* che richiede all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 – *Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata* non sarà più applicabile. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2012.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – *Bilancio Consolidato* che sostituirà il SIC-12 *Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)* e parti dello IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato* il quale sarà ridenominato *Bilancio separato* e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato, senza peraltro subire modifiche sostanziali rispetto alla precedente versione. Il nuovo principio IFRS 10 muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. L'IFRS 10 e lo IAS 27 sono applicabili in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – *Accordi di compartecipazione* che sostituirà lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 – *Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo*. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce le modalità di rilevazione nel bilancio separato delle *Joint Operation*. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – *Misurazione del fair value* che chiarisce come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – *Presentazione del bilancio* per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti* che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo, ed il riconoscimento nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. L'emendamento, infine introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013.

- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – *Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio*, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – *Strumenti Finanziari: informazioni integrative*. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.

Infine, in data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – *Strumenti Finanziari: informazioni integrative*, applicabile per gli esercizi che avranno inizio il o dopo il 1° luglio 2011. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento (derecognition) delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile. L'adozione di tale modifica non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

### Gestione dei rischi

I rischi cui è soggetta la Fiat S.p.A., direttamente o indirettamente tramite le sue controllate, sono gli stessi delle imprese di cui è Capogruppo. Oltre a quanto indicato nella Nota 28, si rimanda a quanto illustrato nella nota sulla Gestione dei Rischi contenuta nell'ambito della Nota integrativa al bilancio consolidato del Gruppo Fiat.

## Contenuto e principali variazioni

### 1. Dividendi e altri proventi da partecipazioni

I Dividendi e gli altri proventi da partecipazioni sono rappresentati da:

(in migliaia di euro)	2011	2010
Dividendi distribuiti da imprese controllate:		
- Ferrari S.p.A.	180.006	
- Fiat Gestione Partecipazioni S.p.A.	180.000	
- Fiat Finance S.p.A.	27.727	180.000
- Magneti Marelli S.p.A.	-	99.990
- Fiat Powertrain Technologies S.p.A.	-	80.000
- Fiat Netherlands Holding N.V.	-	50.000
- Business Solutions S.p.A.	-	18.319
Totale dividendi distribuiti da imprese controllate	387.733	428.309
Dividendi distribuiti da altre imprese	433	415
<b>Totale Dividendi e altri proventi da partecipazioni</b>	<b>388.166</b>	<b>428.724</b>

Nel 2011 i Dividendi distribuiti da altre imprese si riferiscono a quelli ricevuti da Fin. Priv. S.r.l. (348 migliaia di euro) e da Assicurazioni Generali S.p.A. (85 migliaia di euro). Nel 2010 erano relativi a dividendi ricevuti sempre da Fin. Priv. S.r.l. e da Assicurazioni Generali S.p.A.

### 2. (Svalutazioni) ripristini di valore di partecipazioni

Le (Svalutazioni) ripristini di valore di partecipazioni sono rappresentati da:

(in migliaia di euro)	2011	2010
Svalutazioni:		
- Comau S.p.A.	(147.100)	(7.100)
- Teksid Aluminum S.r.l.	(47.500)	(11.100)
- Fiat Powertrain Technologies S.p.A.	-	(80.000)
- Fiat Industrial S.p.A.	-	(6.100)
Totale Svalutazioni	(194.600)	(104.300)
Ripristini di valore:		
- Fiat Gestione Partecipazioni S.p.A. (già Iveco S.p.A.)	352.056	260.000
Totale Ripristini di valore	352.056	260.000
<b>Totale (Svalutazioni) ripristini di valore di partecipazioni</b>	<b>157.456</b>	<b>155.700</b>

Le svalutazioni delle partecipazioni Comau S.p.A. e Teksid Aluminum S.r.l. sono conseguenti sostanzialmente alle perdite riportate nell'esercizio, dovute in larga misura a oneri non ricorrenti relativi a svalutazioni di avviamenti e di elementi dell'attivo fisso e sono ritenute rappresentative dell'allineamento dei rispettivi valori di carico al loro stimato valore di recupero.

Il ripristino di valore di Fiat Gestione Partecipazioni S.p.A. per 352 milioni di euro trova fondamento nella consistenza del patrimonio netto contabile della partecipata e delle sue controllate determinato ai fini del bilancio consolidato, così come risulta anche a seguito delle operazioni di riorganizzazione societaria descritte alla Nota 11. Si ricorda che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla Scissione, la controllata Iveco S.p.A. aveva ceduto con effetto 1° dicembre 2010 le proprie attività nel campo dei veicoli industriali e dei motori e trasmissioni "Industrial & Marine" a due società controllate (nuova Iveco S.p.A. e FPT Industrial S.p.A.) rientranti nel perimetro della Scissione stessa, mutando successivamente denominazione in Fiat Gestione Partecipazioni S.p.A.

### 3. Plusvalenze (minusvalenze) su cessioni di partecipazioni

Nel 2011 le Plusvalenze su cessione di partecipazioni ammontano a 14.703 migliaia di euro e si riferiscono per 12.753 migliaia di euro alla vendita a CNH International S.A. (società del Gruppo Fiat Industrial) della partecipazione del 100% nella controllata Fiat Switzerland S.A. e per 1.950 migliaia di euro alla vendita a Fiat Finance and Trade Ltd. S.A. della quota del 39,47% detenuta nella controllata Fiat Finance North America Inc.

Nel 2010 le plusvalenze realizzate erano state pari a 6 migliaia di euro e riguardavano la cessione a Fiat Group Automobiles S.p.A. e a Fiat Partecipazioni S.p.A. della quota dello 0,17% detenuta nella controllata Elasis-Società Consortile per Azioni.

### 4. Altri ricavi di gestione

Gli Altri ricavi di gestione sono rappresentati da:

(in migliaia di euro)	2011	2010
Ricavi delle prestazioni verso imprese del Gruppo e altre parti Correlate	37.917	45.137
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.621	5.456
Altri ricavi e proventi verso imprese del Gruppo e altre parti Correlate	4.288	7.065
Altri ricavi e proventi verso Terzi	1.505	4.104
<b>Totale Altri ricavi di gestione</b>	<b>45.331</b>	<b>61.762</b>

I Ricavi delle prestazioni verso imprese del Gruppo e altre parti Correlate si riferiscono per la quasi totalità a prestazioni di servizi ed a prestazioni di personale dirigenziale di Fiat S.p.A. svolte presso le principali società del Gruppo (vedasi Nota 30).

La Variazione dei lavori in corso su ordinazione rappresenta la quota di competenza dell'esercizio dei corrispettivi spettanti a Fiat S.p.A. per le attività direttamente svolte (direzione lavori, coordinamento, organizzazione) nell'ambito dei contratti stipulati con Treno Alta Velocità - T.A.V. S.p.A. (ora Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.) ancora in corso alla fine dell'esercizio (tratte Firenze-Bologna e Novara-Milano – vedasi Nota 26).

Gli Altri ricavi e proventi verso imprese del Gruppo e altre parti Correlate sono rappresentati principalmente da recuperi spese, affitti attivi su fabbricati di proprietà e da compensi versati da imprese del Gruppo per le cariche di amministratori svolte presso le stesse da personale legato alla Fiat S.p.A. da rapporti di lavoro dipendente o di collaborazione coordinata e continuativa.

Gli Altri ricavi e proventi verso Terzi sono rappresentati da proventi di varia natura, recuperi spese e sopravvenienze attive.

Complessivamente il decremento rispetto allo scorso esercizio negli Altri ricavi di gestione è dovuto a minori ricavi per prestazioni verso imprese del Gruppo a seguito della minor attività per il variato perimetro del Gruppo, ridotto per effetto della Scissione, nonché ai minori volumi sui contratti con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. conseguenti all'esaurirsi delle attività.

### 5. Costi per il personale

I Costi per il personale in dettaglio si riferiscono a:

(in migliaia di euro)	2011	2010
Salari e stipendi	15.547	20.821
Oneri per piani a contribuzione definita ed oneri sociali	5.968	7.968
Accantonamento per trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti	149	389
Altri costi per il personale	13.508	14.207
<b>Totale Costi per il personale</b>	<b>35.172</b>	<b>43.385</b>

Il numero medio dei dipendenti è passato da n. 144 unità nel 2010 a n. 104 unità nel 2011 principalmente per effetto di trasferimenti a Fiat Industrial S.p.A. ed a società controllate del Gruppo Fiat. Come precedentemente descritto nella Nota 4, parte del personale dirigenziale ha svolto la sua attività presso le principali società controllate del Gruppo cui è stato addebitato il relativo costo. Infine si fa presente che con effetto dal 1° dicembre 2011, il numero dei dipendenti è aumentato di 120 unità a seguito dell'acquisto dalle società controllate Fiat-Revisione Interna S.c.p.A. e Fiat Finance S.p.A., dei rami d'azienda relativi all'attività di revisione interna ed all'attività di consulenza in campo finanziario, attività svolte a favore della stessa Fiat S.p.A. e delle società del Gruppo.

Gli Oneri per piani a contribuzione definita rappresentano l'ammontare pagato dalla società agli enti assicurativi italiani (INPS) e ad altri istituti previdenziali ed assistenziali per piani a contribuzione definita su benefici successivi al rapporto di lavoro (piani pensione e piani di assistenza sanitari) concessi a tutte le categorie di dipendenti. A seguito delle modifiche introdotte dalla Legge n. 296/06, il trattamento di fine rapporto maturato dal 1° gennaio 2007 e versato ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS, è considerato un onere per piani a contribuzione definita. Per contro gli adeguamenti del fondo trattamento di fine rapporto maturato anteriormente al 1° gennaio 2007 sono rilevati nell'ambito della voce "Accantonamento per trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti" (vedasi Nota 20).

Gli Oneri sociali rappresentano l'ammontare pagato dalla società agli enti assicurativi ed assistenziali a fronte di benefici a breve termine concessi ai dipendenti, quali ad esempio per assistenza per malattia, infortunio e maternità obbligatoria.

Gli Altri costi per il personale si riferiscono essenzialmente ad accantonamenti per componenti retributive variabili nonché incentivazioni di fine rapporto e assicurazioni.

Nel 2011 i compensi spettanti ai dirigenti con responsabilità strategica sono pari a 11.217 migliaia di euro (di cui 6.018 migliaia di euro riaddebitati alle società presso le quali hanno svolto l'attività). L'onere complessivo include il trattamento di fine rapporto maturato nell'anno nonché la contribuzione da parte della società a fondi di previdenza pubblici e aziendali a contribuzione definita ed oneri sociali per 6.754 migliaia di euro.

## 6. Altri costi di gestione

Gli Altri costi di gestione si riferiscono a:

(in migliaia di euro)	2011	2010
Spese per servizi ricevuti da imprese del Gruppo e altre parti Correlate	32.707	36.412
Spese per servizi ricevuti da Terzi	23.922	34.696
Componente retributiva derivante da piani di <i>stock option</i> e <i>stock grant</i>	12.014	17.241
Costi per godimento beni di terzi	3.051	3.254
Acquisto di beni	702	688
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	1.788	1.674
Ammortamento attività immateriali	132	40
Oneri diversi di gestione	6.157	7.586
<b>Totale Altri costi di gestione</b>	<b>80.473</b>	<b>101.591</b>

Le Spese per servizi forniti da imprese del Gruppo derivano principalmente da prestazioni di assistenza e consulenza in campo amministrativo e finanziario e per i sistemi informatici, prestazioni per relazioni esterne, gestione del personale ed altre, servizi di sorveglianza ed attività di "Internal Auditing" (vedasi Nota 30).

Le Spese per servizi ricevuti da Terzi includono principalmente prestazioni per studi e attività professionali in campo legale, amministrativo, finanziario, nonché servizi nel campo dei sistemi informatici.

I compensi agli Amministratori e ai Sindaci della Fiat S.p.A., ammontano per il 2011 rispettivamente a 5.807 migliaia di euro e a 230 migliaia di euro. I compensi agli Amministratori riguardano sia i compensi deliberati dall'Assemblea che le remunerazioni stabilite dal Consiglio di Amministrazione per gli Amministratori investiti di particolari incarichi.

La componente retributiva derivante dai piani di *stock option* e *stock grant* è rappresentata dall'onere figurativo rilevato relativamente ai piani assegnati all'Amministratore Delegato. In particolare nel 2011, a seguito della Scissione, la quota dell'onere figurativo maturata per il piano di *stock grant* 2009 e riferita alla parte servita mediante azioni Fiat S.p.A. (pari a 5.286 migliaia di euro), è stata rilevata in contropartita all'apposita riserva di Patrimonio netto (vedasi Nota 19), mentre la quota dell'onere figurativo riferita alla parte servita mediante azioni Fiat Industrial S.p.A. (pari a 6.728 migliaia di euro), è stata rilevata in contropartita alla passività per pagamenti basati su azioni (Fondi per piani di *stock option* e di *stock grant*) iscritta al passivo (vedasi Nota 20).

Gli Oneri diversi di gestione includono contributi e quote associative, imposte indirette e tasse (ICI, IVA non detraibile, ecc.), nonché minusvalenze e sopravvenienze passive ed altri oneri minori.

Complessivamente il decremento rispetto allo scorso esercizio negli Altri costi di gestione è dovuto a spese di natura non ricorrente sostenute nel 2010 legate all'operazione di Scissione nonché a minori spese per servizi acquistati nel 2011 da imprese del Gruppo e da Terzi, anche in relazione al variato perimetro del Gruppo, ridotto per effetto della Scissione.

## 7. Proventi (oneri) finanziari

I Proventi (oneri) finanziari sono rappresentati da:

(in migliaia di euro)	2011	2010
Proventi finanziari	38.081	31.210
Oneri finanziari	(364.654)	(234.830)
Proventi (oneri) netti su strumenti finanziari derivati	(108.073)	110.585
<b>Totale Proventi (oneri) finanziari</b>	<b>(434.646)</b>	<b>(93.035)</b>

I Proventi finanziari sono rappresentati da:

(in migliaia di euro)	2011	2010
Proventi finanziari verso imprese del Gruppo e altre parti Correlate:		
- Interessi attivi su c/c Fiat Finance S.p.A.	32.123	22.938
- Commissioni su fidejussioni e garanzie personali	4.699	5.255
- Altri proventi finanziari	41	52
<b>Totale Proventi finanziari verso imprese del Gruppo e altre parti Correlate</b>	<b>36.863</b>	<b>28.245</b>
Proventi finanziari verso Terzi:		
- Interessi attivi su depositi bancari ed altri	6	6
- Interessi attivi su crediti verso l'erario	1.060	2.963
<b>Totale Proventi finanziari verso Terzi</b>	<b>1.066</b>	<b>2.969</b>
Utili (perdite) su cambi	152	(4)
<b>Totale Proventi finanziari</b>	<b>38.081</b>	<b>31.210</b>

Gli Oneri finanziari sono rappresentati da:

(in migliaia di euro)	2011	2010
Oneri finanziari verso imprese del Gruppo e altre parti Correlate:		
- Interessi passivi su c/c Fiat Finance S.p.A.	-	-
- Interessi passivi su finanziamenti Fiat Finance S.p.A.	347.819	224.955
- Commissioni e altri oneri verso Fiat Netherlands Holding N.V.	-	5.808
- Commissioni e altri oneri verso Fiat Finance S.p.A.	6.521	79
- Commissioni e altri oneri verso Fidis S.p.A.	471	1.642
- Interessi passivi e oneri finanziari verso altre imprese del Gruppo e altre parti Correlate	150	119
<b>Totale Oneri finanziari verso imprese del Gruppo e altre parti Correlate</b>	<b>354.961</b>	<b>232.603</b>
Oneri finanziari verso Terzi:		
- Interessi passivi ed oneri per cessione crediti	815	847
- Oneri finanziari su benefici ai dipendenti	302	517
- Altri interessi passivi e oneri finanziari verso Terzi	896	863
<b>Totale Oneri finanziari verso Terzi</b>	<b>2.013</b>	<b>2.227</b>
Adeguamento netto azioni Fiat Industrial al <i>fair value</i> (vedasi Nota 11)	7.680	-
<b>Totale Oneri finanziari</b>	<b>364.654</b>	<b>234.830</b>

I Proventi (oneri) netti su strumenti finanziari derivati sono rappresentati da un onere netto di 108.073 migliaia di euro (nel 2010 era stato un provento netto di 110.585 migliaia di euro) essenzialmente per la perdita derivante dalla variazione del *fair value* degli strumenti di Equity Swap a suo tempo stipulati per coprire il rischio di rialzo del titolo Fiat al di sopra del prezzo di esercizio delle *stock option* assegnate nel 2004 e nel 2006 all'Amministratore Delegato (vedasi Nota 19).

Al riguardo si segnala che i contratti in essere al 31 dicembre 2010 sono stati oggetto di rinegoziazione ed adeguamento in relazione alla variazione del sottostante anche a seguito degli effetti della Scissione e a fine 2011 interessano n° 16.920.000 azioni Fiat e Fiat Industrial. Al 31 dicembre 2011 il valore nozionale di tali Equity Swap, misurato sulla base dei prezzi strike contrattuali, è pari a 153.803 migliaia di euro. Secondo i principi contabili, tali Equity Swap, ancorché stipulati con l'intento di copertura, non possono essere trattati in *hedge accounting* e pertanto vengono definiti strumenti finanziari derivati di negoziazione.

## 8. Imposte

Le imposte iscritte a conto economico nel periodo sono così dettagliate:

(in migliaia di euro)	2011	2010
Imposte correnti:		
- IRES	(36.663)	(39.619)
- IRAP	-	-
- Altre imposte correnti	253	-
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>(36.410)</b>	<b>(39.619)</b>
Imposte differite di competenza del periodo:		
- IRAP	1.145	7.000
<b>Totale imposte differite di competenza del periodo</b>	<b>1.145</b>	<b>7.000</b>
Imposte relative ad esercizi precedenti	(8.536)	(1.159)
<b>Totale Imposte</b>	<b>(43.801)</b>	<b>(33.778)</b>

Le imposte correnti per IRES nel 2011 sono costituite dal provento di 36.663 migliaia di euro conseguente alla remunerazione delle perdite fiscali apportate dalla Fiat S.p.A. al consolidato fiscale nazionale.

Le Altre imposte correnti nel 2011 sono relative a ritenute per imposte subite all'estero.

Le imposte differite per IRAP pari a 1.145 migliaia di euro derivano dall'incremento dell'aliquota applicata sulle differenze temporanee esistenti all'inizio dell'esercizio.

Le imposte relative ad esercizi precedenti nel 2011 rappresentano un provento di 8.536 migliaia di euro e derivano dal conguaglio relativo al consolidato fiscale nazionale dell'esercizio precedente.

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è la seguente:

(in migliaia di euro)	2011	2010
Imposte sul reddito teoriche	15.225	112.250
Effetto fiscale differenze permanenti	(133.952)	(148.589)
Imposte relative ad esercizi precedenti	(8.536)	(1.159)
Altre imposte correnti	253	-
Imposte differite non iscritte sulla perdita fiscale dell'esercizio e altre imposte differite	82.064	-
Perdite esercizi precedenti utilizzate	-	(3.280)
<b>Imposte sul reddito iscritte in bilancio, esclusa IRAP (correnti e differite)</b>	<b>(44.946)</b>	<b>(40.778)</b>
IRAP (corrente e differita)	1.145	7.000
<b>Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)</b>	<b>(43.801)</b>	<b>(33.778)</b>

Le imposte teoriche sono state determinate applicando l'aliquota fiscale IRES (27,5% nel 2011 e nel 2010) al risultato ante imposte. Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP perché, essendo questa un'imposta calcolata su una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe effetti distorsivi tra un esercizio e l'altro.



Le differenze permanenti sopra indicate includono, tra le altre, l'effetto fiscale su redditi non imponibili per 198.735 migliaia di euro nel 2011 (183.506 migliaia di euro nel 2010) e su costi non deducibili per 64.783 migliaia di euro nel 2011 (34.917 migliaia di euro nel 2010). In particolare, nel 2011 l'effetto fiscale su redditi non imponibili deriva principalmente dai dividendi per 101.408 migliaia di euro (112.004 migliaia di euro nel 2010) e dalle rivalutazioni di partecipazioni per 96.815 migliaia di euro. Nel 2011 i costi non deducibili contengono essenzialmente le svalutazioni di partecipazioni il cui effetto fiscale è pari a 53.515 migliaia di euro (28.682 migliaia di euro nel 2010).

Complessivamente le passività per imposte differite, al netto delle attività per imposte anticipate, sono così analizzabili:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2010	Iscritte a conto economico	Riconosciute a patrimonio netto	Al 31 dicembre 2011
Imposte anticipate a fronte di:				
- Fondi rischi ed oneri tassati e altre differenze minori	7.785	22.310	-	30.095
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>7.785</b>	<b>22.310</b>	-	<b>30.095</b>
Imposte differite passive a fronte di:				
- Valorizzazione a ricavo dei lavori in corso su ordinazione	(47.010)	(1.347)	-	(48.357)
- Altre	(385)	(399)	-	(784)
<b>Totale imposte differite passive</b>	<b>(47.395)</b>	<b>(1.746)</b>	-	<b>(49.141)</b>
Beneficio fiscale teorico connesso a perdite riportabili a nuovo	59.842	79.056	-	138.898
Rettifiche di valore per attività la cui recuperabilità non è probabile	(27.232)	(100.765)	-	(127.997)
<b>Totale passività per imposte differite, al netto delle attività per imposte anticipate</b>	<b>(7.000)</b>	<b>(1.145)</b>	-	<b>(8.145)</b>

La determinazione delle attività per imposte anticipate è stata effettuata valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività sulla base dei piani strategici aggiornati, corredati dei relativi piani fiscali. Per tale ragione il totale dei benefici fiscali teorici futuri derivanti dalle differenze temporanee deducibili 30.095 migliaia di euro al 31 dicembre 2011 (7.785 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), nonché dalle perdite fiscali riportabili a nuovo 138.898 migliaia di euro al 31 dicembre 2010 (59.842 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), è stato ridotto per complessivi 127.997 migliaia di euro al 31 dicembre 2011 (27.232 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

Il valore complessivo delle differenze temporanee (deducibili e imponibili) e delle perdite fiscali esistenti al 31 dicembre 2011 ed i relativi importi su cui non sono state rilevate attività per imposte anticipate, suddivisi per anno di scadenza, sono indicati di seguito:

(in migliaia di euro)	Totale al 31 dicembre 2011	Anno di scadenza					Illimitato/ non prevedibile
		2012	2013	2014	2015	Oltre 2015	
Differenze temporanee e perdite fiscali rilevanti ai fini IRES:							
- Differenze temporanee deducibili	109.437	26.688	687	50.041	687	31.334	-
- Differenze temporanee imponibili	(149.076)	(146.224)	-	-	-	(2.852)	-
- Perdite fiscali	505.083	-	-	-	-	-	505.083
- Differenze temporanee e perdite fiscali su cui non sono state rilevate attività per imposte anticipate	(465.444)	-	(687)	(50.041)	(687)	(28.482)	(385.547)
<b>Differenze temporanee e perdite fiscali rilevanti ai fini delle imposte statali</b>	<b>-</b>	<b>(119.536)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>119.536</b>
Differenze temporanee rilevanti ai fini IRAP:							
- Differenze temporanee deducibili	-	-	-	-	-	-	-
- Differenze temporanee imponibili	(146.225)	(146.225)	-	-	-	-	-
<b>Differenze temporanee e perdite fiscali rilevanti ai fini delle imposte locali</b>	<b>(146.225)</b>	<b>(146.225)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**9. Attività immateriali**

Le Attività immateriali sono state interamente acquisite all'esterno e, oltre all'avviamento, non vi sono attività immateriali a vita utile indefinita.

Al 31 dicembre 2011 ammontano a 1.744 migliaia di euro e presentano in sintesi la seguente movimentazione:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2010	Incrementi	Ammortamenti	(Decrementi) e Altre variazioni	Al 31 dicembre 2011
<b>Avviamento</b>					
- Costo storico	-	1.330	-	-	1.330
- Fondo svalutazione	-	-	-	-	-
- Valore netto contabile	-	1.330	-	-	1.330
<b>Licenze e software</b>					
- Costo storico	-	273	-	-	273
- Fondo ammortamento	-	-	(91)	-	(91)
- Valore netto contabile	-	273	(91)	-	182
<b>Altre attività immateriali</b>					
- Costo storico	512	-	-	(44)	468
- Fondo ammortamento	(195)	-	(41)	-	(236)
- Valore netto contabile	317	-	(41)	(44)	232
<b>Totale Attività immateriali</b>					
- Costo storico	512	1.603	-	(44)	2.071
- Fondo ammortamento	(195)	-	(132)	-	(327)
- Fondo svalutazione	-	-	-	-	-
- Valore netto contabile	317	1.603	(132)	(44)	1.744

La voce Avviamento si riferisce ai valori pagati a tale titolo in occasione dell'acquisto, con effetto dal 1° dicembre 2011, dei rami d'azienda precedentemente indicati (vedasi Nota 5) relativi all'attività di revisione interna ed all'attività di consulenza in campo finanziario, svolte a favore della stessa Fiat S.p.A. e delle società del Gruppo.

Le Licenze e software si riferiscono ad attività immateriali acquisite con l'acquisto dei rami d'azienda precedentemente indicati. Tale voce comprende le spese per software sviluppato internamente o acquisito da terzi e sono ammortizzate, a decorrere dall'ultimazione ed entrata in funzione delle applicazioni, in base alla stimata vita utile (3 anni).

Le Altre Attività immateriali sono rappresentate essenzialmente da costi per migliorie su beni di terzi. L'ammortamento è stato determinato sulla base della durata dei contratti di locazione (12 anni).

Gli ammortamenti delle Attività immateriali sono inclusi a conto economico nella voce Altri costi di gestione (Nota 6).

Nel corso del 2010 le variazioni delle Attività immateriali si riferivano unicamente alla voce Altre attività immateriali ed erano state le seguenti:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2009	Incrementi	Ammortamenti	(Decrementi) e Altre variazioni	Al 31 dicembre 2010
- Costo storico	573	44	-	(105)	512
- Fondo ammortamento	(260)	-	(40)	105	(195)
- Valore netto contabile	313	44	(40)	-	317

## 10. Immobili, impianti e macchinari

Al 31 dicembre 2011 ammontano a 31.180 migliaia di euro e presentano in sintesi la seguente movimentazione:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2010	Incrementi	Ammortamenti	(Decrementi) e Altre variazioni	Al 31 dicembre 2011
<b>Terreni e fabbricati</b>					
- Costo storico	46.082	758	-	686	47.526
- Fondo ammortamento	(18.229)	-	(1.381)	-	(19.610)
- <b>Valore netto contabile</b>	<b>27.853</b>	758	(1.381)	686	<b>27.916</b>
<b>Impianti e macchinari</b>					
- Costo storico	10.475	569	-	-	11.044
- Fondo ammortamento	(10.105)	-	(73)	-	(10.178)
- <b>Valore netto contabile</b>	<b>370</b>	569	(73)	-	<b>866</b>
<b>Altre attività materiali</b>					
- Costo storico	5.165	255	-	(43)	5.377
- Fondo ammortamento	(2.688)	-	(334)	43	(2.979)
- <b>Valore netto contabile</b>	<b>2.477</b>	255	(334)	-	<b>2.398</b>
<b>Immobilizz. materiali in corso ed acconti</b>	686	-	-	(686)	-
<b>Totale Immobili, impianti e macchinari</b>					
- Costo storico	<b>62.408</b>	<b>1.582</b>	-	<b>(43)</b>	<b>63.947</b>
- Fondo ammortamento	<b>(31.022)</b>	-	<b>(1.788)</b>	<b>43</b>	<b>(32.767)</b>
- <b>Valore netto contabile</b>	<b>31.386</b>	<b>1.582</b>	<b>(1.788)</b>	-	<b>31.180</b>

La voce Terreni e fabbricati include terreni per un valore di 610 migliaia di euro (invariato rispetto all'esercizio precedente), mentre i fabbricati sono essenzialmente costituiti dall'immobile per uffici della sede di Torino - Via Nizza 250.

La voce Impianti e macchinari si riferisce per la quasi totalità ad impianti generali relativi agli immobili.

Le Altre attività materiali sono rappresentate da autovetture, mobili d'ufficio e dotazioni.

Al 31 dicembre 2011 non vi sono immobilizzazioni in corso né impegni contrattuali per l'acquisizione di immobili, impianti e macchinari di importo significativo. Al 31 dicembre 2010 la voce Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti si riferiva alle spese registrate nell'anno per la ristrutturazione in corso dell'immobile del "Centro Storico Fiat" di Torino - Via Chiabrera 20.

Non vi sono immobili gravati da garanzie reali o il cui utilizzo sia soggetto a restrizioni.

Gli ammortamenti delle attività materiali sono inclusi a conto economico nella voce Altri costi di gestione (Nota 6).

Nel corso del 2010 le variazioni degli Immobili, impianti e macchinari erano state le seguenti:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2009	Incrementi	Ammortamenti	(Decrementi) e Altre variazioni	Al 31 dicembre 2010
<b>Terreni e fabbricati</b>					
- Costo storico	46.082	-	-	-	46.082
- Fondo ammortamento	(16.877)	-	(1.352)	-	(18.229)
- <b>Valore netto contabile</b>	<b>29.205</b>	<b>-</b>	<b>(1.352)</b>	<b>-</b>	<b>27.853</b>
<b>Impianti e macchinari</b>					
- Costo storico	10.135	340	-	-	10.475
- Fondo ammortamento	(10.021)	-	(84)	-	(10.105)
- <b>Valore netto contabile</b>	<b>114</b>	<b>340</b>	<b>(84)</b>	<b>-</b>	<b>370</b>
<b>Altre attività materiali</b>					
- Costo storico	4.775	589	-	(199)	5.165
- Fondo ammortamento	(2.649)	-	(238)	199	(2.688)
- <b>Valore netto contabile</b>	<b>2.126</b>	<b>589</b>	<b>(238)</b>	<b>-</b>	<b>2.477</b>
Immobilizz. materiali in corso ed acconti	-	686	-	-	686
<b>Totale Immobili, impianti e macchinari</b>					
- Costo storico	<b>60.992</b>	<b>1.615</b>	<b>-</b>	<b>(199)</b>	<b>62.408</b>
- Fondo ammortamento	<b>(29.547)</b>	<b>-</b>	<b>(1.674)</b>	<b>199</b>	<b>(31.022)</b>
- <b>Valore netto contabile</b>	<b>31.445</b>	<b>1.615</b>	<b>(1.674)</b>	<b>-</b>	<b>31.386</b>

## 11. Partecipazioni

Al 31 dicembre 2011 ammontano a 12.122.919 migliaia di euro e presentano in sintesi la seguente movimentazione:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2010	Incrementi	(Decrementi)	Riclassifiche e altre variazioni	(Svalutazioni)/ ripristini di valore e adeguamento al fair value	Al 31 dicembre 2011
Partecipazioni in imprese controllate	11.274.486	352.562	(58.346)	(179)	157.456	11.725.979
Partecipazioni in imprese collegate	131.785	-	-	-	-	131.785
Partecipazioni in altre imprese	17.008	347.116	(3.898)	179	(95.250)	265.155
<b>Totale Partecipazioni</b>	<b>11.423.279</b>	<b>699.678</b>	<b>(62.244)</b>	<b>-</b>	<b>62.206</b>	<b>12.122.919</b>

Il dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate e delle loro variazioni è riportato nella tabella seguente:

(in migliaia di euro)	% di possesso	Al 31 dicembre 2010	Incrementi	(Decrementi)	Riclassifiche e altre variazioni	(Svalutazioni)/ ripristini di valore	Al 31 dicembre 2011
<b>Fiat Group Automobili S.p.A.</b>	100,00	<b>5.524.081</b>					<b>5.524.081</b>
- Costo storico		8.431.081					8.431.081
- Fondo svalutazione		(2.907.000)					(2.907.000)
<b>Ferrari S.p.A.</b>	90,00	<b>1.055.204</b>	132.431				<b>1.187.635</b>
- Costo storico		1.055.204	132.431				1.187.635
- Fondo svalutazione		-					-
<b>Maserati S.p.A.</b>	100,00	<b>103.798</b>	70.000				<b>173.798</b>
- Costo storico		103.798	70.000				173.798
- Fondo svalutazione		-					-
<b>Fiat Gestione Partecipazioni S.p.A.</b>	100,00	<b>1.833.632</b>			615.994	352.056	<b>2.801.682</b>
- Costo storico		2.133.632			668.050		2.801.682
- Fondo svalutazione		(300.000)			(52.056)	352.056	-
<b>Fiat Powertrain Technologies S.p.A.</b>	100,00	<b>568.912</b>					<b>568.912</b>
- Costo storico		648.912					648.912
- Fondo svalutazione		(80.000)					(80.000)
<b>Magneti Marelli S.p.A.</b>	99,99	<b>611.854</b>					<b>611.854</b>
- Costo storico		611.854					611.854
- Fondo svalutazione		-					-
<b>Teksid S.p.A.</b>	84,79	<b>76.084</b>					<b>76.084</b>
- Costo storico		129.070					129.070
- Fondo svalutazione		(52.986)					(52.986)
<b>Teksid Aluminum S.r.l.</b>	100,00	<b>38.692</b>	30.000			(47.500)	<b>21.192</b>
- Costo storico		80.792	30.000				110.792
- Fondo svalutazione		(42.100)				(47.500)	(89.600)
<b>Comau S.p.A.</b>	100,00	<b>124.950</b>	120.000			(147.100)	<b>97.850</b>
- Costo storico		622.781	120.000				742.781
- Fondo svalutazione		(497.831)				(147.100)	(644.931)
<b>Fiat Partecipazioni S.p.A.</b>	96,71	<b>934.452</b>			(547.392)		<b>387.060</b>
- Costo storico		950.452			(547.392)		403.060
- Fondo svalutazione		(16.000)			-		(16.000)
<b>Fiat Finance S.p.A.</b>	100,00	<b>222.263</b>					<b>222.263</b>
- Costo storico		222.263					222.263
- Fondo svalutazione		-					-
<b>Fiat Finance North America Inc.</b>	39,47	<b>57.024</b>		(57.024)			<b>-</b>
- Costo storico		58.585		(58.585)			-
- Fondo svalutazione		(1.561)		1.561			-
<b>Business Solutions S.p.A.</b>	100,00	<b>36.405</b>			(36.405)		<b>-</b>
- Costo storico		88.461			(88.461)		-
- Fondo svalutazione		(52.056)			52.056		-
<b>Altre imprese controllate</b>		<b>87.135</b>	131	(1.322)	(32.376)		<b>53.568</b>
- Costo storico		100.744	131	(1.322)	(38.476)		61.077
- Fondo svalutazione		(13.609)		-	6.100		(7.509)
<b>Totale Partecipazioni in imprese controllate</b>		<b>11.274.486</b>	<b>352.562</b>	<b>(58.346)</b>	<b>(179)</b>	<b>157.456</b>	<b>11.725.979</b>
- Costo storico		15.237.629	352.562	(59.907)	(6.279)		15.524.005
- Fondo svalutazione		(3.963.143)		1.561	6.100	157.456	(3.798.026)

In relazione alle variazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2011 nelle partecipazioni in imprese controllate, si evidenzia quanto segue:

- a seguito del perfezionamento dell'acquisto del 5% del capitale di Ferrari S.p.A. detenuto dal fondo Mubadala Development Company PJSC con il trasferimento a Fiat S.p.A. delle azioni Ferrari S.p.A. e contestuale pagamento da parte di Fiat S.p.A. del corrispettivo pattuito in base all'opzione *call* detenuta ed il cui esercizio era già avvenuto nel 2010 (vedasi Nota 12), è stato registrato l'incremento del valore di carico della partecipazione nella Ferrari S.p.A. di 132,4 milioni di euro, pari al prezzo versato per le azioni (122,4 milioni di euro) aumentato del valore del premio a suo tempo pagato (10,0 milioni di euro) per l'acquisto della opzione *call*;
- al fine di rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria delle partecipate, tenendo conto dei risultati economici registrati nonché degli investimenti previsti, sono stati effettuati versamenti in conto capitale rispettivamente per 120,0 milioni di euro a favore di Comau S.p.A., per 70,0 milioni di euro a favore di Maserati S.p.A. e per 30,0 milioni di euro a favore di Teksid Aluminum S.r.l. Per quanto riguarda la controllata Maserati S.p.A., si evidenzia inoltre che, in considerazione delle spese previste per lo sviluppo dei nuovi modelli, la Fiat S.p.A. si è impegnata a ulteriori versamenti in conto capitale fino a un massimo di ulteriori 180,0 milioni di euro da corrispondere nel corso del 2012;
- nel quadro di una razionalizzazione e semplificazione della struttura societaria del Gruppo, per affidare alla controllata Fiat Gestione Partecipazioni S.p.A. il ruolo di capofila delle società di servizi del Gruppo, sono state effettuate le seguenti operazioni:
  - ▣ scissione parziale della Fiat Partecipazioni S.p.A. nella Fiat Gestione Partecipazioni S.p.A.;
  - ▣ fusione per incorporazione nella Fiat Gestione Partecipazioni S.p.A. della Business Solutions S.p.A.;
  - ▣ conferimento in conto aumento capitale da Fiat S.p.A. alla controllata Fiat Gestione Partecipazioni S.p.A. della partecipazione detenuta nella Rimaco S.A. (100%).

Poiché si è trattato di operazioni che hanno interessato controllate dirette di Fiat S.p.A., ai fini contabili è stato applicato il principio della continuità dei valori e pertanto l'incremento della partecipazione in Fiat Gestione Partecipazioni S.p.A., complessivamente pari a 616,0 milioni di euro, corrisponde alla somma dei valori di carico delle partecipazioni trasferite (rispettivamente 32,2 milioni di euro della partecipazione Rimaco S.A. e 36,4 milioni di euro della partecipazione Business Solutions S.p.A., quest'ultimo al netto del relativo fondo svalutazione partecipazioni anch'esso trasferito) nonché della quota parte (pari a 547,4 milioni di euro) del valore di carico della partecipazione Fiat Partecipazioni S.p.A., determinato in base al valore degli elementi patrimoniali oggetto della scissione rispetto al patrimonio netto risultate dal progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 della controllata.

I decrementi si riferiscono alle già indicate cessioni delle partecipazioni detenute nella Fiat Finance North America Inc. e nella Fiat Switzerland S.A. (vedasi Nota 3).

La voce (Svalutazioni) ripristini di valore include le svalutazioni e i ripristini derivanti dall'applicazione del metodo del costo, come precedentemente illustrato alla Nota 2 cui si rimanda.

Per quanto riguarda la partecipazione Fiat Group Automobiles S.p.A., le stime e le considerazioni effettuate in sede di redazione del presente bilancio, secondo quanto descritto nel capitolo "Uso di stime", hanno fatto ritenere ragionevole mantenere il medesimo valore iscritto in bilancio al 31 dicembre 2010. La partecipazione, che negli esercizi fino al 2005 e nel 2009 era stata oggetto di svalutazioni non ancora interamente ripristinate, presenta pertanto un valore complessivo di possibili ripristini da effettuare nei futuri esercizi pari a 2.907 milioni di euro. Il valore di libro al 31 dicembre 2011 è pari a 5.524 milioni di euro.

Similmente, anche in considerazione dell'attività quasi interamente captive a favore di FGA, è stato mantenuto inalterato il valore della partecipazione nella società controllata Fiat Powertrain Technologies S.p.A.

Per le restanti partecipazioni con un valore di libro di rilievo, in particolare Magneti Marelli S.p.A. e Ferrari S.p.A., per le quali il valore di libro equivale al costo storico, non si sono ravvisate problematiche di *impairment*. Tale approccio vale anche in considerazione dei valori patrimoniali rilevati nel bilancio consolidato, che riflettono già le risultanze di adeguati processi di valutazione sulla recuperabilità degli *asset*. Con riferimento a Magneti Marelli, la riduzione del patrimonio netto contabile intervenuta nel 2011 è quasi totalmente determinata da oneri non ricorrenti dovuti a svalutazioni di avviamenti e cespiti dell'attivo fisso in conseguenza essenzialmente del riposizionamento delle attività nel comparto della plastica. Le prospettive reddituali, tenuto conto anche dalla diversificazione del portafoglio prodotti e clienti, nonché del mix geografico, supportano in modo ampio il valore di libro della partecipazione.

Il dettaglio delle partecipazioni in imprese collegate e delle loro variazioni è riportato nella tabella seguente:

(in migliaia di euro)	% di possesso	Al 31 dicembre 2010	Incrementi	(Decrementi)	(Svalutazioni)/ ripristini di valore	Al 31 dicembre 2011
RCS MediaGroup S.p.A.	10,09	131.785	-	-	-	131.785
<b>Totale Partecipazioni in imprese collegate</b>		<b>131.785</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>131.785</b>

Il valore di libro della partecipazione nella società quotata RCS MediaGroup S.p.A. a fine esercizio è superiore rispetto alla quotazione di borsa alla stessa data per 79,8 milioni di euro (a fine 2010 era superiore per 52,7 milioni di euro), quotazione che peraltro permane inferiore al valore contabile dei mezzi propri della società. In considerazione della rilevanza della quota posseduta e del suo posizionamento negli assetti azionari della partecipata, per la quale una misurazione in base a valori borsistici (peraltro influenzati dalla situazione di incertezza sugli sviluppi dell'economia nell'Eurozona e della debolezza dell'economia italiana) è poco significativa, e in attesa dei risultati definitivi del 2011 nonché delle prospettive per l'immediato futuro, si è ritenuto di non apportare variazioni all'attuale valore di libro della partecipazione.

Il dettaglio delle partecipazioni in altre imprese e delle loro variazioni è riportato nella tabella seguente:

(in migliaia di euro)	% di possesso	Al 31 dicembre 2010	Riclassifiche e Incrementi	(Decrementi)	Adeguamento al fair value	Al 31 dicembre 2011
Fiat Industrial S.p.A.	3,00	-	347.295	(3.898)	(90.221)	253.176
Fin.Priv. S.r.l.	14,28	14.340	-	-	(4.545)	9.795
Assicurazioni Generali S.p.A.	0,01	2.668	-	-	(484)	2.184
<b>Totale Partecipazioni in altre imprese</b>		<b>17.008</b>	<b>347.295</b>	<b>(3.898)</b>	<b>(95.250)</b>	<b>265.155</b>

Con riferimento alla partecipazione in Fiat Industrial S.p.A., si ricorda che in sede di Scissione, Fiat S.p.A. ha ricevuto in assegnazione, senza pagamento di corrispettivo, n° 38.568.458 azioni ordinarie Fiat Industrial S.p.A. a fronte delle azioni proprie detenute in portafoglio. A seguito di tale assegnazione la quota parte del costo delle Azioni proprie (vedasi Nota 19) iscritte tra le voci di patrimonio netto attribuibile alle azioni di Fiat Industrial S.p.A., pari a 367,7 milioni di euro, è stata riclassificata all'attivo della Situazione patrimoniale-finanziaria. Tale attribuzione è stata determinata sulla base del peso dei valori di borsa dei titoli Fiat e Fiat Industrial alla data di prima quotazione dell'azione Fiat Industrial S.p.A. Contemporaneamente, in accordo con quanto previsto dallo IAS 39 e sue interpretazioni, la partecipazione è stata valutata a *fair value*, pari a 347,1 milioni di euro, con contropartita alla voce di patrimonio netto "Utili (perdite) portati a nuovo" (vedasi Nota 19). Dopo l'iscrizione iniziale la partecipazione è valutata a *fair value*.

Come descritto alla successiva Nota 19, inoltre, a seguito dell'adeguamento dei piani di *stock option* e di *stock grant* in essere al 31 dicembre 2010, n° 23.021.250 azioni ordinarie Fiat Industrial assegnate a Fiat S.p.A. sono state destinate al servizio dei piani in oggetto e quindi correlate alla passività per pagamenti basati su azioni (Fondi per piani di *stock option* e di *stock grant*) iscritta al passivo della Situazione patrimoniale-finanziaria a seguito dell'adeguamento dei piani (vedasi Nota 20). Di conseguenza, l'adeguamento al *fair value* delle azioni Fiat Industrial S.p.A. al servizio di tali piani di *stock option* e di *stock grant* viene rilevato con contropartita a conto economico in correlazione con la valutazione della suddetta passività. Le restanti azioni Fiat Industrial esistenti (n° 15.627.208 azioni al 1° gennaio 2011) sono valutate a *fair value* con contropartita a patrimonio netto.

Al 31 dicembre 2011 la partecipazione in Fiat Industrial riguarda n° 38.215.333 azioni ordinarie, per un valore di 253,2 milioni di euro. Di tali azioni, n° 22.556.875, per un valore di 149,5 milioni di euro, sono destinate al servizio dei piani di *stock option* e di *stock grant* e quindi valutate a *fair value* con contropartita a conto economico e n° 15.658.458, per un valore di 103,7 milioni di euro, sono classificate come partecipazioni *available-for-sale* e sono valutate a *fair value* con contropartita a patrimonio netto. L'applicazione di tale metodo di valutazione ha comportato nell'esercizio 2011 l'iscrizione di un decremento di valore della partecipazione complessivamente pari a 90,2 milioni di euro di cui per 53,6 milioni di euro rilevato a conto economico (e parzialmente compensato dalla riduzione della suddetta passività per 45,9 milioni di euro – vedasi Nota 7) e per 36,6 milioni di euro con contropartita a patrimonio netto (vedasi Nota 19). Infine, i decrementi pari a 3,9 milioni di euro precedentemente indicati, si riferiscono alle cessioni di azioni Fiat Industrial avvenute nel corso dell'esercizio 2011 a seguito dell'esercizio di n° 433.125 opzioni a valore sul piano di *stock option* del novembre 2006 assegnato ai manager.

Al 22 febbraio 2012, il numero di azioni Fiat Industrial S.p.A. destinate al servizio dei piani di *stock option* e di *stock grant* è diminuito di 4.000.000 di unità a seguito dell'assegnazione all'Amministratore Delegato delle azioni maturate nell'ambito del piano di *stock grant* 2009 (vedasi Nota 19). Conseguentemente, a tale data la partecipazione in Fiat Industrial S.p.A. riguarda n° 34.215.333 azioni ordinarie.

Per quanto riguarda le partecipazioni in Fin. Priv. S.r.l. e Assicurazioni Generali S.p.A., trattandosi di attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading, sono iscritte al *fair value* che coincide, per le imprese quotate, con la quotazione di borsa alla data di bilancio. In particolare, anche la partecipazione in Fin. Priv. S.r.l. (holding il cui attivo è costituito quasi interamente da titoli azionari quotati) è stata valutata a *fair value* tenendo conto del valore di borsa del suo portafoglio. L'applicazione di tale metodo di valutazione ha comportato nell'esercizio 2011 l'iscrizione di un decremento di valore delle partecipazioni in Fin.Priv.S.r.l. e Assicurazioni Generali S.p.A. complessivamente pari a 5,0 milioni di euro con contropartita a patrimonio netto (vedasi Nota 19).

Si segnala che non vi sono partecipazioni in altre imprese comportanti l'assunzione di una responsabilità illimitata per le obbligazioni delle medesime (art. 2361, comma 2, C.C.).

L'elenco completo delle partecipazioni con le ulteriori indicazioni richieste dalla Consob (comunicazione n°DEM/6064293 del 28 luglio 2006) è riportato in allegato.

Infine, al 31 dicembre 2011 e 2010 non vi sono partecipazioni date a garanzia di passività finanziarie e passività potenziali.

Nel corso del 2010 le variazioni delle Partecipazioni erano state le seguenti:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2009	Incrementi	(Decrementi)	(Svalutazioni)/ ripristini di valore e Adeguamento al <i>fair value</i>	Riclassifica ad Attività oggetto di Scissione	Al 31 dicembre 2010
Partecipazioni in imprese controllate	13.837.309	2.258.853	(30)	155.700	(4.977.346)	11.274.486
Partecipazioni in imprese collegate	131.785	-	-	-	-	131.785
Partecipazioni in altre imprese	21.476	-	-	(4.468)	-	17.008
<b>Totale Partecipazioni</b>	<b>13.990.570</b>	<b>2.258.853</b>	<b>(30)</b>	<b>151.232</b>	<b>(4.977.346)</b>	<b>11.423.279</b>

## 12. Altre attività finanziarie

Il dettaglio delle Altre attività finanziarie è il seguente:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010	Variazione
Attività finanziaria per esercizio opzione <i>Call</i> su azioni Ferrari S.p.A.	-	132.431	(132.431)
Crediti per commissioni su contratti di garanzia	12.892	11.442	1.450
Titoli di credito	74	74	-
<b>Totale Altre attività finanziarie</b>	<b>12.966</b>	<b>143.947</b>	<b>130.981</b>

La voce "Attività finanziaria per esercizio opzione *call* su azioni Ferrari S.p.A." pari a 132.431 migliaia di euro, accoglieva al 31 dicembre 2010 il prezzo previsto (122.399 migliaia di euro) da un'opzione *call* sul 5% del capitale di Ferrari S.p.A. detenuto dal fondo Mubadala Development Company PJSC aumentato del valore del premio a suo tempo pagato (10.032 migliaia di euro nel 2006) per l'acquisto della stessa opzione. In particolare, alla scadenza prevista nel mese di luglio 2010, Fiat S.p.A. aveva esercitato l'opzione ed in attesa della conclusione dell'acquisto aveva iscritto nella voce, oltre al valore del premio a suo tempo pagato, il prezzo previsto dall'opzione rilevando in contropartita un debito per il suo pagamento (vedasi Nota 25). Nel mese di marzo 2011 a seguito del perfezionamento della vendita con il trasferimento da parte del fondo Mubadala delle azioni Ferrari S.p.A. e contestuale pagamento da parte di Fiat S.p.A. del corrispettivo pattuito, il valore della voce è stato riclassificato in aumento del valore di carico della partecipazione nella Ferrari S.p.A. (vedasi Nota 11).

I Crediti per commissioni su contratti di garanzia rappresentano il valore attuale delle commissioni da percepire negli esercizi futuri per garanzie prestate dalla società (principalmente per finanziamenti ottenuti da imprese del Gruppo).

I Titoli di credito sono rappresentati da titoli di Stato quotati vincolati per erogazioni di borse di studio.



La ripartizione delle Altre attività finanziarie per scadenza è la seguente:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010
<b>Altre attività finanziarie</b>		
entro l'esercizio	3.920	136.024
tra uno e cinque anni	8.900	7.746
oltre cinque anni	146	177
<b>Totale</b>	<b>12.966</b>	<b>143.947</b>

### 13. Altre attività non correnti

Al 31 dicembre 2011 ammontano a 90 migliaia di euro con una variazione netta in diminuzione di 57 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2010, e comprendono crediti verso erario e crediti verso dipendenti scadenti oltre i dodici mesi.

### 14. Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2011 ammontano a 4.863 migliaia di euro con una variazione netta in diminuzione di 3.215 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2010, e si riferiscono a:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010	Variazione
Crediti verso clienti Terzi			
- Crediti	2.600	7.892	(5.292)
- Fondo svalutazione	(156)	(156)	-
Totale crediti verso clienti Terzi	2.444	7.736	(5.292)
Crediti commerciali verso imprese del Gruppo e altre parti Correlate	2.419	342	2.077
<b>Totale Crediti commerciali</b>	<b>4.863</b>	<b>8.078</b>	<b>(3.215)</b>

I Crediti verso clienti Terzi si riferiscono principalmente a crediti nei confronti di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per stati avanzamento lavori, realizzati negli ultimi mesi dell'anno, relativi alle tratte ferroviarie ad alta velocità. Tali importi trovano corrispondenza nella voce Debiti commerciali, in relazione allo stato avanzamento lavori da liquidare ai consorzi CAV.E.T. e CAV.TO.MI. (vedasi Nota 24).

I Crediti commerciali verso imprese del Gruppo e altre parti Correlate comprendono accertamenti per conguagli su prestazioni da liquidare e partite varie da incassare.

Il fondo svalutazione è stato determinato sulla base della valutazione del rischio relativamente ad alcuni crediti minori verso terzi.

Si ritiene che il valore contabile dei Crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

Si segnala infine che i Crediti commerciali saranno esigibili entro l'esercizio successivo e non presentano saldi scaduti di ammontare significativo.

### 15. Crediti finanziari correnti

Al 31 dicembre 2011 ammontano a 374.806 migliaia di euro con una variazione netta in aumento di 63.280 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2010, e sono rappresentati da crediti verso imprese del Gruppo dettagliati come segue:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010	Variazione
Conto corrente presso Fiat Finance S.p.A.	336.479	196.529	139.950
Attività per strumenti finanziari derivati	38.327	114.997	(76.670)
<b>Totale Crediti finanziari correnti</b>	<b>374.806</b>	<b>311.526</b>	<b>63.280</b>

La voce Conto corrente presso Fiat Finance S.p.A. rappresenta essenzialmente il saldo attivo del conto corrente intrattenuto con Fiat Finance S.p.A. nell'ambito della gestione centralizzata della tesoreria del Gruppo.

Al 31 dicembre 2011 la voce Attività per strumenti finanziari derivati rappresenta il *fair value* di due Equity Swap su azioni Fiat e Fiat Industrial, stipulati da Fiat Finance S.p.A. su mandato Fiat S.p.A. con primarie istituzioni bancarie, per coprire il rischio di rialzo dei titoli al di sopra del prezzo di esercizio delle *stock option* assegnate nel 2004 all'Amministratore Delegato come descritto nella precedente Nota 7. Il *fair value* di tali Equity Swap è stato determinato utilizzando le quotazioni di mercato alla data di bilancio. Al 31 dicembre 2010 la voce, pari a 114.997 migliaia di euro, era riferita al *fair value* positivo dei preesistenti Equity Swap.

Si ritiene che il valore contabile dei Crediti finanziari approssimi il loro *fair value*.

## 16. Altri crediti correnti

Al 31 dicembre 2011 ammontano a 277.353 migliaia di euro con una variazione netta in diminuzione di 73.201 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2010, e sono vantati nei confronti di:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010	Variazione
Crediti verso imprese del Gruppo e altre parti Correlate per IRES consolidata	166.677	240.192	(73.515)
Altri crediti verso imprese del Gruppo e altre parti Correlate	1.250	217	1.033
Crediti verso l'erario per IVA	51.891	61.112	(9.221)
Crediti verso l'erario per IRES	55.328	46.389	8.939
Crediti verso l'erario per IRAP	647	647	-
Altri minori	1.560	1.997	(437)
<b>Totale Altri crediti correnti</b>	<b>277.353</b>	<b>350.554</b>	<b>(73.201)</b>

I Crediti verso imprese del Gruppo e altre parti Correlate per IRES consolidata sono relativi all'IRES calcolata sui redditi imponibili conferiti dalle società controllate italiane nel consolidato fiscale nazionale nonché a crediti verso ex controllate, passate nel Gruppo Fiat Industrial a seguito della Scissione, riferiti ad esercizi precedenti.

Gli Altri crediti verso imprese del Gruppo e altre parti Correlate comprendono partite varie da incassare.

I Crediti verso l'erario per IVA si riferiscono essenzialmente al saldo dell'IVA a credito determinato nell'ambito della liquidazione IVA su base consolidata per le società controllate italiane partecipanti alla procedura, nonché a crediti IVA di periodi precedenti, chiesti a rimborso.

I Crediti verso l'erario per IRES includono i crediti trasferiti a Fiat S.p.A. dalle società italiane che partecipano al consolidato fiscale nazionale nell'esercizio 2011 e negli esercizi precedenti. Al 31 dicembre 2011 i crediti chiesti a rimborso e ceduti a factor ammontavano a 26.162 migliaia di euro (25.702 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e sono mantenuti in bilancio, trovando contropartita nella posta del passivo Debiti verso società di factoring per anticipazioni su crediti (vedasi Nota 25), secondo quanto previsto dallo IAS 39.

Al 31 dicembre 2011 non risultano iscritti interessi su crediti IVA chiesti a rimborso (come pure al 31 dicembre 2010), mentre gli interessi iscritti su crediti IRES (totalmente ceduti a factor) sono pari a 3.162 migliaia di euro (2.702 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

Si ritiene che il valore contabile degli Altri crediti correnti approssimi il loro *fair value*.

Si segnala che gli Altri crediti correnti saranno esigibili per la quasi totalità entro l'esercizio successivo.

## 17. Disponibilità e mezzi equivalenti

Le Disponibilità e mezzi equivalenti includono:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010	Variazione
Depositi bancari e postali	744	240	504
<b>Totale Disponibilità e mezzi equivalenti</b>	<b>744</b>	<b>240</b>	<b>504</b>

I valori esposti si riferiscono a saldi di conti correnti bancari in euro rimborsabili a vista. Si ritiene che il valore delle Disponibilità e mezzi equivalenti sia allineato al loro *fair value* alla data.

### 18. Attività e Passività oggetto di Scissione

Al 31 dicembre 2010 le voci Attività e Passività oggetto di Scissione includevano le partecipazioni detenute da Fiat S.p.A. nonché gli altri elementi patrimoniali che a seguito della Scissione sono stati trasferiti a Fiat Industrial S.p.A. con effetto dal 1° gennaio 2011, in particolare:

(in migliaia di euro)	% di possesso	Al 31 dicembre 2010
<b>Partecipazioni</b>		
- Fiat Netherlands Holding N.V.	100,00%	4.577.346
- Iveco S.p.A. (già Nuove Iniziative Finanziarie Cinque S.p.A.)	100,00%	200.000
- FPT Industrial S.p.A. (già Nuova Immobiliare Nove S.p.A.)	100,00%	100.000
- Fiat Industrial Finance S.p.A.	100,00%	100.000
<b>Totale Partecipazioni</b>		<b>4.977.346</b>
<b>Crediti finanziari verso Fiat Finance S.p.A.</b>		<b>213.000</b>
<b>Attività oggetto di Scissione</b>		<b>5.190.346</b>
<b>Debiti finanziari verso Fiat Finance S.p.A.</b>		<b>1.440.000</b>
<b>Passività oggetto di Scissione</b>		<b>1.440.000</b>
<b>Totale valore netto scindendo</b>		<b>3.750.346</b>

La voce Crediti finanziari verso Fiat Finance S.p.A. rappresentava una quota parte del saldo attivo del Conto corrente intrattenuto da Fiat S.p.A. con Fiat Finance S.p.A. nell'ambito della gestione centralizzata della tesoreria di Gruppo, mentre la voce Debiti finanziari verso Fiat Finance S.p.A. si riferiva a due finanziamenti in euro a tasso variabile ricevuti da Fiat Finance S.p.A. rispettivamente per 1.050 milioni di euro (scadenza 25/05/2012) e per 390 milioni di euro (scadenza 31/01/2011).

Il valore netto scindendo sopra indicato corrisponde all'effetto della Scissione sul Patrimonio netto, descritto alla successiva Nota 19.

La Scissione è stata attuata in regime di continuità di valori, senza rilevare alcuna plusvalenza o minusvalenza, per cui i suddetti elementi sono stati trasferiti alla società beneficiaria Fiat Industrial S.p.A. a valori di libro.

### 19. Patrimonio netto

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2011 ammonta a 9.053.244 migliaia di euro, in diminuzione di 3.651.216 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2010. Per effetto della Scissione, dal 1° gennaio 2011 il patrimonio netto è stato ridotto per l'importo di 3.750.346 migliaia di euro (per 1.913.179 migliaia di euro mediante decremento del Capitale sociale e per 1.837.167 migliaia di euro mediante decremento delle riserve), parzialmente compensato dal saldo positivo per l'iscrizione nell'attivo delle azioni Fiat Industrial S.p.A. (per 347.116 migliaia di euro) assegnate a Fiat S.p.A. a fronte delle azioni proprie in portafoglio ed al netto dell'iscrizione della passività (per 164.252 migliaia di euro) generata dall'obbligazione di soddisfare quota parte dei piani di *stock option* e di *stock grant* mediante consegna di azioni Fiat Industrial S.p.A. Le rimanenti principali variazioni registrate nell'esercizio sono state la diminuzione legata alla distribuzione di dividendi per 151.651 migliaia di euro (0,09 euro a ciascuna azione ordinaria, 0,31 euro a ciascuna azione privilegiata e 0,31 euro a ciascuna azione di risparmio) e l'incremento a seguito del risultato netto positivo dell'esercizio pari a 99.166 migliaia di euro.

**Capitale sociale**

Al 31 dicembre 2011 il Capitale sociale, interamente versato, ammonta a 4.465.600 migliaia di euro (6.377.263 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) ed è così composto:

(n° azioni)	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010
<b>Azioni emesse interamente versate</b>		
Azioni ordinarie	1.092.680.610	1.092.247.485
Azioni privilegiate	103.292.310	103.292.310
Azioni di risparmio	79.912.800	79.912.800
<b>Totale azioni emesse</b>	<b>1.275.885.720</b>	<b>1.275.452.595</b>

La diminuzione netta di 1.911.663 migliaia di euro del valore del Capitale sociale rispetto al 31 dicembre 2010 è determinata:

- dalla riduzione di 1.913.179 migliaia di euro per effetto della Scissione, avvenuta mediante riduzione del valore nominale unitario delle azioni di tutte le categorie da 5,0 euro a 3,5 euro per azione;
- dall'aumento di 1.516 migliaia di euro per effetto dell'emissione di n° 433.125 nuove azioni ordinarie a seguito dell'esercizio di n° 433.125 opzioni a valere sul piano di *stock option* del novembre 2006 concesso ai manager.

La seguente tabella mostra la riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2009 ed il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2011:

(numero di azioni in migliaia)	Al 31 dicembre 2009	Aumento di capitale	(Acquisti)/ Vendite di azioni proprie	Al 31 dicembre 2010	Aumento di capitale	(Acquisti)/ Vendite di azioni proprie	Al 31 dicembre 2011
Azioni ordinarie emesse	1.092.248	-	-	1.092.248	433	-	1.092.681
Meno: Azioni proprie	(38.568)	-	-	(38.568)	-	-	(38.568)
Azioni ordinarie in circolazione	1.053.680	-	-	1.053.680	433	-	1.054.113
Azioni privilegiate emesse	103.292	-	-	103.292	-	-	103.292
Meno: Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-
Azioni privilegiate in circolazione	103.292	-	-	103.292	-	-	103.292
Azioni di risparmio emesse	79.913	-	-	79.913	-	-	79.913
Meno: Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-
Azioni di risparmio in circolazione	79.913	-	-	79.913	-	-	79.913
<b>Totale Azioni emesse da Fiat S.p.A.</b>	<b>1.275.453</b>	-	-	<b>1.275.453</b>	<b>433</b>	-	<b>1.275.886</b>
<b>Meno: Azioni proprie</b>	<b>(38.568)</b>	-	-	<b>(38.568)</b>	-	-	<b>(38.568)</b>
<b>Totale Azioni Fiat S.p.A. in circolazione</b>	<b>1.236.885</b>	-	-	<b>1.236.885</b>	<b>433</b>	-	<b>1.237.318</b>

Vengono di seguito descritte le caratteristiche del Capitale sociale di Fiat S.p.A. dal 1° gennaio 2011 (primo giorno di efficacia della Scissione di Fiat S.p.A. a favore di Fiat Industrial S.p.A.).

Dal 1° gennaio 2011 le azioni emesse hanno tutte valore nominale di 3,5 euro cadauna e prevedono diversi diritti e privilegi a seconda delle categorie.

Ogni azione attribuisce il diritto ad una parte proporzionale degli utili di cui sia deliberata la distribuzione e del patrimonio netto risultante dalla liquidazione, salvi i diritti stabiliti a favore delle azioni privilegiate e di risparmio, come di seguito descritto.

Ogni azione ordinaria attribuisce invece, il diritto di voto senza limitazione alcuna. Ogni azione privilegiata attribuisce il diritto di voto limitatamente alle materie di competenza dell'Assemblea straordinaria e quando si deve deliberare in merito al Regolamento dell'Assemblea. Le azioni di risparmio sono prive del diritto di voto.

Per effetto della riduzione del valore nominale unitario delle azioni di tutte le categorie (da 5,0 euro a 3,5 euro per azione) determinato dalla Scissione, gli importi relativi ai privilegi spettanti alle diverse categorie di azioni in sede di distribuzione dei dividendi sono stati proporzionalmente adeguati. In particolare, dal giorno successivo a quello in cui è stata deliberata la destinazione del risultato d'esercizio 2010, gli utili netti risultanti dal bilancio annuale di Fiat S.p.A. sono così destinati:

- alla riserva legale il 5% fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;
- alle azioni di risparmio fino a concorrenza di euro 0,217 per azione;
- ad ulteriore accantonamento a riserva legale, alla riserva straordinaria e/o ad utili portati a nuovo eventuali assegnazioni deliberate dall'Assemblea;
- alle azioni privilegiate fino a concorrenza di euro 0,217 per azione;
- alle azioni ordinarie fino a concorrenza di euro 0,1085 per azione;
- alle azioni di risparmio e ordinarie in egual misura una ulteriore quota fino a concorrenza di euro 0,1085 per azione;
- a ciascuna delle azioni ordinarie, privilegiate e di risparmio in egual misura, gli utili che residuano di cui l'Assemblea delibera la distribuzione.

Quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore a 0,217 euro, la differenza verrà computata in aumento del dividendo privilegiato loro spettante nei due esercizi successivi.

In caso di esclusione dalle negoziazioni di borsa le azioni di risparmio, se al portatore, sono trasformate in azioni nominative ed hanno il diritto di percepire un dividendo maggiorato di 0,1225 euro, anziché di 0,1085 euro, rispetto al dividendo percepito dalle azioni ordinarie e privilegiate.

In caso di esclusione dalle negoziazioni delle azioni ordinarie, la maggiorazione del dividendo spettante alle azioni di risparmio, rispetto al dividendo percepito dalle azioni ordinarie e privilegiate, è aumentata a 0,140 euro per azione.

In caso di liquidazione, il patrimonio sociale è ripartito, in ordine di priorità, alle azioni di risparmio fino a concorrenza del loro valore nominale, alle azioni privilegiate fino a concorrenza del loro valore nominale, alle azioni ordinarie fino a concorrenza del loro valore nominale; l'eventuale residuo è ripartito in egual misura alle azioni delle tre categorie.

Con riferimento al capitale sociale si segnala inoltre che in data 27 ottobre 2011 il Consiglio di Amministrazione di Fiat S.p.A. ha deliberato di proporre all'Assemblea Straordinaria agli azionisti convocata in data 4 aprile 2012, la conversione delle azioni privilegiate e di risparmio della società in azioni Fiat S.p.A. ordinarie nel rapporto di 0,850 azioni ordinarie per ciascuna azione privilegiata e di 0,875 azioni ordinarie per ciascuna azione di risparmio. Le azioni privilegiate e le azioni di risparmio conserveranno tutti i diritti economici a valere sull'esercizio 2011. Le azioni ordinarie emesse a seguito della conversione avranno godimento 1° gennaio 2012. Tali proposte saranno sottoposte all'approvazione delle assemblee speciali degli azionisti privilegiati e di risparmio convocate per il 2 e il 6 aprile, rispettivamente in prima e seconda convocazione. Nel caso in cui ciascuna delle conversioni proposte venga approvata dall'assemblea straordinaria, nonché dalla rispettiva assemblea speciale, è riconosciuto ai titolari di azioni privilegiate e di risparmio che non abbiano concorso all'adozione delle relative deliberazioni (ossia gli azionisti assenti, dissenzienti o astenuti) il diritto di recesso da esercitarsi entro quindici giorni dalla data di iscrizione di tali deliberazioni nel Registro delle Imprese. Il valore di liquidazione che sarà riconosciuto alle azioni per il caso di esercizio del diritto di recesso è pari a 3,317 euro per ciascuna azione privilegiata e pari a 3,458 euro per azione di risparmio. Detti valori corrispondono, ai sensi della normativa vigente, alla media aritmetica dei prezzi di chiusura registrati sul mercato di Borsa Italiana nei mesi precedenti la pubblicazione dell'avviso di convocazione. Ciascuna delle proposte avrà efficacia anche indipendentemente dall'altra, solo a condizione che l'esborso a fronte dell'eventuale esercizio del diritto di recesso da parte dei relativi azionisti non sia superiore a massimi 56 milioni di euro per le azioni privilegiate e massimi 44 milioni di euro per le azioni di risparmio. In ogni caso l'esborso in conseguenza dell'esercizio del diritto di recesso non potrà essere superiore a 100 milioni di euro complessivi.

Nel caso la conversione di una o entrambe le categorie di azioni sia approvata, il valore nominale unitario delle azioni verrà aumentato. Il nuovo valore nominale sarà determinato nell'ammontare risultante dalla divisione tra il capitale sociale ed il numero di azioni emesse alla data di efficacia delle conversioni, arrotondato al centesimo di euro superiore mediante utilizzo della Riserva sovrapprezzo azioni per un importo non eccedente 10,9 milioni di euro. Di conseguenza il valore nominale unitario delle azioni ordinarie sarà pari a euro 3,58 (dall'attuale euro 3,50), qualora si proceda alla conversione di entrambe le categorie di azioni; il valore nominale unitario delle azioni ordinarie e di quelle di risparmio sarà pari a euro 3,55 (dall'attuale euro 3,50), qualora si proceda alla conversione delle sole azioni privilegiate; il valore nominale unitario delle azioni ordinarie e di quelle privilegiate sarà pari a euro 3,53 (dall'attuale euro 3,50), qualora si proceda alla conversione delle sole azioni di risparmio.

Riguardo al capitale sociale e alle riserve delle società per azioni la normativa italiana stabilisce che:

- Il capitale sociale della società non può avere valore inferiore a 120.000 euro.
- Ogni variazione dell'importo del capitale sociale deve essere deliberata dall'Assemblea, la quale può attribuire delega al Consiglio, per un periodo massimo di cinque anni, ad aumentare il capitale fino ad un ammontare determinato; l'organo assembleare ha inoltre l'obbligo di adottare gli opportuni provvedimenti quando risulta che il capitale sociale è diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite accertate, nonché di procedere alla riduzione del capitale sociale se entro l'esercizio successivo detta perdita non risulta diminuita a meno di un terzo. Se, per la perdita di oltre un terzo del capitale, questo si riduce al di sotto del minimo legale sopra citato, l'Assemblea deve deliberare sia la riduzione del capitale che il contemporaneo aumento del medesimo ad una cifra non inferiore al detto minimo, o la trasformazione della società.
- Come indicato in precedenza è lo statuto che determina la partecipazione agli utili spettanti a ciascuna categoria di azioni di Fiat S.p.A.
- La riserva soprapprezzo azioni viene costituita se la società emette azioni ad un prezzo superiore al loro valore nominale e non può essere distribuita fino a che la riserva legale non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale.
- Per quanto riguarda le azioni proprie, la società non può acquistare azioni proprie se non nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato. L'acquisto deve essere autorizzato dall'Assemblea e in nessun caso il valore nominale delle azioni acquistate può eccedere la quinta parte del capitale sociale.

Con riferimento al capitale sociale si ricorda, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 3 novembre 2006, aveva esercitato la delega ex art. 2443 del Codice Civile per l'aumento di capitale, riservato a dipendenti della società e/o di società controllate nel limite dell'1% del capitale sociale ovvero di massimi 50 milioni di euro mediante emissione di massime n. 10 milioni di azioni ordinarie da nominali euro 5 cadauna, corrispondenti allo 0,78% del capitale sociale e allo 0,92% del capitale ordinario, al prezzo di 13,37 euro per azione, al servizio del piano di *stock option* a dipendenti descritto nel successivo paragrafo. Tale aumento di capitale avrà esecuzione subordinatamente al verificarsi delle condizioni del piano. A seguito della Scissione e della conseguente riduzione del valore nominale delle azioni Fiat S.p.A. da 5,0 euro a 3,5 euro per azione, il capitale sociale potrà aumentare per massimi 35 milioni di euro.

Per il 2011, il Consiglio di Amministrazione ha proposto all'Assemblea degli azionisti il pagamento di un dividendo per categorie speciali di 39,7 milioni di euro. La proposta di distribuzione del dividendo è così articolata:

- 0,217 euro per azione privilegiata;
- 0,217 euro per azione di risparmio.

Considerando che Fiat intende mantenere un elevato livello di liquidità e che sussistono restrizioni alla possibilità di Chrysler di distribuire dividendi ai propri soci, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di non raccomandare la distribuzione di un dividendo alle azioni ordinarie di Fiat.

Gli obiettivi identificati da Fiat nella gestione del capitale sono la creazione di valore per la generalità degli azionisti, la salvaguardia della continuità aziendale ed il supporto allo sviluppo del Gruppo. Fiat intende pertanto mantenere un adeguato livello di capitalizzazione, che permetta nel contempo di realizzare un soddisfacente ritorno economico per gli azionisti e di garantire l'economica accessibilità a fonti esterne di finanziamento, anche attraverso il conseguimento di un *rating* adeguato.

Fiat monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto ed in particolare il livello di indebitamento netto e la generazione di cassa delle attività industriali.

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra riportati, Fiat persegue il costante miglioramento della redditività dei business nei quali opera. Inoltre, in linea generale, può vendere parte delle proprie attività per ridurre l'ammontare dei debiti mentre il Consiglio di Amministrazione può proporre all'Assemblea degli azionisti la riduzione o l'aumento del capitale sociale oppure, ove consentito dalla legge, la distribuzione di riserve. In tale contesto la Fiat S.p.A. realizza anche acquisti di azioni proprie, sempre nei limiti autorizzati dall'Assemblea degli azionisti, seguendo le stesse logiche di creazione di valore, compatibilmente con gli obiettivi di equilibrio finanziario e di miglioramento del *rating*.

Per capitale si intende sia il valore apportato dagli azionisti (capitale sociale e riserva soprapprezzo, al netto del valore delle azioni proprie, complessivamente pari a 5.258.962 migliaia di euro al 31 dicembre 2011 e 7.261.595 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), sia il valore generato dalla Fiat S.p.A. in termini di risultati conseguiti dalla gestione (utili a nuovo ed altre riserve, al lordo del risultato dell'esercizio, complessivamente pari a 3.837.987 migliaia di euro al 31 dicembre 2011 e 5.444.893 migliaia di euro al 31 dicembre 2010, esclusi gli utili e perdite iscritti direttamente a Patrimonio netto).

#### *Riserva da sovrapprezzo azioni*

Al 31 dicembre 2011 ammonta a 1.082.245 migliaia di euro, con una variazione netta in diminuzione di 458.640 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2010 conseguente:

- alla riduzione di 462.266 migliaia di euro per effetto della Scissione;
- all'aumento di 3.626 migliaia di euro per il sovrapprezzo relativo alle n° 433.125 nuove azioni ordinarie emesse, come precedentemente indicato a seguito dell'esercizio di n° 433.125 opzioni a valore sul piano di *stock option* del novembre 2006 assegnato ai manager.

#### *Riserva legale*

Al 31 dicembre 2011 ammonta a 523.619 migliaia di euro, con una variazione netta in diminuzione di 192.839 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2010 conseguente:

- alla riduzione di 214.937 migliaia di euro per effetto della Scissione;
- all'aumento di 22.098 migliaia di euro per la destinazione della quota dell'utile dell'esercizio precedente, come deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 30 marzo 2011.

#### *Riserva disponibile per acquisto azioni proprie*

Tale riserva è stata costituita mediante prelievo dalla riserva "Utili (perdite) a nuovo", a seguito delle delibere dell'Assemblea degli azionisti che hanno autorizzato l'acquisto di azioni proprie.

In particolare, al 31 dicembre 2011 la Riserva disponibile per acquisto azioni proprie ammonta a 911.117 migliaia di euro con una variazione in aumento di 367.670 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2010 conseguente alla delibera dall'Assemblea degli azionisti del 30 marzo 2011 che, come di seguito illustrato, ha revocato per la parte non ancora eseguita alla data la precedente autorizzazione all'acquisto di azioni proprie e nel contempo ha rinnovato l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie per un importo complessivo massimo di 1,2 miliardi di euro, comprensivo delle riserve già vincolate per 289 milioni di euro per azioni proprie in portafoglio alla data, con il conseguente incremento della riserva disponibile per acquisto azioni proprie per 367.670 migliaia di euro, mediante trasferimento dalla riserva "Utili (perdite) portati a nuovo".

Al riguardo si ricorda le azioni proprie erano state acquisite in base all'autorizzazione di acquisto di azioni proprie (il "Programma") autorizzato inizialmente dall'Assemblea degli azionisti del 5 aprile 2007 e rinnovato dalle Assemblee degli azionisti del 31 marzo del 2008 e del 27 marzo del 2009. L'autorizzazione prevedeva l'acquisto di un numero massimo di azioni proprie, delle tre categorie, tale da non eccedere il limite del 10% del capitale sociale, ed un controvalore massimo di 1,8 miliardi di euro, comprensivo delle riserve già vincolate per 657 milioni di euro. Al fine di mantenere la necessaria flessibilità operativa su un adeguato orizzonte temporale, e tenuto conto che tale autorizzazione scadeva in data 27 settembre 2010, l'Assemblea del 26 marzo 2010 aveva rinnovato per un periodo di 18 mesi, l'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie anche attraverso società controllate, revocando contestualmente, per la parte non ancora eseguita alla data, l'analoga delibera assunta in data 27 marzo 2009. L'autorizzazione riguardava un numero massimo di azioni delle tre categorie tale da non eccedere il 10% del capitale sociale ed il controvalore massimo di 1,8 miliardi di euro, tenuto conto delle azioni Fiat già detenute dalla Società per 657 milioni di euro.

In data 16 settembre 2010 l'Assemblea Straordinaria di Fiat S.p.A. anche al fine di tener conto della proposta di riduzione del valore nominale unitario delle azioni di Fiat S.p.A. da 5,0 euro a 3,5 euro per azione conseguente alla Scissione, aveva approvato la limitazione dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie ad un controvalore massimo di 1,2 miliardi di euro, fermo restando il numero massimo di azioni, delle tre categorie, non eccedente il 10% del capitale sociale e quant'altro deliberato al riguardo dall'Assemblea degli azionisti del 26 marzo 2010, mantenendo la scadenza al 26 settembre 2011. Ribadendo che il programma di acquisto di azioni proprie permaneva sospeso e tenuto conto della suddetta scadenza, allo scopo di continuare a mantenere la necessaria flessibilità operativa su un adeguato orizzonte temporale l'Assemblea del 30 marzo 2011 aveva approvato, il rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto, per la durata di 18 mesi, di un numero massimo di azioni delle tre categorie tale da non eccedere il limite di legge sul capitale sociale ed il controvalore massimo di 1,2 miliardi di euro, comprensivo della riserva già vincolata a fronte delle azioni proprie in portafoglio, che dopo aver rilevato gli effetti della Scissione in precedenza descritti, ammontava a 289 milioni di euro.

In data 22 febbraio 2012, infine, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di proporre all'Assemblea il rinnovo, per la durata di 18 mesi, dell'autorizzazione già in essere relativa all'acquisto di un numero massimo di azioni proprie delle tre categorie tale da non eccedere il limite di legge del capitale sociale ed il controvalore massimo di circa 1,2 miliardi di euro, comprensivo delle riserve già vincolate a fronte delle azioni proprie già in portafoglio per 259 milioni di euro. Tale autorizzazione è stata richiesta al fine di garantire la copertura dei piani di incentivazione basati su strumenti finanziari varati da Fiat S.p.A., nonché, più in generale, al fine di dotare la società di un'utile opportunità strategica di investimento per ogni finalità consentita dalle vigenti disposizioni.

*Riserva per azioni proprie in portafoglio*

Al 31 dicembre 2011 ammonta a 288.883 migliaia di euro, in riduzione di 367.670 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2010 per contestuale trasferimento alla Riserva "Utili (perdite) portati a nuovo", a seguito della riduzione nel valore contabile della Azioni proprie conseguente alla Scissione e alla contestuale assegnazione a Fiat S.p.A. delle azioni ordinarie emesse da Fiat Industrial S.p.A. ed iscritte nell'attivo della Situazione patrimoniale-finanziaria, nella voce Partecipazioni.

Tale riserva trae origine dai vincoli di legge (art. 2357 ter C.C.) e le sue variazioni sono la risultante degli incrementi per trasferimento dalla "Riserva disponibile per acquisto azioni proprie", in relazione alle azioni proprie acquistate, al netto dei decrementi per le azioni proprie cedute.

A seguito dell'attribuzione all'Amministratore Delegato delle azioni maturate nell'ambito del piano di *stock grant* 2009 (vedasi successivi paragrafi), alla data del 22 febbraio 2012 la riserva ammonta a 259 milioni di euro.

*Utili (perdite) portati a nuovo*

Al 31 dicembre 2011 gli utili a nuovo ammontano a 1.873.082 migliaia di euro, con una variazione netta in diminuzione di 1.011.052 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2010 conseguente:

- alla riduzione di 1.159.964 migliaia di euro per effetto della Scissione;
- all'adeguamento al *fair value* iniziale, negativo per 20.554 migliaia di euro, delle azioni ordinarie Fiat Industrial S.p.A. assegnate a Fiat S.p.A. per effetto della Scissione, in relazione alle Azioni proprie in portafoglio, ed iscritte nell'attivo della Situazione patrimoniale-finanziaria nella voce Partecipazioni (vedasi Nota 11);
- al trasferimento dalla "Riserva per azioni proprie in portafoglio" per 367.670 migliaia di euro, come precedentemente descritto, a seguito della riduzione nel valore contabile della Azioni proprie conseguente alla Scissione e alla contestuale assegnazione a Fiat S.p.A. delle azioni ordinarie emesse da Fiat Industrial S.p.A. ed iscritte nell'attivo della Situazione patrimoniale-finanziaria, nella voce Partecipazioni.
- alla riduzione di 100.217 migliaia di euro per effetto dell'adeguamento al *fair value* iniziale della passività generata dall'obbligazione di soddisfare quota parte dei piani di *stock option* e di *stock grant* mediante consegna di azioni Fiat Industrial S.p.A. (Fondi per piani di *stock option* e di *stock grant*, vedasi Nota 20);
- alla destinazione del residuo dell'utile dell'esercizio precedente, per 268.210 migliaia di euro come utili portati a nuovo, come deliberato dell'Assemblea degli azionisti del 30 marzo 2011, dopo la destinazione della quota alla Riserva legale e l'avvenuta distribuzione dei dividendi;
- al trasferimento alla "Riserva disponibile per acquisto azioni proprie" per 367.670 migliaia di euro, a seguito del rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 30 marzo 2011 precedentemente indicata;
- al trasferimento dalla "Riserva per stock option" per 1.473 migliaia di euro, pari al *fair value* delle opzioni esercitate o decadute nell'esercizio per la parte servita mediante emissione di azioni Fiat S.p.A., relativamente al piano di *stock option* del novembre 2006 assegnato ai manager.

*Utili (perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto*

Tale riserva accoglie gli utili e le perdite iscritti direttamente a patrimonio netto ed in particolare quelli derivanti dall'adeguamento a *fair value* delle partecipazioni in altre imprese, così come descritto in precedenza (vedasi Nota 11).

Al 31 dicembre 2011 tale riserva è negativa ed ammonta a 43.705 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione di 41.677 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2010 per adeguamento a *fair value* alla data del bilancio delle partecipazioni in Fiat Industrial S.p.A. (relativamente alle azioni non destinate al servizio dei piani di *stock option* e di *stock grant*), in Fin.Priv. S.r.l. e in Assicurazioni Generali S.p.A.

*Riserva per stock option*

Al 31 dicembre 2011 ammonta a 52.291 migliaia di euro, con una variazione netta in diminuzione di 60.222 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2010 conseguente:

- alla riduzione per effetto dell'iscrizione della passività di 64.035 migliaia di euro generata dall'obbligazione di soddisfare quota parte dei piani di *stock option* e di *stock grant* mediante consegna di azioni Fiat Industrial S.p.A. (Fondi per piani di *stock option* e di *stock grant*, vedasi Nota 20);
- al trasferimento alla Riserva "Utili (perdite) portati a nuovo" per 1.473 migliaia di euro, pari al *fair value* delle opzioni esercitate o decadute nell'esercizio per la parte servita mediante emissione di azioni Fiat S.p.A., relativamente al piano di *stock option* del novembre 2006 assegnato ai manager;
- all'aumento in contropartita all'onere rilevato a conto economico nel 2011 di 5.286 migliaia di euro per i piani di *stock option* e di *stock grant* relativi all'Amministratore Delegato, per la parte servita mediante azioni Fiat S.p.A. (vedasi Nota 6).



#### Altre riserve

Al 31 dicembre 2011 ammontano a 89.829 migliaia di euro e risultano invariate rispetto al 31 dicembre 2010. In particolare sono rappresentate da:

- Riserva legge 413/1991: ammonta a 22.591 migliaia di euro e corrisponde al valore della rivalutazione obbligatoria degli immobili (al netto della relativa imposta sostitutiva) effettuata in base alla legge n. 413 del 30 dicembre 1991, accreditato a specifica riserva ai sensi della citata legge.
- Riserva straordinaria: ammonta a 28.044 migliaia di euro e corrisponde al valore determinato dall'Assemblea degli azionisti dell'11 maggio 2004.
- Riserva avanzo da scissione: ammonta a 39.194 migliaia di euro ed accoglie l'avanzo emergente dall'operazione di Scissione parziale della controllata Fiat Partecipazioni S.p.A. a favore della controllante Fiat S.p.A., avvenuta in data 29 dicembre 2008.

#### Azioni proprie

Al 31 dicembre 2011 il valore contabile ammonta a 288.883 migliaia di euro (656.553 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e si riferisce a n. 38.568.458 azioni ordinarie (costo unitario medio di 7,490 euro) pari al 3,02% del capitale sociale, per un valore nominale complessivo di 134.990 migliaia di euro.

La riduzione nel valore contabile delle azioni proprie rispetto al 31 dicembre 2010 è da attribuirsi alla Scissione ed al contestuale ricevimento, da parte di Fiat S.p.A. di n. 38.568.458 azioni ordinarie emesse da Fiat Industrial S.p.A. rilevate all'attivo della Situazione patrimoniale-finanziaria, nella voce Partecipazioni ad un valore iniziale pari a 367.670 migliaia di euro, come descritto alla Nota 11.

Nel corso del 2011 non sono avvenuti acquisti o vendite di azioni proprie e in riferimento alle variazioni intervenute nell'anno precedente, si ricorda che anche nel corso del 2010 non erano avvenuti acquisti o vendite di azioni proprie. Si rimanda a quanto precedentemente descritto per quanto riguarda le autorizzazioni per l'acquisto di azioni proprie deliberate dalle Assemblee degli azionisti.

Alla data del 22 febbraio 2012, il numero delle azioni proprie risulta ridotto di 4.000.000 di unità a seguito dell'assegnazione all'Amministratore Delegato delle azioni maturate nell'ambito del piano di *stock grant* 2009. Conseguentemente a tale data le azioni proprie sono costituite da n. 34.568.458 azioni ordinarie per un valore contabile di 259 milioni di euro.

#### Pagamenti basati su azioni

Al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010 Fiat S.p.A. ha in essere diversi piani di pagamento basati su azioni spettanti ai manager delle società del Gruppo e all'Amministratore Delegato di Fiat S.p.A.

#### Piani di Stock Option con sottostante azioni ordinarie Fiat S.p.A. e Fiat Industrial S.p.A.

In data 26 luglio 2004 il Consiglio di Amministrazione aveva concesso al Dr. Marchionne, quale componente del compenso variabile per la carica di Amministratore Delegato, opzioni per l'acquisto di n. 10.670.000 azioni ordinarie Fiat S.p.A. al prezzo di 6,583 euro per azione, esercitabili dal 1° giugno 2008 al 1° gennaio 2011. In ognuno dei primi tre anni seguenti la data di assegnazione il Dr. Marchionne aveva maturato il diritto di acquistare, dal 1° giugno 2008, una quota annua massima di n. 2.370.000 azioni. A partire dal 1° giugno 2008 egli aveva diritto di esercitare, con effetto a tale data, la parte residuale delle opzioni spettanti, pari a n. 3.560.000 azioni, avendo raggiunto i prestabiliti obiettivi di redditività nel periodo di riferimento. L'Assemblea del 27 marzo 2009, ritenendo interesse prioritario per il Gruppo modificare il suddetto piano al fine di ripristinarne la capacità di fidelizzazione, ha approvato l'introduzione di un nuovo periodo di *vesting*, unicamente in funzione della permanenza in carica, che ha reso le opzioni non esercitabili sino al 1° gennaio 2011, e l'estensione del periodo di esercizio che terminerà il 1° gennaio 2016, restando invariate tutte le altre condizioni. Infine il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 21 luglio 2010, tenuto conto della proposta di Scissione, e in applicazione delle regole previste dai rispettivi regolamenti di piano, ha deliberato di adeguare la tipologia di azioni sottostanti a tale piano in stretta correlazione con il rapporto di assegnazione della Scissione permettendo al beneficiario del piano di ricevere, quindi, fermo restando il pagamento dello *strike price* prestabilito, una azione ordinaria Fiat S.p.A. ed una azione ordinaria Fiat Industrial S.p.A. per ogni diritto di *stock option* posseduto.

Al 31 dicembre 2011 le caratteristiche del suddetto piano di *stock option* sono le seguenti:

Piano	Soggetti assegnatari	Data di modifica	Expiry date	Strike price (euro)	N° opzioni assegnate	Vesting date	Percentuale conferimento
Stock Option Luglio 2004 (modificato)	Amministratore Delegato	27 marzo 2009	1° gennaio 2016	6,583	10.670.000	31 dicembre 2010	100%

In data 3 novembre 2006, il Consiglio di Amministrazione di Fiat S.p.A. aveva deliberato (subordinatamente alla successiva approvazione da parte dell'Assemblea degli azionisti, occorsa il 5 aprile 2007) un piano di *stock option*, della durata di otto anni, che conferiva ad alcuni dirigenti del Gruppo e all'Amministratore Delegato di Fiat S.p.A. il diritto di acquistare un determinato numero di azioni ordinarie Fiat S.p.A. al prezzo prefissato di 13,37 euro per azione. In particolare le n. 10.000.000 di opzioni attribuite ai dipendenti e le n. 5.000.000 di opzioni attribuite al Dr. Marchionne avevano un periodo di maturazione di quattro anni, in quote paritetiche annuali, subordinato al raggiungimento di prestabiliti obiettivi di redditività (*Non Market Conditions "NMC"*) nel periodo di riferimento ed erano esercitabili a partire dall'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2010. Le residue n. 5.000.000 di opzioni attribuite all'Amministratore Delegato di Fiat S.p.A., anch'esse soggette ad un periodo di maturazione quadriennale in quote paritetiche annuali, sono esercitabili a partire da novembre 2010. L'esercizio delle opzioni è inoltre subordinato a specifici vincoli temporali di durata del rapporto di lavoro o del mandato. Infine, con riguardo a tale piano di incentivazione, il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 21 luglio 2010, tenuto conto della proposta di Scissione, e in applicazione delle regole previste dai rispettivi regolamenti di piano, ha deliberato di adeguare la tipologia di azioni sottostanti a tale piano in stretta correlazione con il rapporto di assegnazione della Scissione permettendo ai legittimati ad esercitare le *stock option*, fermo restando il pagamento dello *strike price* prestabilito, una azione ordinaria Fiat S.p.A. ed una azione ordinaria Fiat Industrial S.p.A. per ogni diritto posseduto.

Le caratteristiche contrattuali del piano sono le seguenti:

Piano	Soggetti assegnatari	Expiry date	Strike price (euro)	N° opzioni assegnate	Vesting date	Percentuale conferimento
Stock Option Novembre 2006	Amministratore Delegato	3 novembre 2014	13,37	5.000.000	Novembre 2007 Novembre 2008 Novembre 2009 Novembre 2010	25% 25% 25% 25%
Stock Option Novembre 2006	Amministratore Delegato	3 novembre 2014	13,37	5.000.000	1° Trimestre 2008 (*) 1° Trimestre 2009 (*) 1° Trimestre 2010 (*) 1° Trimestre 2011 (*)	25%*NMC 25%*NMC 25%*NMC 25%*NMC
Stock Option Novembre 2006	Manager	3 novembre 2014	13,37	10.000.000	1° Trimestre 2008 (*) 1° Trimestre 2009 (*) 1° Trimestre 2010 (*) 1° Trimestre 2011 (*)	25%*NMC 25%*NMC 25%*NMC 25%*NMC

(\*) In occasione dell'approvazione del Bilancio consolidato dell'esercizio precedente, subordinatamente al perdurare dei rapporti professionali.

Si precisa inoltre che, poiché non sono stati raggiunti gli obiettivi di redditività relativi al triennio 2008-2010 originariamente previsti, è maturata solo la prima tranche di diritti assegnati nell'ambito del Piano di *stock option* Novembre 2006 subordinato al raggiungimento di prestabiliti obiettivi di redditività.

In sintesi, i piani di *stock option* in essere al 31 dicembre 2011 presentano le seguenti caratteristiche:

Prezzo di esercizio (in euro)	Pagamenti spettanti ai manager			Pagamenti spettanti ai membri del C.d.A.		
	Numero di opzioni in essere al 31 dicembre 2011	Numero di opzioni in essere al 31 dicembre 2010	Durata media residua contrattuale (in anni)	Numero di opzioni in essere al 31 dicembre 2011	Numero di opzioni in essere al 31 dicembre 2010	Durata media residua contrattuale (in anni)
6,583	-	-	-	10.670.000	10.670.000	4,0
13,370	1.636.875	2.101.250	2,8	6.250.000	6.250.000	2,8
<b>Totale</b>	<b>1.636.875</b>	<b>2.101.250</b>		<b>16.920.000</b>	<b>16.920.000</b>	

La movimentazione nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	Pagamenti spettanti ai manager		Pagamenti spettanti ai membri del C.d.A.	
	Numero di opzioni	Prezzo medio di esercizio (in euro)	Numero di opzioni	Prezzo medio di esercizio (in euro)
In essere all'inizio dell'esercizio	2.101.250	13,37	16.920.000	9,09
Attribuite	-	-	-	-
Non maturate	-	-	-	-
Esercitate	(433.125)	13,37	-	-
Decadute	(31.250)	13,37	-	-
<b>In essere al 31 dicembre 2011</b>	<b>1.636.875</b>	<b>13,37</b>	<b>16.920.000</b>	<b>9,09</b>
<b>Esercitabili al 31 dicembre 2011</b>	<b>1.636.875</b>	<b>13,37</b>	<b>16.920.000</b>	<b>9,09</b>
<b>Esercitabili al 31 dicembre 2010</b>	-	-	5.000.000	13,37

Essendo interamente maturati già al 31 dicembre 2010, i piani di *stock option* appena descritti non hanno generato alcun onere figurativo per l'esercizio 2011. Nel 2010 l'onere figurativo complessivamente rilevato a fronte di tali piani è stato pari a 4,9 milioni di euro.

#### Assegnazione gratuita di azioni ordinarie Fiat S.p.A. e Fiat Industrial S.p.A.

In data 23 febbraio 2009 il Consiglio di Amministrazione di Fiat S.p.A. aveva deliberato un piano di incentivazione, successivamente approvato dall'Assemblea degli azionisti del 27 marzo 2009, fondato sull'attribuzione di diritti che, subordinatamente al raggiungimento di predeterminati obiettivi di performance (*Non Market Conditions "NMC"*) per l'anno 2009 e 2010 e al perdurare di rapporti professionali con il Gruppo, consentiva all'Amministratore Delegato di Fiat S.p.A. di ricevere gratuitamente azioni ordinarie Fiat S.p.A. per un ammontare complessivo di 2 milioni di azioni. La maturazione dei diritti era prevista in un'unica tranche con l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del Bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio 2010 ed il numero delle azioni assegnato era definito pari al 25% dei diritti assegnati nel caso di raggiungimento degli obiettivi 2009 e pari al 100% dei diritti assegnati nel caso di raggiungimento degli obiettivi 2010. I prestabiliti obiettivi di redditività del Gruppo relativamente all'esercizio 2009 erano stati raggiunti.

L'Assemblea degli Azionisti del 26 marzo 2010, su proposta del Consiglio di Amministrazione ha introdotto nel Piano una componente di pura fidelizzazione pari a complessivi 2 milioni di diritti addizionali, la cui maturazione è unicamente subordinata al perdurare dei rapporti professionali con il Gruppo sino alla data di approvazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011. Inoltre, la durata del Piano originario è stata estesa fino all'approvazione del bilancio 2011 con ridefinizione di obiettivi per gli esercizi 2010 e 2011.

Successivamente, il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 21 luglio 2010, tenuto conto della proposta di Scissione, in applicazione delle regole previste dai rispettivi regolamenti di piano, ha deliberato di adeguare la tipologia di azioni sottostanti tale piano in stretta correlazione con il rapporto di assegnazione della Scissione. I legittimati a beneficiare dei diritti di *stock grant* riceveranno, quindi, fermo restando il rispetto della condizione di assegnazione gratuita, una azione ordinaria Fiat S.p.A. ed una azione ordinaria Fiat Industrial S.p.A. per ogni diritto di *stock grant* posseduto subordinatamente alla maturazione delle condizioni, originariamente previste, di permanenza in carica e/o di raggiungimento di specifici obiettivi di performance relativi agli esercizi 2010 e 2011, coerenti con il Piano Strategico 2010-2014 ed in particolare, dalla quota parte degli obiettivi relativi al Gruppo Fiat post Scissione, come originariamente predeterminata in sede di elaborazione degli obiettivi complessivi relativi al Gruppo Fiat ante Scissione. In data 18 febbraio 2011, infine, il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato Remunerazioni, ha accertato la maturazione di 375.000 diritti a seguito del raggiungimento degli obiettivi gestionali assegnati e, alla luce delle operazioni straordinarie avvenute nel corso dell'esercizio, ha altresì deliberato di subordinare al solo perdurare dei rapporti professionali con il Gruppo sino alla fine del 2011 anche la residua quota di diritti subordinata ad obiettivi di performance del 2011.

Al 31 dicembre 2011 le caratteristiche contrattuali del piano erano quindi le seguenti:

Piano	Soggetti assegnatari	N° azioni	Vesting date	Percentuale conferimento
<i>Stock Grant</i> 2009 (modificato)	Amministratore Delegato	4.000.000 azioni Fiat S.p.A. 4.000.000 azioni Fiat Industrial S.p.A.	1° Trimestre 2010 (*)	500.000 (**)
			1° Trimestre 2011 (*)	375.000*NMC (**)
			1° gennaio 2012	1.125.000 (**)
			1° gennaio 2012	2.000.000 (**)

(\*) In occasione dell'approvazione del Bilancio consolidato dell'esercizio precedente.

(\*\*) Subordinatamente alla permanenza in carica fino al 1° gennaio 2012.

Con riferimento a tale piano di incentivazione, l'onere figurativo complessivamente rilevato a conto economico nell'esercizio 2011 è stato pertanto pari a 12,0 milioni di euro (12,4 milioni di euro nel 2010).

A seguito della maturazione dei diritti concessi nell'ambito di tale piano, al 1° gennaio 2012 n. 4.000.000 di azioni ordinarie Fiat S.p.A. e n. 4.000.000 di azioni ordinarie Fiat Industrial S.p.A. sono state assegnate al beneficiario del piano.

Infine, in data 22 febbraio 2012 il Consiglio di Amministrazione di Fiat S.p.A. ha deliberato su proposta del Comitato Remunerazioni l'adozione di un Piano di Incentivazione a Lungo Termine nella forma di *stock grant* in favore dell'Amministratore Delegato e di circa 300 manager che occupano posizioni chiave con un significativo impatto sui risultati di business, con esclusione dei dipendenti di Chrysler Group LLC, destinatari di piani separati. Il Piano sarà sottoposto all'approvazione degli Azionisti in occasione dell'Assemblea prevista per il 4 aprile 2012.

La prima parte del Piano ("*Company Performance LTI*") prevede l'attribuzione di un massimo di n. 14 milioni di diritti, subordinatamente al raggiungimento di predeterminati obiettivi di performance nel periodo tra il 1° gennaio 2012 ed il 31 dicembre 2014, nonché alla permanenza del rapporto di lavoro con il Gruppo. La seconda parte del Piano ("*Retention LTI*") prevede l'attribuzione di un massimo di n. 17 milioni di diritti ripartiti in tre tranches: la prima nel 2012 con maturazione nel triennio 2012-2015, la seconda nel 2013 con maturazione nel triennio 2013-2016 e la terza nel 2014 con maturazione nel triennio 2014-2017. Il riconoscimento del *Retention LTI* è subordinato alla verifica di taluni livelli di performance individuale e la maturazione è subordinata al perdurare dei rapporti professionali con il Gruppo. L'Amministratore Delegato è beneficiario del *Retention LTI* e riceverà n. 7 milioni di diritti.

Il Piano sarà servito con azioni proprie.

A completamento del commento delle voci che compongono il Patrimonio netto si specifica quanto segue:

#### Disponibilità delle principali poste del Patrimonio netto

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2011	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
<b>Capitale sociale</b>	4.465.600	-	
<b>Riserve:</b>			
- Riserva da soprapprezzo azioni	1.082.245	A, B, C (*)	1.082.245
- Riserva legale	523.619	B	-
- Riserva disponibile per acquisto azioni proprie	911.117	A, B, C	911.117
- Riserva per azioni proprie in portafoglio	288.883	-	-
- Utili portati a nuovo	1.873.082	A, B, C	1.873.082
- Riserva legge 413/1991	22.591	A, B, C	22.591
- Riserva straordinaria	28.044	A, B, C	28.044
- Riserva avanzo di scissione	39.194	A, B, C	39.194

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

(\*) Interamente disponibile per aumento di capitale e copertura perdite. Per gli altri utilizzi è necessario previamente adeguare (anche tramite trasferimento dalla stessa riserva soprapprezzo) la riserva legale al 20% del Capitale sociale. Al 31 dicembre 2011 tale adeguamento sarebbe pari a 369.501 migliaia di euro.

## 20. Fondi per benefici ai dipendenti ed altri fondi non correnti

Al 31 dicembre 2011 ammontano a 137.364 migliaia di euro, con una variazione netta in aumento di 117.292 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2010, e sono rappresentati da:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2010	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	Al 31 dicembre 2011
Fondi per benefici ai dipendenti e assimilati	19.051	1.279	(7.339)	1.840	<b>14.831</b>
Fondi per piani di <i>stock option</i> e di <i>stock grant</i>	-	6.728	(3.483)	118.359	<b>121.604</b>
Altri fondi non correnti	1.021	-	(92)	-	<b>929</b>
<b>Totale Fondi per benefici ai dipendenti ed altri fondi non correnti</b>	<b>20.072</b>	<b>8.007</b>	<b>(10.914)</b>	<b>120.199</b>	<b>137.364</b>

### *Fondi per benefici ai dipendenti e assimilati*

La società garantisce benefici successivi al rapporto di lavoro per i propri dipendenti sia direttamente, sia contribuendo a fondi esterni.

I benefici solitamente sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti. Le obbligazioni si riferiscono sia ai dipendenti attivi, sia a quelli non più attivi.

La società garantisce benefici successivi al rapporto di lavoro tramite piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti.

Nel caso di piani a contribuzione definita, la società versa dei contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale, oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi la società adempie a tutti i suoi obblighi. I debiti per contributi da versare alla data del bilancio sono inclusi nella voce Altri debiti (vedasi Nota 26); il costo di competenza del periodo matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato nella voce Costi per il personale (vedasi Nota 5).

Nel caso di piani a benefici definiti (Benefici successivi al rapporto di lavoro), la passività viene determinata su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito". Gli utili e le perdite attuariali determinati nel calcolo di tali poste sono rilevati utilizzando il metodo del corridoio.

Infine, la società riconosce ai propri dipendenti anche altri benefici differiti durante il rapporto di lavoro (Altri benefici a lungo termine) la cui erogazione avviene generalmente al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale. In questo caso il valore dell'obbligazione rilevata in bilancio riflette la probabilità che il pagamento venga erogato e la durata per cui tale pagamento sarà effettuato. Il valore di tali fondi è calcolato su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito". Si ricorda che agli utili e perdite attuariali rilevati in funzione di tali benefici non è applicata la regola del corridoio.

La movimentazione dei Fondi per benefici ai dipendenti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2011 è la seguente:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2010	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	Al 31 dicembre 2011
Benefici successivi al rapporto di lavoro:					
- Trattamento di fine rapporto	5.578	103	(1.274)	420	<b>4.827</b>
- Altri	12.513	1.121	(5.896)	1.344	<b>9.082</b>
Totale benefici successivi al rapporto di lavoro	18.091	1.224	(7.170)	1.764	<b>13.909</b>
Altri benefici a lungo termine	960	55	(169)	76	<b>922</b>
<b>Totale Fondi per benefici ai dipendenti e assimilati</b>	<b>19.051</b>	<b>1.279</b>	<b>(7.339)</b>	<b>1.840</b>	<b>14.831</b>

I Benefici successivi al rapporto di lavoro e gli Altri benefici a lungo termine sono calcolati sulla base delle seguenti ipotesi attuariali:

	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010
Tasso di sconto	3,90%	3,83%
Tasso tendenziale di crescita dei salari	3,20%	2,06%
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%
Età massima di collocamento a riposo	Anni: 60 (F) - 65 (M)	Anni: 60 (F) - 65 (M)
Tavole di mortalità	SI08	SI02
Percentuale media annua di uscita del personale	10,45%	9,34%

In sintesi i Fondi per benefici ai dipendenti e assimilati sono relativi ai seguenti istituti:

### Trattamento di fine rapporto

La voce Trattamento di fine rapporto riflette l'indennità prevista dalla legislazione italiana (modificata dalla Legge n. 296/06) maturata dai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 e che verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente. In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Trattasi di un piano a benefici definiti non finanziato, considerando i benefici quasi interamente maturati, con la sola eccezione della rivalutazione.

### Altri

La voce Altri comprende principalmente benefici per indennità di fine rapporto maturati a favore di dipendenti, ex-dipendenti nonché dell'Amministratore Delegato, a seguito di accordi integrativi aziendali o individuali. Tali piani sono non finanziati.

### Altri benefici a lungo termine

Riguardano principalmente benefici la cui erogazione avviene al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale.

Per quanto riguarda i Benefici successivi al rapporto di lavoro i valori esposti in bilancio al 31 dicembre 2011 e 2010 sono rappresentati nella seguente tabella:

	Trattamento di fine rapporto		Altri		Totale	
	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010
(in migliaia di euro)						
Valore attuale dell'obbligazione per piani a benefici definiti non finanziati	4.436	4.993	9.733	11.736	14.169	16.729
Utili (perdite) attuariali non rilevati	391	585	(651)	777	(260)	1.362
<b>Passività netta rilevata</b>	<b>4.827</b>	<b>5.578</b>	<b>9.082</b>	<b>12.513</b>	<b>13.909</b>	<b>18.091</b>

Gli ammontari complessivamente rilevati a conto economico per Benefici successivi al rapporto di lavoro sono i seguenti:

	Trattamento di fine rapporto		Altri		Totale	
	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010
(in migliaia di euro)						
Costo del lavoro						
- Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	-	-	1.030	919	1.030	919
- (Utili) perdite attuariali netti rilevati nel periodo	(9)	(9)	(98)	-	(107)	(9)
Totale costo del lavoro	(9)	(9)	932	919	923	910
Oneri finanziari	112	191	190	326	302	517
<b>Totale oneri (proventi) per benefici successivi al rapporto di lavoro</b>	<b>103</b>	<b>182</b>	<b>1.122</b>	<b>1.245</b>	<b>1.225</b>	<b>1.427</b>

Le componenti “Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti” e “(Utili) perdite attuariali netti rilevati nel periodo” sono iscritte a conto economico nella voce Costi per il personale (vedasi Nota 5) per la parte relativa ai dipendenti e nella voce Altri costi di gestione (vedasi Nota 6) per la parte relativa all’Amministratore Delegato.

Gli “Oneri finanziari” sono rilevati nel conto economico nella voce Proventi (oneri) finanziari (vedasi Nota 7).

La movimentazione del valore attuale dell’obbligazione per Benefici successivi al rapporto di lavoro è la seguente:

	Trattamento di fine rapporto		Altri		Totale	
	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010
(in migliaia di euro)						
Valore attuale dell’obbligazione all’inizio dell’esercizio	4.993	6.280	11.736	17.486	16.729	23.766
Costo relativo a prestazioni correnti	-	-	1.030	919	1.030	919
Oneri finanziari	112	191	190	326	302	517
Perdite (utili) attuariali generati nell’anno	1.331	957	2.563	(1.890)	3.894	(933)
Benefici liquidati	(2.608)	(2.456)	(5.947)	(5.132)	(8.555)	(7.588)
Altre variazioni	608	21	161	27	769	48
<b>Valore attuale dell’obbligazione alla fine dell’esercizio</b>	<b>4.436</b>	<b>4.993</b>	<b>9.733</b>	<b>11.736</b>	<b>14.169</b>	<b>16.729</b>

Il valore attuale delle obbligazioni per piani a benefici definiti nell’esercizio corrente e nei tre precedenti è di seguito riepilogato:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Al 31 dicembre 2008
Valore attuale dell’obbligazione alla fine dell’esercizio:				
- Trattamento di fine rapporto	4.436	4.993	6.280	6.334
- Altri	9.733	11.736	17.486	18.679
<b>Totale</b>	<b>14.169</b>	<b>16.729</b>	<b>23.766</b>	<b>25.013</b>

L’effetto derivante dalle differenze tra le precedenti stime attuariali e le stime correnti per l’esercizio corrente e quello precedente è di seguito riepilogato:

(in migliaia di euro)	2011	2010
Perdite (utili) attuariali generati dall’esperienza:		
- Trattamento di fine rapporto	1.343	806
- Altri	2.580	(612)
<b>Totale perdite (utili) attuariali generati dall’esperienza sul valore attuale dell’obbligazione</b>	<b>3.923</b>	<b>194</b>

*Fondi per piani di stock option e di stock grant*

Ammontano a 121.604 migliaia di euro al 31 dicembre 2011 e rappresentano la passività generata dall'obbligazione di soddisfare, a seguito della Scissione, quota parte dei piani di *stock option* e di *stock grant* mediante consegna di azioni Fiat Industrial S.p.A.

La movimentazione dei Fondi per piani di *stock option* e di *stock grant* iscritti al 31 dicembre 2011 è la seguente:

(in migliaia di euro)	Costituzione iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Adeguamento al fair value	Al 31 dicembre 2011
<b>Fondi per piani di stock option e di stock grant</b>	<b>164.252</b>	<b>6.728</b>	<b>(3.483)</b>	<b>(45.893)</b>	<b>121.604</b>

Come già indicato, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 2 e dallo IAS 39, la componente dei piani che sarà servita con azioni Fiat Industrial S.p.A., è stata inizialmente riclassificata dalla voce di patrimonio netto "Riserva per stock option" (vedasi Nota 19) e valutata sulla base del pro-quota del valore contabile di tale Riserva, determinato tenendo conto dei pesi del valore delle due azioni Fiat e Fiat Industrial alla data di prima quotazione del titolo Fiat Industrial S.p.A. Contemporaneamente, la passività è stata allineata al *fair value* alla data (pari a 164.252 migliaia di euro) con contropartita alla voce di Patrimonio netto "Utili (perdite) portati a nuovo" (vedasi Nota 19). Per il piano di *stock grant*, il *fair value* della passività è equivalente al valore di mercato (quotazione di borsa) delle azioni Fiat Industrial. Con riferimento ai piani di *stock option*, è stato ritenuto opportuno calcolare tale valore attribuendo alle opzioni uno *strike price* pari al valore nominale delle azioni Fiat Industrial. Dopo l'iscrizione iniziale la quota dell'onere figurativo maturata per le *stock grant* (pari a 6.728 migliaia di euro) e le variazioni del *fair value* di tale passività (in diminuzione per 45.893 migliaia di euro) sono state imputate a conto economico. Infine, gli utilizzi dei fondi registrati nell'esercizio (pari a 3.483 migliaia di euro), sono conseguenti essenzialmente alle cessioni di azioni Fiat Industrial avvenute nel corso del 2011 a seguito dell'esercizio di n° 433.125 opzioni a valere sul piano di *stock option* del novembre 2006 assegnato ai manager.

*Altri fondi non correnti*

Ammontano a 929 migliaia di euro al 31 dicembre 2011 (1.021 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e si riferiscono a futuri oneri previsti anche in relazione alle uscite di dipendenti avvenute negli esercizi precedenti per il programma di mobilità lunga.

Nel corso del 2010 le variazioni dei Fondi per benefici ai dipendenti ed altri fondi non correnti erano state le seguenti:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2009	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	Al 31 dicembre 2011
Fondi per benefici ai dipendenti e assimilati	24.196	1.623	(5.217)	(1.551)	19.051
Altri fondi non correnti	1.245	-	(224)	-	1.021
<b>Totale Fondi per benefici ai dipendenti ed altri fondi non correnti</b>	<b>25.441</b>	<b>1.623</b>	<b>(5.441)</b>	<b>(1.551)</b>	<b>20.072</b>



## 21. Debiti finanziari non correnti

Al 31 dicembre 2011 ammontano a 2.162.892 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione di 398.550 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2010, e sono rappresentati da:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010	Variazione
Debiti finanziari verso imprese del Gruppo	2.150.000	2.550.000	(400.000)
Contratti finanziari di garanzia	12.892	11.442	1.450
<b>Totale Debiti finanziari non correnti</b>	<b>2.162.892</b>	<b>2.561.442</b>	<b>(398.550)</b>

I Debiti finanziari verso imprese del Gruppo si riferiscono ai finanziamenti in euro ricevuti da Fiat Finance S.p.A. negli esercizi precedenti, con durata originaria oltre i dodici mesi. In considerazione della continuità dei rapporti di finanziamento a medio-lungo termine con la controllata Fiat Finance S.p.A., storicamente oggetto di costante rinnovo, anche le quote scadenti entro 12 mesi rimangono classificate tra i debiti finanziari non correnti. Su tali finanziamenti maturano interessi compresi tra il 6,77% e il 7,18%. Per quanto riguarda le variazioni avvenute nel corso del 2011 si segnala il rimborso di un finanziamento di 400 milioni di euro a tasso fisso 6,85%, erogato il 24/05/2006 con scadenza 25/05/2011.

La ripartizione dei finanziamenti ricevuti per scadenze è la seguente:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2011
Scadenza 2012	1.150.000
Scadenza 2013	1.000.000
<b>Totale Debiti finanziari verso imprese del Gruppo</b>	<b>2.150.000</b>

Al 31 dicembre 2011 il *fair value* di tali finanziamenti ammonta a 2.163 milioni di euro. Il *fair value* è stato calcolato considerando i tassi di mercato opportunamente rettificati per tener conto degli *spread* creditizi del Gruppo Fiat alla data di bilancio.

La voce Contratti finanziari di garanzia rileva il *fair value* delle passività contratte a fronte delle garanzie emesse. Avendo valutato le eventuali situazioni di rischio a fronte delle quali dover iscrivere fondi per passività potenziali e tenuto conto del fatto che la voce è riferita essenzialmente a garanzie emesse a favore di finanziamenti ottenuti da imprese del Gruppo, si ritiene che il valore attuale delle commissioni da percepire rilevato nell'ambito delle Altre attività finanziarie (vedasi Nota 12) rappresenti la miglior stima del *fair value* delle garanzie erogate.

La ripartizione di tale voce per scadenza è la seguente:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010
<b>Contratti finanziari di garanzia</b>		
entro l'esercizio	3.920	3.593
tra uno e cinque anni	8.888	7.746
oltre cinque anni	84	103
<b>Totale</b>	<b>12.892</b>	<b>11.442</b>

**22. Altre passività non correnti**

Al 31 dicembre 2011 ammontano a 18.214 migliaia di euro, con una variazione netta in aumento di 4.653 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2010.

La composizione delle Altre passività non correnti è la seguente:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010	Variazione
<b>Debiti non correnti per indennità di fine rapporto da liquidare:</b>			
verso ex Amministratore Delegato	4.069	4.385	(316)
verso personale dipendente uscito	14.145	9.176	4.969
<b>Totale Altre passività non correnti</b>	<b>18.214</b>	<b>13.561</b>	<b>4.653</b>

I Debiti non correnti per indennità di fine rapporto da liquidare si riferiscono al valore attuale dei debiti, relativi a benefici successivi al rapporto di lavoro (vedasi Nota 20) spettanti ad un ex Amministratore Delegato ed a personale dirigenziale uscito.

La ripartizione delle Altre passività non correnti per scadenza è la seguente:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010
<b>Altre passività non correnti</b>		
entro l'esercizio	1.050	819
tra uno e cinque anni	5.834	4.550
oltre cinque anni	11.330	8.192
<b>Totale</b>	<b>18.214</b>	<b>13.561</b>

**23. Fondi per benefici ai dipendenti ed altri fondi correnti**

Al 31 dicembre 2011 ammontano a 19.380 migliaia di euro, con una variazione netta in aumento di 10.106 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2010, e sono rappresentati da:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2010	Accantonamenti	Utilizzi e Altre variazioni	Al 31 dicembre 2011
Fondi per premi ai dipendenti e assimilati	9.274	10.998	(892)	19.380
<b>Totale Fondi per benefici ai dipendenti ed altri fondi correnti</b>	<b>9.274</b>	<b>10.998</b>	<b>(892)</b>	<b>19.380</b>

Accolgono essenzialmente la miglior stima degli oneri per componenti variabili.

Nel corso del 2010 le variazioni dei Fondi per benefici ai dipendenti ed altri fondi correnti erano state le seguenti:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2009	Accantonamenti	Utilizzi e Altre variazioni	Al 31 dicembre 2010
<b>Totale Fondi per benefici ai dipendenti ed altri fondi correnti</b>	<b>8.464</b>	<b>8.919</b>	<b>(8.109)</b>	<b>9.274</b>

## 24. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2011 ammontano a 19.398 migliaia di euro, con una variazione netta in diminuzione di 21.613 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2010, e sono dovuti nei confronti di:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010	Variazione
Debiti commerciali verso Terzi	14.149	38.747	(24.598)
Debiti verso imprese del Gruppo e altre parti Correlate per forniture e servizi	5.249	2.264	2.985
<b>Totale Debiti commerciali</b>	<b>19.398</b>	<b>41.011</b>	<b>(21.613)</b>

I Debiti commerciali verso Terzi si riferiscono essenzialmente a debiti ed accertamenti per prestazioni di servizi da liquidare nonché a debiti verso i consorzi CAV.E.T. e CAV.TO.MI. per gli stati avanzamento lavori realizzati negli ultimi mesi dell'anno (vedasi Nota 14).

Si segnala che i Debiti commerciali sono pagabili entro l'esercizio successivo e si ritiene che il loro valore contabile alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

## 25. Debiti finanziari correnti

Al 31 dicembre 2011 ammontano a 1.075.432 migliaia di euro, con una variazione netta in aumento di 780.840 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2010. Si riferiscono a:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010	Variazione
Debiti finanziari verso imprese del Gruppo:			
- Finanziamenti da Fiat Finance S.p.A.	1.000.000	100.000	900.000
- Passività per strumenti finanziari derivati	19.969	-	19.969
- Ratei passivi per interessi maturati	30.777	47.507	(16.730)
<b>Totale Debiti finanziari verso imprese del Gruppo</b>	<b>1.050.746</b>	<b>147.507</b>	<b>903.239</b>
Debiti finanziari verso Terzi:			
- Debito per esercizio opzione acquisto quota Ferrari S.p.A.	-	122.399	(122.399)
- Debiti verso società di factoring per anticipazioni su crediti	24.686	24.686	-
<b>Totale Debiti finanziari verso Terzi</b>	<b>24.686</b>	<b>147.085</b>	<b>(122.399)</b>
<b>Totale Debiti finanziari correnti</b>	<b>1.075.432</b>	<b>294.592</b>	<b>780.840</b>

La voce Finanziamenti da Fiat Finance S.p.A. si riferisce a finanziamenti in euro ricevuti a tasso fisso di mercato ed aventi scadenza nell'esercizio successivo.

Al 31 dicembre 2011 la voce Passività per strumenti finanziari derivati, rappresenta il *fair value* di due Equity Swap su azioni Fiat e Fiat Industrial, stipulati da Fiat Finance S.p.A. su mandato Fiat S.p.A. con primarie istituzioni bancarie, per coprire il rischio di rialzo dei titoli al di sopra del prezzo di esercizio delle *stock option* assegnate nel 2006 all'Amministratore Delegato come descritto nella precedente Nota 7. Il *fair value* di tali Equity Swap è stato determinato utilizzando le quotazioni di mercato alla data di bilancio. Al 31 dicembre 2010, i *fair value* dei preesistenti Equity Swap risultavano positivi e pertanto erano rilevati come attività (vedasi Nota 15).

Al 31 dicembre 2010 la voce Debito per esercizio opzione acquisto quota Ferrari S.p.A., pari a 122.399 migliaia di euro, accoglieva il debito iscritto a seguito dell'avvenuto esercizio nel mese di luglio 2010 dell'opzione *call* sul 5% del capitale di Ferrari S.p.A. detenuto dal fondo arabo Mubadala Development Company PJSC (vedasi Nota 12). Il valore rappresentava il prezzo previsto dall'opzione per il trasferimento della quota ed è stato liquidato nel mese di marzo 2011 in occasione del trasferimento a Fiat S.p.A. delle azioni Ferrari S.p.A..

La voce Debiti verso società di factoring per anticipazioni su crediti si riferisce a debiti per anticipazioni ottenute a fronte di cessioni di crediti verso erario per IRES (vedasi Nota 16).

I Debiti finanziari correnti sono denominati in euro. Si ritiene che il valore contabile dei Debiti finanziari correnti approssimi il loro *fair value*.

**26. Altri debiti**

Al 31 dicembre 2011 ammontano a 332.595 migliaia di euro, con una variazione netta in diminuzione di 35.813 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2010, e si riferiscono a:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010	Variazione
Acconti	940	2.009	(1.069)
Altri debiti:			
- Debiti verso imprese del Gruppo e altre parti Correlate:			
- IVA consolidata	158.260	131.408	26.852
- IRES consolidata	158.271	211.576	(53.305)
- Altri debiti verso imprese del Gruppo e altre parti Correlate	1.975	104	1.871
- Totale Debiti verso imprese del Gruppo e altre parti Correlate	318.506	343.088	(24.582)
- Debiti verso istituti di previdenza sociale	1.811	1.837	(26)
- Debiti correnti verso il personale, Amministratori e Sindaci	4.262	13.038	(8.776)
- Azionisti per dividendi da incassare	376	330	46
- Creditori diversi	377	937	(560)
Totale Altri debiti	325.332	359.230	(33.898)
Debiti verso erario:			
- Debiti per IVA	3.675	2.388	1.287
- Ritenute lavoro dipendente e autonomo	2.144	4.245	(2.101)
- Altri minori	441	432	9
Totale Debiti verso erario	6.260	7.065	(805)
Ratei e risconti passivi	63	104	(41)
<b>Totale Altri debiti</b>	<b>332.595</b>	<b>368.408</b>	<b>(35.813)</b>

**Acconti**

Tale voce rappresenta il saldo tra il valore delle rimanenze e gli acconti ed anticipazioni ricevuti dal committente (Treno Alta Velocità – T.A.V. S.p.A., dal 31 dicembre 2010 incorporata in Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.) per lavori in corso su ordinazione come segue:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010	Variazione
Lavori in corso su ordinazione	244.331	242.709	1.622
Meno: Saldo acconti per stato avanzamento lavori	245.130	244.479	651
Totale ammontare lordo dovuto al committente	799	1.770	(971)
Saldo anticipazioni	141	239	(98)
<b>Totale Acconti</b>	<b>940</b>	<b>2.009</b>	<b>(1.069)</b>

La voce si riferisce ai contratti relativi al progetto Alta Velocità stipulati da Fiat S.p.A. con Treno Alta Velocità – T.A.V. S.p.A. (a sua volta incaricata da F.S. S.p.A.) per la progettazione esecutiva e la realizzazione di due tratte ferroviarie ad alta velocità (Bologna-Firenze e Torino-Milano, quest'ultima suddivisa in due subtratte: Torino-Novara e Novara-Milano). Al 31 dicembre 2011 gli importi contrattuali (comprensivi di varianti, adeguamenti monetari ed altri importi riconosciuti) erano pari a 5.210 milioni di euro per la tratta Bologna-Firenze ed a 2.284 milioni di euro per la subtratta Novara-Milano. Si ricorda che l'importo contrattuale della subtratta Torino-Novara (ultimata e contabilmente chiusa a fine 2009) era stato di 4.669 milioni di euro.

Nell'ambito di tale progetto Fiat S.p.A., quale *general contractor*, ha affidato la progettazione ed esecuzione delle opere ai consorzi CAV.E.T. e CAV.TO.MI., mantenendo a suo carico le attività di coordinamento, organizzazione e direzione lavori. Pertanto i lavori in corso su ordinazione si riferiscono al corrispettivo spettante a Fiat S.p.A., come percentuale riconosciuta sugli importi contrattuali (circa 3,5%) per le attività direttamente svolte. Il pagamento dell'opera è attuato tramite acconti corrisposti dal committente a Fiat S.p.A. a fronte degli stati avanzamento lavori o in conto anticipo e da quest'ultima riconosciuti simmetricamente ai consorzi CAV.E.T. e CAV.TO.MI. al netto della percentuale di competenza contrattualmente riconosciuta.

Il dettaglio dei valori per tratta è il seguente:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010	Variazione
<b>Lavori in corso su ordinazione</b>	<b>244.331</b>	<b>242.709</b>	<b>1.622</b>
- Tratta Firenze-Bologna	161.777	161.110	667
- Tratta Novara-Milano	82.554	81.599	955
<b>Meno: Saldo acconti per stato avanzamento lavori</b>	<b>245.130</b>	<b>244.479</b>	<b>651</b>
- Tratta Firenze-Bologna	162.294	161.829	465
- Tratta Novara-Milano	82.836	82.650	186
<b>Ammontare lordo dovuto al committente</b>	<b>799</b>	<b>1.770</b>	<b>(971)</b>
- Tratta Firenze-Bologna	517	719	(202)
- Tratta Novara-Milano	282	1.051	(769)

I lavori in corso sono valutati in base alla percentuale di completamento rapportata al prezzo di vendita, che nella fattispecie è data dal corrispettivo contrattualmente riconosciuto per le attività direttamente svolte da Fiat S.p.A. I costi sostenuti a fronte dei corrispettivi registrati come lavori in corso ammontano complessivamente a 98.106 migliaia di euro al 31 dicembre 2011 (97.258 migliaia di euro al 31 dicembre 2010). Le variazioni dei lavori in corso su ordinazione sono classificate a conto economico nell'ambito della voce Altri ricavi di gestione (vedasi Nota 4). Al momento della chiusura contrattuale delle tratte, i ricavi finali per le attività di diretta competenza sono riconosciuti a conto economico nella voce Altri ricavi di gestione al netto della variazione negativa delle scorte. Contestualmente avviene la chiusura contabile delle rimanenze e delle somme classificate come acconti.

Al riguardo, si ricorda che a fine 2009, con la firma del Certificato di Collaudo Finale Secondario riferito all'ultimazione delle opere residue della tratta Torino-Novara, considerato come l'atto contrattuale conclusivo, era stata registrata la chiusura contabile della tratta (il Certificato di Collaudo Finale Principale era già stato firmato a fine 2006, anno d'apertura della linea all'esercizio commerciale).

Il Saldo acconti per stato avanzamento lavori risulta come segue:

(in migliaia di euro)	Acconti ricevuti da clienti		Acconti versati a fornitori		Saldo acconti per stato avanzamento lavori	
	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010
Tratta Firenze-Bologna	5.203.837	5.177.313	5.041.543	5.015.484	162.294	161.829
Tratta Novara-Milano	2.276.845	2.268.473	2.194.009	2.185.823	82.836	82.650
<b>Acconti per stato avanzamento lavori</b>	<b>7.480.682</b>	<b>7.445.786</b>	<b>7.235.552</b>	<b>7.201.307</b>	<b>245.130</b>	<b>244.479</b>

Le anticipazioni riguardano le somme versate dal committente T.A.V. S.p.A. all'apertura dei contratti in conto anticipo e recuperate mediante l'avanzamento lavori. Il saldo risulta come segue:

(in migliaia di euro)	Anticipi ricevuti da clienti		Anticipi versati a fornitori		Saldo anticipazioni	
	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010
Tratta Firenze-Bologna	71	993	69	955	2	38
Tratta Novara-Milano	5.812	7.914	5.673	7.713	139	201
<b>Anticipazioni</b>	<b>5.883</b>	<b>8.907</b>	<b>5.742</b>	<b>8.668</b>	<b>141</b>	<b>239</b>

A fronte degli acconti contrattuali ricevuti, della buona esecuzione dei lavori e dello svincolo delle ritenute a garanzia effettuate sugli stati avanzamento lavori, al 31 dicembre 2011 risultano rilasciate da parte Fiat S.p.A. a favore di T.A.V. S.p.A. fideiussioni bancarie/assicurative per complessivi 666 milioni di euro. Ai sensi degli accordi assunti con gli indicati consorzi e con gli istituti emittenti dette garanzie, 643 milioni di euro rappresentano un rischio diretto a carico dei consorzi stessi, senza alcun rapporto di solidarietà con Fiat S.p.A. verso le banche/compagnie assicuratrici emittenti.

Più in dettaglio, le garanzie rilasciate da Fiat S.p.A. a T.A.V. S.p.A. sono relative per 262 milioni di euro alla tratta Bologna-Firenze, per 393 milioni di euro alla subtratta Novara-Milano e per 11 milioni di euro alla subtratta Torino-Novara (residuali delle garanzie rilasciate sulle ultime opere oggetto di collaudo nel 2009).

In relazione a quanto sopra, le obbligazioni di manleva assunte direttamente dal consorzio CAV.E.T. ammontano a 254 milioni di euro, mentre per il consorzio CAV.TO.MI. le stesse sono pari a 378 milioni di euro per la subtratta Novara-Milano ed a 11 milioni di euro per la subtratta Torino-Novara.

Si ricorda che lo svincolo di tali fideiussioni è generalmente legato alla formalizzazione dei collaudi (Certificati di Collaudo Finali) previsti dagli accordi contrattuali per l'approvazione delle opere da parte del committente, nonché allo scadere del successivo biennio per le relative garanzie tecnico/funzionali rilasciate, salvo specifiche pattuizioni sul tema.

Infine, per quanto riguarda le tratte ancora in essere a fine esercizio (Bologna-Firenze e Novara-Milano), si ricorda che nel corso del 2009 è avvenuta la consegna formale delle opere alla T.A.V. S.p.A., nonché l'apertura delle linee Alta Velocità all'esercizio commerciale, previo parere tecnico rilasciato dalle rispettive Commissioni di collaudo. Tuttavia poiché al 31 dicembre 2011, come già al 31 dicembre 2010, erano ancora in corso attività per ultimare opere accessorie e di finitura, nonché gli espletamenti previsti dagli accordi contrattuali per l'approvazione formale delle opere (Certificati di Collaudo Finali Principali e/o Secondari) e per lo svincolo delle garanzie da parte del committente, non sono state ancora registrate le chiusure contabili delle tratte.

#### *Altri debiti e Debiti verso erario*

Si commentano di seguito le principali voci.

Al 31 dicembre 2011 i debiti verso imprese del Gruppo e altre parti Correlate per IVA consolidata, pari a 158.260 migliaia di euro (131.408 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), si riferiscono ai saldi dell'IVA a credito delle società controllate italiane trasferiti a Fiat S.p.A. nell'ambito della procedura IVA consolidata, nonché a debiti verso ex società controllate, passate nel Gruppo Fiat Industrial a seguito della Scissione, riferiti ad esercizi precedenti.

Al 31 dicembre 2011 i debiti verso imprese del Gruppo e altre parti Correlate per IRES consolidata, pari a 158.271 migliaia di euro (211.576 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), si riferiscono unicamente ad imprese del Gruppo e sono relativi alla remunerazione per le perdite fiscali conferite dalle società controllate italiane nel consolidato fiscale nazionale per l'esercizio 2011 e per crediti IRES delle società controllate italiane trasferiti a Fiat S.p.A. nell'ambito delle procedure del consolidato fiscale nazionale per l'esercizio 2011, nonché debiti residui da liquidare relativi al consolidato fiscale nazionale dell'esercizio precedente.

Si segnala infine che gli Altri debiti e i Debiti verso erario sono pagabili entro l'esercizio successivo e si ritiene che il loro valore contabile approssimi il loro *fair value*.

## 27. Garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali

### Garanzie prestate

In dettaglio le garanzie prestate si articolano come segue:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010	Variazione
Garanzie prestate			
Fidejussioni			
- nell'interesse di imprese del Gruppo	230.100	251.666	(21.566)
- nell'interesse di Terzi	886	1.134	(248)
<b>Totale Fidejussioni</b>	<b>230.986</b>	<b>252.800</b>	<b>(21.814)</b>
Altre garanzie personali			
- nell'interesse di imprese del Gruppo	11.684.864	14.878.826	(3.193.962)
- nell'interesse di Terzi	-	-	-
<b>Totale Altre garanzie personali</b>	<b>11.684.864</b>	<b>14.878.826</b>	<b>(3.193.962)</b>
<b>Totale Garanzie prestate</b>	<b>11.915.850</b>	<b>15.131.626</b>	<b>(3.215.776)</b>

Le Garanzie prestate al 31 dicembre 2011 ammontano complessivamente a 11.915,9 milioni di euro, con una variazione in diminuzione di 3.215,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2010, principalmente quale effetto dell'avvenuta Scissione nonché per il rimborso di linee di credito per minori fabbisogni finanziari legati al variato perimetro del Gruppo. In particolare le garanzie in essere al 31 dicembre 2010 (per circa 1.320,0 milioni di euro) prestate nell'interesse di società che a seguito della Scissione sono confluite nel gruppo Fiat Industrial, sono state estinte nel corso del 2011 a seguito del rimborso dei finanziamenti correlati o del trasferimento della garanzia a carico di Fiat Industrial S.p.A. e contestuale svincolo della garanzia di Fiat S.p.A.

In dettaglio, le Garanzie prestate al 31 dicembre 2011 si riferiscono a:

### Fidejussioni

Al 31 dicembre 2011 ammontano a 231,0 milioni di euro, con una variazione in diminuzione di 21,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2010.

Riguardano prevalentemente garanzie nell'interesse di imprese del Gruppo a fronte dell'emissione di Billets de Trésorerie (Fiat Finance and Trade Ltd S.A. 39,3 milioni di euro), per finanziamenti a medio/lungo termine concessi da banche (6,0 milioni di euro) ed a fronte del pagamento di affitti di immobili (184,8 milioni di euro). Le fidejussioni nell'interesse di Terzi riguardano i residui Buoni Fruttiferi Sava non ancora presentati all'incasso.

### Altre garanzie personali

Al 31 dicembre 2011 ammontano a 11.684,9 milioni di euro, con una variazione in diminuzione di 3.194,0 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2010.

Si riferiscono per la totalità a garanzie prestate nell'interesse di imprese del Gruppo, in particolare:

- per 1.169,2 milioni di euro per finanziamenti (Fiat Finance S.p.A. 650,0 milioni di euro, Fiat Automoveis S.A. - FIASA 284,2 milioni migliaia di euro, Fiat Automobiles Serbia Doo 175,0 milioni di euro, Fiat Finance and Trade Ltd S.A. 60,0 milioni di euro);
- per 9.025,0 milioni di euro per l'emissione di prestiti obbligazionari (Fiat Finance and Trade Ltd S.A. 7.994,0 milioni di euro, Fiat Finance North America Inc. 1.031,0 milioni di euro);
- per 533,3 milioni di euro per linee di credito (Fiat Finance S.p.A. 431,0 milioni di euro, Fiat Finance North America Inc. 77,3 milioni di euro, Fiat Finance and Trade Ltd S.A. 25,0 milioni di euro);
- per 953,7 milioni di euro per crediti IVA nell'ambito del consolidato di Gruppo, come previsto dal D.M. 13.12.1979 e successive modificazioni, nonché per altre garanzie per 3,7 milioni di euro;

Si segnala inoltre che:

- nell'ambito degli accordi siglati nell'anno con un pool di banche nazionali ed internazionali coordinato da Citibank International per l'apertura di una linea di credito di 1.950 milioni di euro con durata triennale a favore di Fiat Finance S.p.A. e di altre società del Gruppo, Fiat S.p.A. ha prestato garanzia per gli utilizzi da parte delle controllate a valere su tale linea di credito. Al riguardo al 31 dicembre 2011 tale linea di credito non risultava utilizzata;
- nel corso del 2005, in relazione all'incasso anticipato da parte di Fiat Partecipazioni S.p.A. del saldo del corrispettivo della vendita delle attività del settore aviazione, Fiat S.p.A. ha assunto obbligazione solidale con Fiat Partecipazioni S.p.A. nei confronti dell'acquirente Avio Holding S.p.A., nel caso in cui la stessa Fiat Partecipazioni S.p.A. non adempia ad obblighi di indennizzo (o a seguito di condanna in sede arbitrale o in caso di accordo transattivo) derivanti dal contratto di cessione sottoscritto nel 2003 con la venditrice. Analogamente si ricorda che in occasione della cessione del controllo delle attività ferroviarie, Fiat S.p.A. ha assunto obbligazioni di garanzia nei confronti dell'acquirente Alstom N.V. per eventuali inadempimenti della società venditrice di tali attività (ora Fiat Partecipazioni S.p.A.) agli obblighi di indennizzo derivanti dal contratto di cessione.

#### Impegni

In esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 febbraio 2011 e nel quadro dell'Accordo di Collaborazione in Partenariato firmato il 28 marzo 2011 tra Politecnico di Torino, Fiat S.p.A., Università di Windsor (Canada) e Chrysler per un corso di laurea internazionale in Ingegneria dell'Autoveicolo, la Fiat S.p.A. e il Politecnico di Torino hanno rinnovato l'accordo di cooperazione sui Corsi di Studio in Ingegneria dell'Autoveicolo. Il nuovo accordo ha una durata di quattro anni accademici a partire dal 1° ottobre 2010 e termine 30 settembre 2014 e prevede un contributo annuale massimo per Fiat S.p.A. pari a 1,85 milioni di euro per anno accademico, per un importo complessivo massimo nei quattro anni di durata dell'accordo di 7,4 milioni di euro. Parte del contributo annuale, fino ad un massimo del 20%, sarà erogato da Fiat S.p.A. in natura (acquisto di beni o servizi da terzi, esecuzione di servizi o messa a disposizione di beni, ecc.).

#### Teksid

Fiat S.p.A. è soggetta ad un contratto di *put* con Renault (in riferimento alla partecipazione originaria del 33,5% in Teksid, ora 15,2%).

In particolare Renault acquisisce titolo di esercitare un'opzione di vendita a Fiat S.p.A. delle proprie azioni, nei seguenti casi:

- in caso di inadempimenti nell'applicazione del protocollo di accordo e ammissione a procedura di amministrazione controllata o altra procedura di "redressement";
- nel caso in cui la partecipazione di Renault in Teksid scenda al di sotto del 15% o Teksid decida di investire in modo strutturale al di fuori del settore fonderie;
- qualora Fiat fosse oggetto di acquisizione di controllo da parte di altro costruttore automobilistico.

Il prezzo di esercizio dell'opzione è così stabilito:

- per la quota corrispondente all'originario 6,5% del capitale sociale di Teksid, il prezzo iniziale d'apporto maggiorato *pro rata temporis*;
- per la quota residua del capitale sociale di Teksid, il valore del pro-quota del patrimonio netto contabile alla data di esercizio.

#### Passività potenziali

Nel contesto delle significative cessioni di business effettuate nei precedenti esercizi, la Fiat S.p.A. direttamente o indirettamente tramite le proprie controllate ha garantito agli acquirenti, a fronte di passività da loro eventualmente contestate, indennizzi solitamente corrispondenti al massimo ad una percentuale del prezzo di acquisto. Tali passività si riferiscono principalmente a passività potenziali derivanti da eventuali violazioni di rappresentazioni e garanzie fornite nei contratti e, in certe circostanze, da problematiche ambientali e fiscali, solitamente per un periodo limitato di tempo. Al 31 dicembre 2011 le obbligazioni potenziali relative a tali indennizzi ammontano a circa 360 milioni di euro (circa 800 milioni di euro al 31 dicembre 2010) al netto dei fondi rischi ed oneri stanziati in capo alle singole società. Sono inoltre stati garantiti alcuni altri indennizzi senza un importo di potenziale pagamento massimo; non è pertanto possibile stimare un importo massimo dei potenziali pagamenti futuri che si potrebbe essere chiamati a pagare.

Sono inoltre pendenti a carico di Fiat S.p.A. alcune richieste di risarcimento danni. Tenuto conto delle cause tuttora in corso e delle specifiche condizioni dei procedimenti, non è possibile prevederne ragionevolmente l'esito e quindi valutare la probabilità di oneri a carico della società.



## 28. Informazioni sui rischi finanziari

La misurazione e la gestione delle esposizioni ai rischi finanziari della Fiat S.p.A. sono coerenti con quanto definito dalle policy di Gruppo.

In particolare vengono di seguito rappresentate le principali categorie di rischio cui la società è esposta.

### *Rischio di credito*

La massima esposizione teorica al rischio di credito per Fiat S.p.A. al 31 dicembre 2011 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate indicate nella Nota 27.

I crediti in essere a fine esercizio sono essenzialmente nei confronti di società del Gruppo e altre parti Correlate, dell'erario e della Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (già T.A.V. S.p.A.). Con riguardo a quest'ultima si segnala che il rischio di credito è limitato al margine percepito da Fiat S.p.A. (circa 3,5%), in quanto i pagamenti dovuti ai consorzi sono condizionati agli effettivi incassi percepiti da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

Le garanzie rilasciate sono essenzialmente nell'interesse di società del Gruppo.

Non sono presenti saldi scaduti di importo significativo.

### *Rischio di liquidità*

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività.

Fiat S.p.A. è inclusa nel sistema di gestione centralizzata della tesoreria del Gruppo, pertanto i rischi di liquidità cui è soggetta sono strettamente correlati a quelli che incidono sul Gruppo nel suo insieme.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- gestione centralizzata dei flussi di incasso e pagamento (sistemi di *cash management*), laddove risulti economico nel rispetto delle varie normative civilistiche, valutarie e fiscali dei paesi in cui il Gruppo è presente;
- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie e presenza continuativa e attiva sul mercato dei capitali;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Il management ritiene che i fondi attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

### *Rischio di cambio*

Al 31 dicembre 2011 in Fiat S.p.A. non risultano in essere significative posizioni di credito o di debito, né strumenti finanziari derivati esposti al rischio di cambio.

### *Rischio di tasso d'interesse*

Fiat S.p.A. copre i propri fabbisogni finanziari attraverso il sistema di gestione centralizzata della tesoreria del Gruppo.

In particolare:

- i Debiti finanziari non correnti sono costituiti in parte da finanziamenti a tasso fisso ricevuti dalla Fiat Finance S.p.A. (vedasi Nota 21). La variazione del *fair value* di tali debiti risultante da un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione del 10% del livello dei tassi di interesse di mercato, sarebbe pari a circa 6 milioni di euro (8 milioni di euro al 31 dicembre 2010);

- i Crediti finanziari correnti sono principalmente costituiti da depositi in conto corrente presso la controllata Fiat Finance S.p.A. (come riportato nella Nota 15), mentre i Debiti finanziari correnti sono costituiti essenzialmente da finanziamenti ricevuti da Fiat Finance S.p.A. e da debiti per anticipazioni su cessione di crediti con controparti bancarie (come riportato nella Nota 25). Inoltre i Debiti finanziari non correnti ricevuti dalla Fiat Finance S.p.A. (vedasi Nota 21) includono anche alcuni finanziamenti a tasso variabile. Il costo di tali posizioni risente dell'andamento dei tassi di interesse a breve termine. In relazione alle operazioni a breve termine o a tasso variabile, un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione del 10% del livello dei tassi di interesse a breve comporterebbe maggiori oneri finanziari netti ante imposte, su base annua, pari a circa 2 milioni di euro (circa un milione di euro al 31 dicembre 2010).

#### Altri rischi su strumenti finanziari derivati

Come descritto nella Nota 7 la Fiat S.p.A. detiene alcuni strumenti finanziari derivati il cui valore è collegato all'andamento del prezzo di titoli azionari quotati (Equity Swap su azioni Fiat e, dopo la Scissione, su azioni Fiat e Fiat Industrial). Ancorché tali operazioni siano stipulate con finalità di copertura, i principi contabili non sempre ne permettono il trattamento in *hedge accounting*. Pertanto la variabilità dei valori sottostanti può incidere sui risultati economici della società.

La perdita potenziale di *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2011, collegati all'andamento del prezzo del titolo Fiat e Fiat Industrial, in conseguenza di un'ipotetica istantanea e sfavorevole variazione del 10% nei valori sottostanti, sarebbe pari a circa 17 milioni di euro (32 milioni di euro al 31 dicembre 2010). La riduzione rispetto all'esercizio precedente è da attribuirsi al diverso prezzo del titolo a fine esercizio (utilizzato come base per la simulazione) e al minore valore nozionale.

### 29. Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella Situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia gli strumenti finanziari della società che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2011, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*:

(in migliaia di euro)	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
<b>Attività valutate a <i>fair value</i>:</b>					
Partecipazioni in altre imprese valutate a <i>fair value</i> con contropartita a patrimonio netto o conto economico	(11)	255.360	9.795	-	<b>265.155</b>
Attività finanziarie correnti per strumenti finanziari derivati	(15)	-	38.327	-	<b>38.327</b>
<b>Totale Attività</b>		<b>255.360</b>	<b>48.122</b>	<b>-</b>	<b>303.482</b>
<b>Passività valutate a <i>fair value</i>:</b>					
Passività finanziarie correnti per strumenti finanziari derivati	(25)	-	19.969	-	<b>19.969</b>
<b>Totale Passività</b>		<b>-</b>	<b>19.969</b>	<b>-</b>	<b>19.969</b>

Nel 2011 non ci sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 e viceversa.

### 30. Rapporti infragruppo e con parti correlate

Per la Fiat S.p.A. i rapporti infragruppo e con parti correlate sono in massima parte rappresentati da operazioni poste in essere con imprese direttamente e indirettamente controllate, regolate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio 2011 e 2010, peraltro già evidenziato negli appositi schemi supplementari di Conto economico e di Situazione patrimoniale-finanziaria, oltre che nel commento a ciascuna voce, è riepilogato nelle seguenti tabelle:

Controparte (in migliaia di euro)	Altri ricavi di gestione		Costi per il personale		Altri costi di gestione		Proventi (oneri) finanziari	
	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010
Abarth & C. S.p.A.	405	429	-	-	1	1	-	-
Banco CNH Capital S.A.	-	-	-	-	-	-	-	400
CNH Global N.V.	-	-	-	-	-	-	-	125
CNH Italia S.p.A.	-	1.051	-	-	-	54	-	7
Comau S.p.A.	1.227	1.432	-	-	-	-	-	-
C.R.F. S.c.p.A.	70	504	-	-	133	-	-	-
Elasis S.c.p.A.	70	498	-	-	-	-	(5)	(5)
Ferrari S.p.A.	3.783	2.149	-	-	6	4	(1)	11
Fiat Argentina S.A.	-	-	-	-	121	121	-	-
Fiat do Brasil S.A.	-	-	-	-	86	-	-	-
Fiat Group Automobiles S.p.A.	20.499	21.251	-	-	347	240	85	98
Fiat Group Automobiles Belgium S.A.	1	-	-	-	110	139	-	-
Fiat Automoveis S.A. - FIASA	-	-	-	-	-	-	229	385
Fiat Finance S.p.A.	945	829	-	-	1.823	2.195	(429.750)	(188.225)
Fiat Finance and Trade Ltd S.A.	15	-	-	-	-	-	2.851	3.161
Fiat Finance North America Inc.	-	-	-	-	-	-	329	333
Fiat France	-	-	-	-	5	11	-	-
Fiat Services S.p.A.	423	951	-	-	1.472	1.420	(5)	(5)
Fiat Group Marketing & Corporate Comm. S.p.A.	746	536	-	-	4.688	4.989	(5)	(5)
Fiat Group Purchasing S.r.l.	1.711	2.618	-	-	13	9	-	(5)
Fiat Partecipazioni S.p.A.	796	155	-	-	2.835	2.523	-	1
Fiat Polska S.p. z.o.o.	256	254	-	-	-	5	-	-
Fiat Powertrain Technologies S.p.A.	2.155	4.617	-	-	-	8	(5)	(5)
Fiat-Revisione Interna S.c.r.l.	145	110	-	-	2.658	4.189	(5)	(5)
Fiat Servizi per l'Industria S.c.p.A.	32	31	-	-	1.298	1.441	(5)	(5)
FGA Capital S.p.A.	-	-	-	-	50	53	3	4
Fidis S.p.A.	435	427	-	-	-	-	(476)	(1.647)
Fiat Netherlands Holding N.V.	-	-	-	-	-	-	-	91.358
Fiat Gestione Partecipazioni S.p.A. (già Iveco S.p.A.)	-	7.267	-	-	-	150	-	54
Leasys S.p.A.	6	-	-	-	1.378	1.770	-	-
Fiat I.T.E.M. S.p.A.	424	-	-	-	2.216	2.810	(5)	(5)
Maserati S.p.A.	683	699	-	-	-	-	-	14
Magneti Marelli S.p.A.	4.546	4.616	-	-	-	-	(5)	-
Orione S.c.p.A.	1	-	-	-	3.121	3.506	(5)	(5)
Risk Management S.p.A.	203	637	-	-	37	-	(4)	(3)
Fiat Group International S.A.	-	-	-	-	-	138	-	-
Sirio S.c.p.A.	79	58	-	-	1.704	1.218	(3)	-
Teksid S.p.A.	1.030	974	-	-	-	-	-	1
Altre imprese del Gruppo	66	30	-	-	258	205	250	195
<b>Totale imprese del Gruppo</b>	<b>40.752</b>	<b>52.123</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>24.360</b>	<b>27.199</b>	<b>(426.532)</b>	<b>(93.773)</b>
Altre parti correlate	1.453	79	11.217	21.549	24.564	30.843	361	-
<b>Totale imprese del Gruppo e altre parti Correlate</b>	<b>42.205</b>	<b>52.202</b>	<b>11.217</b>	<b>21.549</b>	<b>48.924</b>	<b>58.042</b>	<b>(426.171)</b>	<b>(93.773)</b>
Totale voce di bilancio	45.331	61.762	35.172	43.385	80.473	101.591	(434.646)	(93.035)
<b>Incidenza % sulla voce di bilancio</b>	<b>93%</b>	<b>85%</b>	<b>32%</b>	<b>50%</b>	<b>61%</b>	<b>57%</b>	<b>98%</b>	<b>100%</b>

Oltre all'impatto sulle voci di Conto economico dei rapporti infragruppo e con parti correlate riportato nella tabella precedente, si ricordano le plusvalenze su cessione di partecipazioni precedentemente descritte alla Nota 3, in particolare la plusvalenza di 1.950 migliaia di euro riferita alla cessione della partecipazione detenuta in Fiat Finance North America Inc. alla controllata Fiat Finance and Trade Ltd S.A. e la plusvalenza di 12.753 migliaia di euro riferita alla cessione della partecipazione detenuta in Fiat Switzerland S.A. alla CNH International S.A. (società del Gruppo Fiat Industrial).

## Al 31 dicembre 2011

Controparte (in migliaia di euro)	Altre attività finanz.	Crediti comm.li	Crediti finanziari correnti	Altri crediti correnti	Fondi dipendenti non correnti	Debiti finanz. non correnti	Altre passività non correnti	Debiti comm.li	Debiti finanz. correnti	Altri Debiti
Fiat Group Automobiles S.p.A.	-	582	-	-	-	-	-	229	-	19
Fiat Finance S.p.A.	-	-	374.806	86	-	2.150.000	-	30	1.050.746	115
Fiat Group Marketing & C.C. S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	950	-	-
Fiat-Revisione Interna S.c.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.889
Fiat Servizi per l'Industria S.c.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	555	-	-
Fiat I.T.E.M. S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	222	-	-
Fiat Partecipazioni S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	1.158	-	-
Leasys S.p.A.	-	-	-	65	-	-	-	134	-	-
Sirio S.c.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	842	-	-
Altre imprese del Gruppo	-	156	-	49	-	-	-	526	-	16
Consolidato fiscale IRES	-	-	-	166.448	-	-	-	-	-	158.271
Consolidato IVA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	153.027
Contratti finanziari di garanzia	12.892	-	-	-	-	12.892	-	-	-	-
<b>Totale imprese del Gruppo</b>	<b>12.892</b>	<b>738</b>	<b>374.806</b>	<b>166.648</b>	<b>-</b>	<b>2.162.892</b>	<b>-</b>	<b>4.646</b>	<b>1.050.746</b>	<b>313.337</b>
Altre parti correlate	-	1.681	-	1.479	123.341	-	2.994	603	-	5.471
<b>Totale imprese del Gruppo e altre parti correlate</b>	<b>12.892</b>	<b>2.419</b>	<b>374.806</b>	<b>168.127</b>	<b>123.341</b>	<b>2.162.892</b>	<b>2.994</b>	<b>5.249</b>	<b>1.050.746</b>	318.808
Totale voce di bilancio	12.966	4.863	374.806	277.354	137.364	2.162.892	18.214	19.398	1.075.432	332.596
<b>Incidenza % sulla voce di bilancio</b>	<b>99%</b>	<b>50%</b>	<b>100%</b>	<b>61%</b>	<b>90%</b>	<b>100%</b>	<b>16%</b>	<b>27%</b>	<b>98%</b>	<b>96%</b>

Al 31 dicembre 2010

Controparte (in migliaia di euro)	Altre attività finanz.	Crediti comm.li	Crediti finanziari correnti	Altri crediti correnti	Fondi dipendenti non correnti	Debiti finanz. non correnti	Altre passività non correnti	Debiti comm.li	Debiti finanz. correnti	Altri Debiti
CNH Italia S.p.A.	-	-	-	7	-	-	-	-	-	104
Fiat Group Automobiles S.p.A.	-	56	-	-	-	-	-	151	-	-
Fiat Finance S.p.A.	-	-	311.526	88	-	2.550.000	-	-	147.507	39
Fiat Group Marketing & Corp.C. S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	783	-	-
Fiat-Revisione Interna S.c.r.l.	-	-	-	180	-	-	-	-	-	-
Fiat Servizi per l'Industria S.c.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	145	-	-
Fiat Partecipazioni S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	121	-	-
Leasys S.p.A.	-	-	-	49	-	-	-	164	-	-
Sirio S.c.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	537	-	-
Altre imprese del Gruppo	-	207	-	30	-	-	-	197	-	65
Consolidato fiscale IRES	-	-	-	240.192	-	-	-	-	-	211.576
Consolidato IVA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	131.408
Contratti finanziari di garanzia	11.442	-	-	-	-	11.442	-	-	-	-
<b>Totale imprese del Gruppo</b>	<b>11.442</b>	<b>263</b>	<b>311.526</b>	<b>240.546</b>	<b>-</b>	<b>2.561.442</b>	<b>-</b>	<b>2.098</b>	<b>147.507</b>	<b>343.192</b>
Altre parti correlate	-	79	-	-	13.128	-	-	166	-	8.308
<b>Totale imprese del Gruppo e altre parti Correlate</b>	<b>11.442</b>	<b>342</b>	<b>311.526</b>	<b>240.546</b>	<b>13.128</b>	<b>2.561.442</b>	<b>-</b>	<b>2.264</b>	<b>147.507</b>	<b>351.500</b>
Totale voce di bilancio	143.947	8.078	311.526	350.554	20.072	2.561.442	13.561	41.011	294.592	368.408
<b>Incidenza % sulla voce di bilancio</b>	<b>8%</b>	<b>4%</b>	<b>100%</b>	<b>69%</b>	<b>65%</b>	<b>100%</b>	<b>0%</b>	<b>6%</b>	<b>50%</b>	<b>95%</b>

Nelle tabelle di cui sopra non sono state espresse per controparte le partite derivanti dal consolidato fiscale nazionale (vedasi Nota 16 e Nota 26) e dalla procedura della liquidazione dell'IVA su base consolidata (vedasi Nota 26), in quanto non rappresentativi di effettivi interscambi ma originati unicamente dalle procedure finanziarie previste dalla legislazione fiscale nazionale per regolare i rapporti delle società italiane del Gruppo con l'erario. Analogamente non sono stati dettagliati per controparte, poiché non ritenuti significativi, i saldi (di pari importo all'attivo e al passivo) relativi alla valutazione dei contratti finanziari di garanzia (vedasi Nota 12 e Nota 21) in quanto rappresentativi solo del valore attualizzato di stime sulle commissioni da percepire nei prossimi esercizi.

I rapporti più significativi intrattenuti nell'esercizio tra la Fiat S.p.A. e le imprese del Gruppo, di cui le precedenti tabelle ne sintetizzano i saldi, hanno riguardato:

- effettuazione di prestazioni di servizi nonché di prestazioni di personale dirigenziale della Fiat S.p.A. presso le principali imprese del Gruppo (a favore di Fiat Group Automobiles S.p.A., Magneti Marelli S.p.A., Ferrari S.p.A., Maserati S.p.A., Fiat Powertrain Technologies S.p.A., Fiat Group Purchasing S.r.l., Teksid S.p.A., Comau S.p.A. ed altre minori);
- locazione dei fabbricati di proprietà o di locali attrezzati ad uso uffici (a favore di Fiat Finance S.p.A., Fiat Group Marketing & Corporate Communication S.p.A., Fiat Partecipazioni S.p.A., Fiat I.T.E.M. S.p.A. e altre minori) nonché recuperi di compensi per cariche di amministratori e recuperi di spese;
- concessione di fidejussioni e di altre garanzie personali (vedasi Nota 27) per emissioni di prestiti obbligazionari e Billets de Trésorerie (Fiat Finance and Trade Ltd S.A. e Fiat Finance North America Inc.), per finanziamenti e linee di credito concesse da banche (Fiat Finance and Trade Ltd S.A., Fiat Finance S.p.A., Fiat Automoveis S.A.- FIASA, Fiat Finance North America Inc. ed altre controllate minori), per il pagamento di affitti di immobili (Fiat Group Automobiles S.p.A. e sue controllate) nonché verso l'erario per crediti IVA di società del Gruppo;
- gestione conti correnti, ottenimento di finanziamenti passivi a breve e lungo termine, gestione di strumenti finanziari derivati nonché assistenza e consulenza in campo finanziario (Fiat Finance S.p.A.);

- acquisto di servizi di assistenza e consulenza in materia amministrativa, fiscale, societaria e per sistemi informatici correlati (Fiat Services S.p.A. e Fiat I.T.E.M. S.p.A.), prestazioni per relazioni esterne (Fiat Group Marketing & Corporate Communication S.p.A.), gestione del personale e altre (Fiat Servizi per l'Industria S.c.p.A.), servizi di sorveglianza (Orione S.c.p.A e Sirio S.c.p.A.), servizi di ispezione e "internal audit" (Fiat-Revisione Interna S.c.p.A.), noleggi autoveicoli (Leasys S.p.A.), servizi di manutenzione e per locali attrezzati uso ufficio (Fiat Partecipazioni S.p.A.).

Nel corso dell'esercizio 2011 i rapporti infragruppo hanno riguardato inoltre la gestione delle partecipazioni in imprese controllate, che nel corso dell'esercizio ha comportato gli effetti economici, patrimoniali e finanziari già precedentemente indicati e commentati, in particolare:

- l'incasso dei dividendi distribuiti dalle società partecipate (vedasi Nota 1);
- la cessione precedentemente ricordata, della partecipazione detenuta in Fiat Finance North America Inc. alla controllata Fiat Finance and Trade Ltd S.A., nel quadro di un riassetto delle quote nelle società di tesoreria del Gruppo;
- i versamenti in conto capitale a favore di Comau S.p.A. per 120,0 milioni di euro, di Maserati S.p.A. per 70,0 milioni di euro e di Teksid Aluminum S.r.l. per 30,0 milioni di euro, al fine di rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria delle partecipate tenendo conto dei risultati economici registrati (vedasi Nota 11);
- l'acquisto dalle altre società del Gruppo socie della Fiat-Revisione Interna S.c.p.A., delle quote detenute, nel quadro di un riassetto delle attività svolte dalla società consortile;
- l'acquisto, con effetto dal 1° dicembre 2011, dei rami d'azienda dalle società controllate Fiat-Revisione Interna S.c.p.A. e Fiat Finance S.p.A., relativi all'attività di revisione interna ed all'attività di consulenza in campo finanziario a favore della stessa Fiat S.p.A. e delle società del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio 2011 i rapporti con parti correlate, così come definite dallo IAS 24, non rappresentate da società controllate dirette e indirette, sono state indicate nell'ambito delle precedenti tabelle nella voce "Altre parti correlate". In dettaglio tali rapporti hanno riguardato essenzialmente:

- locazione di locali attrezzati ad uso uffici (a favore di Fiat Industrial S.p.A., Fiat Industrial Finance S.p.A., Exor S.p.A., Fondazione Giovanni Agnelli), prestazioni di servizi di gestione del personale e altre (a favore di Fiat Industrial S.p.A.) nonché recuperi di spese;
- mantenimento delle garanzie prestate per linee di credito concesse da banche nell'interesse di società che a seguito della Scissione sono confluite nel gruppo Fiat Industrial (principalmente Banco CNH Capital S.A.) fino al trasferimento della garanzia a carico di Fiat Industrial S.p.A. e contestuale svicolo della garanzia di Fiat S.p.A.
- cessione della partecipazione, precedentemente indicata, detenuta nella Fiat Switzerland S.A. alla CNH International S.A. (Gruppo Fiat Industrial), nel quadro di un riassetto delle attività svolte dalle società locali di servizi a favore del Gruppo Fiat e del Gruppo Fiat Industrial;
- acquisto di prestazioni di personale direzionale (Fiat Industrial S.p.A.);
- prestazioni professionali per consulenze e per l'attività di segretariato del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati svolte dall'avvocato Franzo Grande Stevens a favore della Fiat S.p.A. per 1.025 migliaia di euro;
- compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci della Fiat S.p.A. nonché la componente retributiva derivante dai piani di *stock option* e *stock grant* con sottostante azioni Fiat S.p.A. relativa all'Amministratore Delegato;
- compensi spettanti ai dirigenti con responsabilità strategiche della Fiat S.p.A.

### 31. Posizione finanziaria netta

Secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la posizione finanziaria netta della Fiat S.p.A. al 31 dicembre 2011 è la seguente:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2011	Al 31 dicembre 2010	Variazione
Disponibilità e mezzi equivalenti	744	240	504
Crediti finanziari correnti:	374.806	311.526	63.280
- verso imprese del Gruppo	374.806	311.526	63.280
- verso Terzi	-	-	-
Debiti finanziari non correnti:	(2.162.892)	(2.561.442)	398.550
- verso imprese del Gruppo	(2.162.892)	(2.561.442)	398.550
- verso Terzi	-	-	-
Debiti finanziari correnti:	(1.075.432)	(294.592)	(780.840)
- verso imprese del Gruppo	(1.050.746)	(147.507)	(903.239)
- verso Terzi	(24.686)	(147.085)	122.399
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(2.862.774)</b>	<b>(2.544.268)</b>	<b>(318.506)</b>
- verso imprese del Gruppo	(2.838.832)	(2.397.423)	(441.409)
- verso Terzi	(23.942)	(146.845)	122.903
<b>Posizione finanziaria netta oggetto di Scissione</b>	<b>-</b>	<b>(1.227.000)</b>	<b>1.227.000</b>
- verso imprese del Gruppo	-	(1.227.000)	1.227.000
- verso Terzi	-	-	-
<b>Posizione finanziaria netta complessiva</b>	<b>(2.862.774)</b>	<b>(3.771.268)</b>	<b>908.494</b>
- verso imprese del Gruppo	(2.838.832)	(3.624.423)	785.591
- verso Terzi	(23.942)	(146.845)	122.903

### 32. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti, transazioni atipiche e/o inusuali

Si precisa che nel corso del 2011 la Fiat S.p.A. non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti, ovvero operazioni atipiche/inusuali ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006.

### 33. Eventi successivi

- All'inizio di gennaio, Fiat ha annunciato che è stato raggiunto il terzo *Performance Event* ("Ecological Event") contemplato dall'"Amended and Restated LLC Operating Agreement" di Chrysler, dalla cui realizzazione è derivato un ulteriore incremento del 5% della partecipazione di Fiat in Chrysler. La partecipazione di Fiat in Chrysler è quindi pari al 58,5%. Il rimanente 41,5% di Chrysler è posseduto da VEBA.
- Il 18 gennaio, Fiat e Suzuki Motor Corporation hanno comunicato di aver raggiunto un accordo per la fornitura di motori diesel Fiat a Maruti Suzuki (India), consolidando ulteriormente la loro pluriennale relazione commerciale. L'accordo raggiunto prevede la fornitura a Maruti Suzuki India Limited (MSIL), affiliata della Suzuki, del motore diesel Fiat 1.3 MultiJet 75 Cv BS-IV SDE prodotto su licenza da Fiat India Automobiles Limited, la joint venture tra Fiat e Tata Motors. Fiat India Automobiles fornirà a MSIL fino a 100.000 motori 1.3 MultiJet 75 Cv SDE all'anno, a partire da gennaio 2012 per un periodo di tre anni. Il motore sarà installato sui veicoli a marchio Suzuki prodotti in India da MSIL per il mercato locale.
- Il 1° febbraio, si è tenuto al Lingotto l'incontro tra Fiat e organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo applicato nel Gruppo per la presentazione dei risultati economici dell'anno 2011. Nel corso dell'incontro l'Amministratore Delegato ha confermato l'avvio degli investimenti previsti per lo stabilimento Mirafiori di Torino. Il piano prevede la produzione di almeno due nuovi modelli destinati ai mercati internazionali, con volumi produttivi che raggiungeranno a regime le 280.000 vetture l'anno, consentendo la graduale saturazione di tutti gli addetti. L'avvio degli investimenti è fissato per la fine del secondo trimestre di quest'anno e il completamento dell'impiantistica avverrà nel corso del 2013. La produzione del primo modello, una vettura del marchio Fiat, comincerà nel dicembre 2013; quella del secondo modello, una vettura del marchio Jeep, sarà avviata nel secondo trimestre 2014. Sono state confermate le produzioni attuali: l'Alfa Romeo MiTo, di cui è previsto il rinnovo, e, in relazione alla richiesta del mercato, la Lancia Musa. Con l'occasione sono anche state annunciate ulteriori 662 assunzioni alla Newco di Pomigliano, con il conseguente aumento dell'organico a 1.845 unità.
- Il 6 febbraio, Standard & Poor's ha comunicato di aver messo il rating a lungo termine di Fiat S.p.A. (BB) sotto osservazione per possibile *downgrade*. Il rating a breve termine è confermato a "B".
- Il 16 febbraio, Fiat S.p.A. ha annunciato il *pricing* del prestito obbligazionario garantito da 425.000.000 di franchi svizzeri, con cedola fissa del 5,00 %, scadenza a settembre 2015, e prezzo di emissione pari al 100% del valore nominale. Il regolamento è atteso per il giorno 7 marzo 2012 in linea con la prassi del mercato svizzero. L'emissione sarà effettuata da Fiat Finance and Trade Ltd S.A., società interamente controllata da Fiat S.p.A., nell'ambito del programma di Global Medium Term Notes garantito da Fiat S.p.A.
- Il 22 febbraio 2012 il Consiglio di Amministrazione di Fiat S.p.A. confermando la sua precedente delibera del 27 ottobre 2011, ha convocato l'Assemblea Straordinaria degli azionisti per deliberare circa l'approvazione della conversione delle azioni privilegiate e di risparmio della società in azioni ordinarie Fiat S.p.A. La stessa proposta sarà sottoposta all'approvazione delle Assemblee Speciali degli azionisti di risparmio e privilegiati. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato di sottoporre all'Assemblea degli Azionisti, l'adozione di un Piano di Incentivazione a Lungo Termine nella forma di *stock grant* con sottostante azioni Fiat S.p.A. ordinarie collegato ad obiettivi di performance e al perdurare dei rapporti professionali con il Gruppo. Infine, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'Assemblea degli Azionisti il rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e disponibilità di azioni proprie. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota 19.



## Elenco delle partecipazioni con le informazioni integrative richieste dalla Consob (comunicazione n° DEM/6064293 del 28 luglio 2006)

### Imprese controllate

Denominazione e sede sociale	Capitale (euro) (*)	Risultato ultimo esercizio (euro) (*)	Patrimonio netto (euro) (*)	% di possesso	Numero azioni	Valore contabile (euro)
<b>Fiat Group Automobiles S.p.A. – Torino</b>						
Al 31.12.10	745.031.979	369.666.285	2.275.872.823	100,00	745.031.979	5.524.081.024
<b>Al 31.12.11</b>	<b>745.031.979</b>	<b>(791.190.074)</b>	<b>1.484.682.749</b>	<b>100,00</b>	<b>745.031.979</b>	<b>5.524.081.024</b>
<b>Ferrari S.p.A. – Modena</b>						
Al 31.12.10	20.260.000	157.928.154	688.350.809	85,00	6.888.400	1.055.203.823
acquisto				5,00	405.200	132.430.764
<b>Al 31.12.11</b>	<b>20.260.000</b>	<b>176.591.960</b>	<b>664.936.050</b>	<b>90,00</b>	<b>7.293.600</b>	<b>1.187.634.587</b>
<b>Maserati S.p.A. – Modena</b>						
Al 31.12.10	40.000.000	(7.742.674)	60.094.039	100,00	40.000.000	103.798.379
versamento in conto capitale						70.000.000
<b>Al 31.12.11</b>	<b>40.000.000</b>	<b>(28.041.337)</b>	<b>102.052.702</b>	<b>100,00</b>	<b>40.000.000</b>	<b>173.798.379</b>
<b>Fiat Gestione Partecipazioni S.p.A. – Torino</b>						
Al 31.12.10	369.500.000	1.365.468.716	1.822.817.580	100,00	369.500.000	1.833.631.676
scissione parziale di Fiat Partecipazioni S.p.A. a favore di Fiat Gestione Partecipazioni S.p.A.					212.374.508	547.392.447
fusione per incorporazione di Business Solutions S.p.A. in Fiat Gestione Partecipazioni S.p.A.						36.405.062
conferimento in conto aumento capitale della partecipazione nella Rimaco S.A.					32.197.079	32.197.079
ripristino di valore						352.056.000
<b>Al 31.12.11</b>	<b>614.071.587</b>	<b>33.175.919</b>	<b>2.363.561.882</b>	<b>100,00</b>	<b>614.071.587</b>	<b>2.801.682.264</b>
<b>Fiat Powertrain Technologies S.p.A. – Torino</b>						
Al 31.12.10	525.000.000	(48.781.405)	789.820.309	100,00	750.000.000	568.912.584
<b>Al 31.12.11</b>	<b>525.000.000</b>	<b>(144.436.576)</b>	<b>645.383.733</b>	<b>100,00</b>	<b>750.000.000</b>	<b>568.912.584</b>
<b>Magneti Marelli S.p.A. – Corbetta</b>						
Al 31.12.10	254.325.965	32.732.151	387.782.736	99,99	254.301.607	611.854.217
<b>Azioni ordinarie</b>						
Al 31.12.10				100,00	250.500.601	602.696.271
<b>Al 31.12.11</b>				<b>100,00</b>	<b>250.500.601</b>	<b>602.696.271</b>
<b>Azioni privilegiate</b>						
Al 31.12.10				99,36	3.801.006	9.157.946
<b>Al 31.12.11</b>				<b>99,36</b>	<b>3.801.006</b>	<b>9.157.946</b>
<b>Al 31.12.11</b>	<b>254.325.965</b>	<b>(9.087.570)</b>	<b>378.695.166</b>	<b>99,99</b>	<b>254.301.607</b>	<b>611.854.217</b>
<b>Teksid S.p.A. – Torino</b>						
Al 31.12.10	71.403.261	1.885.946	147.207.779	84,79	60.543.388	76.083.758
<b>Al 31.12.11</b>	<b>71.403.261</b>	<b>14.929.985</b>	<b>162.137.765</b>	<b>84,79</b>	<b>60.543.388</b>	<b>76.083.758</b>
<b>Teksid Aluminum S.r.l. – Carmagnola</b>						
Al 31.12.10	5.000.000	(11.050.549)	10.207.825	100,00		38.692.021
versamento in conto capitale						30.000.000
svalutazione						(47.500.000)
<b>Al 31.12.11</b>	<b>5.000.000</b>	<b>(39.572.964)</b>	<b>634.861</b>	<b>100,00</b>		<b>21.192.021</b>
<b>Comau S.p.A. – Grugliasco</b>						
Al 31.12.10	48.013.959	(22.963.957)	97.405.643	100,00	48.013.959	124.950.496
versamento in conto capitale						120.000.000
svalutazione						(147.100.000)
<b>Al 31.12.11</b>	<b>48.013.959</b>	<b>(144.690.594)</b>	<b>72.715.049</b>	<b>100,00</b>	<b>48.013.959</b>	<b>97.850.496</b>

(\*) Dati desunti dai bilanci d'esercizio delle società controllate.

% di possesso

Per le società controllate è stata indicata anche la % di partecipazione indiretta al capitale ordinario

**Elenco delle partecipazioni (segue)****Imprese controllate**

Denominazione e sede sociale	Capitale (euro) (*)	Risultato ultimo esercizio (euro) (*)	Patrimonio netto (euro) (*)	% di possesso	Numero azioni	Valore contabile (euro)
<b>Fiat Partecipazioni S.p.A. – Torino</b>						
Al 31.12.10	361.054.062	(27.721.564)	919.387.476	98,64	356.158.302	934.451.675
scissione parziale di Fiat Partecipazioni S.p.A. a favore di Fiat Gestione Partecipazioni S.p.A.					(212.374.508)	(547.392.447)
<b>Al 31.12.11</b>	<b>148.679.554</b>	<b>175.801.290</b>	<b>453.637.856</b>	<b>96,71</b>	<b>143.783.794</b>	<b>387.059.228</b>
				<b>+3,29</b>	<b>ind.</b>	
<b>Fiat Finance S.p.A. – Torino</b>						
Al 31.12.10	224.440.000	17.292.422	271.046.902	100,00	224.440.000	222.262.897
<b>Al 31.12.11</b>	<b>224.440.000</b>	<b>25.289.882</b>	<b>268.609.696</b>	<b>100,00</b>	<b>224.440.000</b>	<b>222.262.897</b>
<b>Itedi – Italiana Edizioni S.p.A. – Torino</b>						
Al 31.12.10	5.980.000	(15.571.825)	10.601.365	100,00	5.980.000	25.899.105
<b>Al 31.12.11</b>	<b>5.980.000</b>	<b>(5.141.785)</b>	<b>5.459.580</b>	<b>100,00</b>	<b>5.980.000</b>	<b>25.899.105</b>
<b>Fiat U.S.A. Inc. – New York (Stati Uniti)</b>						
Al 31.12.10	12.595.420	(25.650)	25.680.263	100,00	1.000	27.257.726
USD	16.830.000	(34.273)	34.313.967			
<b>Al 31.12.11</b>	<b>13.007.188</b>	<b>(108.544)</b>	<b>26.411.254</b>	<b>100,00</b>	<b>1.000</b>	<b>27.257.726</b>
USD	<b>16.830.000</b>	<b>(140.445)</b>	<b>34.173.522</b>			
<b>Isvor Fiat Società consortile di sviluppo e addestramento Industriale per Azioni – Torino</b>						
Al 31.12.10	300.000	(342.692)	1.441.947	3,00	9.000	-
<b>Al 31.12.11</b>	<b>300.000</b>	<b>323.679</b>	<b>1.765.626</b>	<b>3,00</b>	<b>9.000</b>	<b>-</b>
				<b>+97,00</b>	<b>ind.</b>	
<b>Fiat-Revisione Interna S.c.p.A. – Torino</b>						
Al 31.12.10	300.000	19.512	653.048	51,00	153.000	186.980
acquisto				20,00	60.000	130.600
<b>Al 31.12.11</b>	<b>300.000</b>	<b>1.240.867</b>	<b>1.893.915</b>	<b>71,00</b>	<b>213.000</b>	<b>317.580</b>
				<b>+13,00</b>	<b>ind.</b>	
<b>Fiat Servizi per l'Industria S.c.p.A. – Torino</b>						
Al 31.12.10	1.652.669	346.234	3.950.785	5,00	82.633	70.720
<b>Al 31.12.11</b>	<b>1.652.669</b>	<b>160.478</b>	<b>4.111.263</b>	<b>5,00</b>	<b>82.633</b>	<b>70.720</b>
				<b>+86,00</b>	<b>ind.</b>	
<b>Orione S.c.p.A.-Società Industriale per la Sicurezza e la Vigilanza Consortile per Azioni – Torino</b>						
Al 31.12.10	120.000	148.809	705.634	18,00	21.603	21.108
<b>Al 31.12.11</b>	<b>120.000</b>	<b>106.814</b>	<b>812.449</b>	<b>18,00</b>	<b>21.603</b>	<b>21.108</b>
				<b>+79,58</b>	<b>ind.</b>	
<b>SIRIO - Sicurezza Industriale Società consortile per Azioni – Torino</b>						
Al 31.12.10	120.000	1.902.695	4.007.870	0,75	901	764
<b>Al 31.12.11</b>	<b>120.000</b>	<b>381.911</b>	<b>4.389.781</b>	<b>0,75</b>	<b>901</b>	<b>764</b>
				<b>+85,92</b>	<b>ind.</b>	
<b>Totale imprese controllate</b>						<b>11.725.978.457</b>

(\*) Dati desunti dai bilanci d'esercizio delle società controllate.

% di possesso

Per le società controllate è stata indicata anche la % di partecipazione indiretta al capitale ordinario

## Elenco delle partecipazioni con le informazioni integrative richieste dalla Consob (comunicazione n° DEM/6064293 del 28 luglio 2006)

### Imprese collegate

Denominazione e sede sociale	Capitale (euro) (*)	Risultato ultimo esercizio (euro) (*)	Patrimonio netto (euro) (*)	% di possesso	Numero azioni	Valore contabile (euro)
<b>RCS Mediagroup S.p.A. – Milano</b>						
Al 31.12.10	762.019.050	(36.118.684)	1.231.214.144	10,09	76.907.627	131.785.440
<b>Al 31.12.11</b>	<b>762.019.050</b>	<b>(43.176.408)</b>	<b>1.188.711.933</b>	<b>10,09</b>	<b>76.907.627</b>	<b>131.785.440</b>
<b>Totale imprese collegate</b>						<b>131.785.440</b>

(\*) Dati desunti dai bilanci d'esercizio rispettivamente al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2010.

### Altre imprese

Denominazione e sede sociale	% di possesso	Numero azioni	Valore contabile (euro)
<b>Fiat Industrial S.p.A. – Torino</b>			
Al 31.12.10	100,00	80.000	179.333
assegnazione azioni ordinarie Fiat Industrial S.p.A. in sede di Scissione a fronte azioni proprie in portafoglio		38.568.458	347.116.122
cessioni azioni ordinarie Fiat Industrial S.p.A. a seguito esercizio opzioni a valere sul piano di stock option del novembre 2006 assegnato ai manager		(433.125)	(3.898.125)
adeguamento al <i>fair value</i>			(90.220.749)
<b>Al 31.12.11</b>	<b>3,00</b>	<b>38.215.333</b>	<b>253.176.581</b>
<b>Assicurazioni Generali S.p.A. – Trieste</b>			
Al 31.12.10	0,01	187.710	2.667.359
adeguamento al <i>fair value</i>			(484.292)
<b>Al 31.12.11</b>	<b>0,01</b>	<b>187.710</b>	<b>2.183.067</b>
<b>Fin.Priv. S.r.l. – Milano</b>			
Al 31.12.10	14,29		14.339.409
adeguamento al <i>fair value</i>			(4.544.362)
<b>Al 31.12.11</b>	<b>14,29</b>		<b>9.795.047</b>
<b>Consorzio Lingotto – Torino</b>			
Al 31.12.10	5,40		279
<b>Al 31.12.11</b>	<b>5,40</b>		<b>279</b>
<b>Totale altre imprese</b>			<b>265.154.974</b>

22 febbraio 2012

Per il Consiglio di Amministrazione

/s/ John Elkann

**IL PRESIDENTE**

John Elkann

# Appendice - Informazioni ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

(in migliaia di euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011
<b>Revisione contabile</b>	Deloitte & Touche S.p.A.	186
<b>Servizi di attestazione</b>	Deloitte & Touche S.p.A. <sup>(1)</sup>	351
<b>Altri servizi</b>	Deloitte & Touche S.p.A. <sup>(2)</sup>	270
	Rete Deloitte <sup>(3)</sup>	20
<b>Totale</b>		<b>827</b>

(1) Principalmente relativi alla verifica dei dati pro-forma contenuti nel Documento Informativo (art. 71 del Regolamento Emittenti) pubblicato in data 6 giugno 2011 e alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali (modelli: Unico, IRAP, CNM-Consolidato fiscale e 770).

(2) Attività non ricorrenti svolte con riferimento al bilancio consolidato del Gruppo Fiat, connesse all'acquisizione del controllo e primo consolidamento della Chrysler Group LLC e controllate.

(3) Attività nell'area fiscale.

# Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 *bis* del D.Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Sergio Marchionne, in qualità di Amministratore Delegato e Richard Palmer, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Fiat S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2011.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 si è basata su di un processo definito da Fiat in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

22 febbraio 2012

/f/ Sergio Marchionne

**L'AMMINISTRATORE DELEGATO**

Sergio Marchionne

/f/Richard Palmer

**DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE  
DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI**

Richard Palmer

